"PICCOLO" Conto Corrente Postale

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 30; ... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può com... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...OTECA CIVICA ...a degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni e pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 23 Gennaio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 2221

Il prestigio all'Estero

Il movimento diplomatico in corso, annunziato ieri a mezzo del comunicato dell'Agenzia Stefani, riveste un carattere di eccezionale importanza e si ricollega direttamente al più vasto movimento consolare disposto in antecedenza, riflettente città e paesi in cui gli interessi italiani hanno già solide basi e attendono d'essere meglio potenziati e difesi. Esso inoltre è un indizio chiaro di quell'opera sistematica di svecchiamento delle nostre rappresentanze all'estero che il Duce s'era da lungo tempo proposto e che sino ad oggi, tutto preso dalle cure della ricostruzione interna e del rassodamento delle relazioni nostre con i principali Stati europei, non aveva ritenuto opportuno di affrontare e risolvere. Ora invece, stabilita su basi incrollabili la disciplina interna, ricostituita la finanza nazionale, chiarificate le posizioni con le maggiori potenze estere cui ci legano affinità d'interessi o che sono nell'orbita della nostra politica rivolta alla sistemazione della pace e al sollevamento morale e materiale della Nazione, ecco che il Duce si accinge a riordinare e rinnovare secondo lo spirito del Fascismo vittorioso le rappresentanze dello Stato italiano oltre i confini. Dominatore assoluto della vita nazionale, forte del consenso entusiasta e fiducioso di tutto il popolo, saldissimo in tutte le sue gerarchie, di Governo e di partito, il Fascismo, col movimento diplomatico di questi ultimi giorni, provvede a sistemare le sue gerarchie statali all'estero, onde far sì che tra il Capo e i rappresentanti del suo Governo fuori l'Italia l'intesa e l'armonia siano ampie, immediate e totali, e la Nazione fascista risulti in tutta la sua capacità effettiva e la sua potenza appaia insomma nel suo vero volto, contro ogni denigrazione malevola, contro ogni perfido sebbene infecondo sforzo dell'ultimo fuoruscitismo.

Del resto, l'era dell'incomprensione fascista da parte delle maggiori potenze del mondo è presso che tramontata. E quando non fosse altro, le recenti dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere britannico, Sir Winston Churchill, seguite al gesto del maresciallo Hindenburg in Germania, son valse a dare il colpo mortale e diremmo definitivo alle prevenzioni, che in buona o mala fede ancora permanevano contro di noi.

Chi sia Winston Churchill e quale posto eminente egli occupi nella vita politica della sua Inghilterra, è a tutti noto. Ma la qualità sua più singolare è senza dubbio un'elasticità d'animo e d'ingegno che lo premunisce dalla schiavitù degli schermi e degli apriorismi e lo fa pronto a valutare realisticamente ogni segno che si manifesta di forze e di attività rinnovatrici. Così, in virtù di questo suo spirito egli ha potuto intendere il Fascismo nella sua essenza e nella sua funzione, e rendersi conto esatto della dominante e affascinatrice personalità di Mussolini, rifuggendo dal calcolo convenzionale delle formule ufficiali per dare alle sue dichiarazioni tono di chiarezza e di sincerità esemplari. Coi suoi occhi aperti e col suo profondo senso storico Sir Winston Churchill ha visto il Fascismo nella sua realtà respirante: lo ha visto come regime di popolo, come nazione, come Stato, con le sue leggi e ordinamenti e istituti, che portano l'annunzio, la promessa e l'esempio di una civiltà nuova. Nuova per l'Italia e per il mondo. La legge sulle corporazioni, che associa direttamente venti milioni di operai e cittadini dello Stato ed obbliga lo Stato ad assumere, a loro riguardo e verso i loro dipendenti delle responsabilità dirette, Churchill l'ha compresa mirabilmente. Ed ha inoltre mirabilmente compreso che il Fascismo è la sola forza che nel mondo si sia levata in antitesi al comunismo; e che, come tale, non è un fenomeno che possa rinchiudersi entro i confini d'Italia, ma porta in sè i semi di un ordine nuovo, di una regola universale. «Il movimento fascista — egli ha detto — ha reso un servizio al mondo intero, e se io fossi stato italiano sarei stato fascista». Le quali parole vogliono dire che il Fascismo e il suo Capo sono una verità di vita in Europa.

E questa verità cammina, si afferma di giorno in giorno. E proprio ieri il maresciallo Hindenburg confermava, con un atto clamoroso — la lettera al dottor Marx — la testimonianza che il ministro inglese rendeva al Fascismo. Confermava che il Fascismo ha reso un servizio anche alla... Germania, «suggerendo ad essa, come nota il «Tevere», la ultima misura di protezione contro i tumori cancrenosi».

Così l'idea trionfa vittoriosa. E i nuovi rappresentanti all'Estero, che la sapienza del Duce ha scelti dopo un vaglio sereno delle posizioni e delle situazioni politiche europee, faranno emergere ancor meglio, in tutta la sua profondità, sanità e bellezza, la fede nostra e i grandi principi da cui essa deriva le sue linfe vitali.

Per facilitare lo scambio delle sete
fra l'Italia e la Francia

PARIGI, 22

Le delegazioni commerciali francese e italiana hanno parafato un accordo che stabilisce la nomenclatura comune e le tariffe concertate dei prodotti serici di ogni natura, che saranno applicate nei due paesi. L'accordo è destinato a sostituire la convenzione del 1923 e gli accordi susseguenti e a facilitare gli scambi tra i prodotti serici italiani e francesi.

Ingenti danni del maltempo a Bologna, Parma e Venezia
Mirabili atti di valore della Milizia bolognese

Allagamenti nel Bolognese

BOLOGNA, 22

Le ultime notizie sulle inondazioni in Provincia ci fanno sapere che gli effetti della piena sono stati assolutamente peggiori di quanto si poteva prevedere. Tra i torrenti che ingrossando e rompendo gli argini hanno allagato maggiormente la campagna, è il Ghironda, le cui acque, irrompendo con veemenza, hanno prodotto una prima rottura di 25 metri della diga in vicinanza di un fondo del comune di Anzola (Emilia). Questa prima rottura ne cagionava altre più gravi, e cioè una di 70 metri e una di 40. Le tre rotture sono avvenute a breve distanza in una zona di circa 400 metri. La zona allagata supera i 15 km. quadrati e si estende da Lavino a Martignone. Trentacinque case sono allagate. Tutta la popolazione è stata messa in salvo.

Atti di valore della Milizia

Tre ammalati hanno dovuto rimanere nelle case sorvegliati dai militi, i quali hanno compiuto lavoro degno di massimo encomio. 400 capi di bestiame sono stati salvati. La rottura della Ghironda è avvenuta a un chilometro è mezzo dal fiume Lavino, che, in confluenza con essa, si versa nel Samoggia. L'inondazione si estende dalla parte del comune di S. Giovanni Persiceto. I soccorsi giunti per mezzo della Milizia sono stati superiori a ogni elogio. I militi, con macchine improvvisate e con navacci da uva, hanno tratto in salvo donne e bambini, mentre i contadini cooperavano con i militi nei tentativi per arrestare la furia devastatrice delle acque.

Il caposquadra Zanetti ha compiuto prodigi di abnegazione. Nella notte il console Orlando con il suo aiutante maggiore seniore Donzelli si recava sul posto e, constatato il pericolo, ordinava la mobilitazione di diverse centurie e, dopo due ore di marcia, le centurie erano sul posto.

Casi pietosi

Durante la notte, con due barconi del Genio militare, i militi eseguivano trasporti di viveri, recando soccorso a quelle famiglie che non avevano ancora lasciato le loro case. Particolarmente pietoso è stato il trasporto degli infermi: una donna, madre di un bambino di appena due mesi, è stata tratta in salvo in località Forcellino, essendo rimasta solo in casa con il piccino. Altri infermi sono stati portati via dalle case a spalla dai militi. I poderi più danneggiati sono quelli dei signori Tadia Tassi e quelli dell'Opera Pia. Due case in vicinanza dell'argine del torrente Ghironda sono invasi dalle acque, che toccano il primo piano.

Il console Orlando ha ordinato che nella notte squadre di militi con barconi intensifichino la vigilanza delle case abbandonate. Gli stessi militi hanno prestato servizio di segnalazione nelle strade per evitare disgrazie. Nella notte i cantonieri della Provincia hanno fatto rinforzare le spalle del ponte della Martignana, per evitare l'estendersi della piena. Il lavoro di riempimento dei sacchi di ghiaia prosegue febbrilmente con il concorso della popolazione. La zona allagata è rappresentata da un triangolo di 8 km. di altezza per 8 km. di base, costituita dalla via di mezzo e dai due argini, rispettivamente dei torrenti Ghironda e Samoggia e si inizia alle ultime case di Anzolo per finire in località Forcellino.

L'on. Arpinati sul posto

Sul posto erano già accorsi l'on. Arpinati, capo del Fascismo bolognese e il vice prefetto con gli ingegneri del Genio Civile, i quali hanno preso le prime disposizioni per fronteggiare le conseguenze del disastro.

Quest'oggi è stata mobilitata anche la squadra di pronto soccorso della 69.a Legione della Milizia. Non è possibile precisare i danni, che però da un primo calcolo supererebbero i 10 milioni.

Nella giornata di domani una Commissione d'ingegneri si recherà sul posto per studiare i mezzi per inalveare nuovamente le acque dei torrenti, poichè se si riesce in un periodo inferiore ai 10 giorni a livellare il campo delle acque, si avrebbe ancora possibilità di salvare il raccolto, altrimenti nelle zone allagate tutto andrebbe perduto.

Neve e vento furioso a Venezia

VENEZIA, 22

Vento e pioggia si succedono con violenza inaudita. La laguna battuta dal sciroccale è in continua tempesta e la navigazione è pericolosa per le barche leggere. Maree altissime hanno invaso alcuni tratti di spiaggia. Dopo un mattino di diluvio, ha cominciato a nevicare abbondantemente per parecchie ore, dopo di che ha ripreso la pioggia ininterrottamente.

Al Lido, la violenza del mare ha spazzato via una vasta terrazza e dai grandi stabilimenti balneari ha asportato numerose cabine.

Due barche che con quattro uomini di equipaggio erano al largo pericolanti, sono state a stento salvate da una barca a vapore inviata in loro soccorso dai pompieri. Nella laguna fra Mestre e Venezia altre barche si sono trovate in grave pericolo. Giunge notizia da Chioggia che le alte maree hanno inondato più volte in questi giorni la città.

Una strada franata a Parma

PARMA, 22

Le pioggie degli scorsi giorni hanno determinato una frana sulla strada provinciale Berceto-Borgotaro e oggi ha segnato uno spostamento del piano stradale di oltre 25 metri su 250 di lunghezza e l'avvallamento del terreno è giunto fino al letto del torrente Taro, producendo nei terreni circostanti vari cunei, rovinando terreni coltivati e vigneti.

Le comunicazioni con Parma sono interrotte e dovranno subire oltre tre mesi di sospensione, fino a che non sia possibile, dopo il definitivo riposo del terreno, eseguire il nuovo tronco.

Tempacci in Ungheria e in Romenia

BUDAPEST, 22

Continuano a giungere dalla Romenia impressionanti particolari sulle bufere di neve che da parecchi giorni imperversano su quel paese. Il diretto Bucarest-Arad è rimasto bloccato dalla neve. Oggi è stato sospeso il traffico su detta linea. La bufera ha prodotto gravi danni a Bucarest e nei dintorni della città.

Il Consiglio dei ministri
convocato per il 4 febbraio

ROMA, 22

Il Consiglio dei ministri è convocato per venerdì 4 febbraio p. v. alle 10 antimeridiane a Palazzo Viminale.

Il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, ministro per l'Interno, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. in data 9 gennaio 1927, N. 16 recante provvedimenti per la dispensa del servizio dei Magistrati dell'ordine amministrativo (Uffici). (Stefani).

I meriti dell'Italia fascista
in un commento del "Figaro,,

PARIGI, 22

Commentando le dichiarazioni fatte dal Cancelliere dello Scacchiere Winston Churchill ai rappresentanti della stampa italiana, il *Figaro* dice che esse oltrepassano di molto il valore di una semplice manifestazione di cortesia e che sono perciò destinate ad avere una grande ripercussione in tutta l'Europa.

«L'Inghilterra — continua il giornale — compenetrata di idee liberali e di influenze puritane, non ha per il Fascismo, considerato quale disciplina politica, particolari inclinazioni; ma essa sa constatare ciò che riesce e rappresenta per sè un utile ammaestramento.

L'Italia fascista ha trionfato del bolscevismo e un tale risultato ha per Churchill un valore universale, giacchè il comunismo costituisce una minaccia universale. L'Inghilterra più di qualsiasi altra nazione trova i Soviet sulla sua strada e perciò considera con grande simpatia i risultati ottenuti dai dirigenti di una nazione sensibile, entusiasta e fiera, i quali hanno saputo allontanare gli animi da una avventura rivoluzionaria; è precisamente questa riuscita che fa dire a Churchill che la evoluzione italiana di questi ultimi anni ha reso servizi al mondo intero. Questa tesi è stata talvolta sostenuta in Francia ed è questa tesi che molti altri sosterrebbero — conclude il *Figarò*, se non fossero ostacolati da considerazioni di partito o da interessi elettorali».

La protesta russa
contro il Trattato franco-romeno

PARIGI, 22

Il *Matin* precisa che la nota di protesta contro il Trattato franco-romeno, di cui Mosca ha annunciato ieri la pubblicazione, non è stata consegnata ieri a Briand da Rakowski, ma ch'essa rimonta all'ottobre scorso e conteneva le riserve abitudinali circa la Bessarabia.

La Francia, dice il giornale, rispose categoricamente che, poichè il Parlamento francese ha ratificato la convenzione che riconosce la sovranità della Romenia sulla Bessarabia, il passo russo non era comprensibile.

Il *Matin* aggiunge che tuttavia, poichè il Parlamento italiano non ha ancora riconosciuto la convenzione stessa, i Soviet pensano d'avere interesse a rinnovare pubblicamente in qualsiasi occasione la loro protesta. Il giornale conclude stigmatizzando l'atteggiamento ostinato dei Soviet riguardo alla Romenia e così termina: «E' in gran parte causa di questo atteggiamento che il programma del disarmo trova tanta difficoltà per la sua attuazione».

Il decreto che pone in vigore
Il Trattato con lo Yemen

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge relativo all'approvazione del Trattato di amicizia e di relazioni economiche tra l'Italia e lo Yemen, firmato a Sana il 2 settembre 1926.

Con esso viene data piena ed intera esecuzione al Trattato di amicizia.

Il decreto, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed entrerà in vigore al momento della ratifica del trattato, secondo è previsto dall'art. 6 del trattato stesso.

La crisi nella Dieta giapponese superata

TOKIO, 21

In seguito all'intervento del Primo Ministro per giungere a una intesa con l'opposizione, questa ha deciso di ritirare la mozione di censura che aveva ieri presentato alla presidenza della Camera. Nei circoli parlamentari si ritiene che lo scioglimento della Dieta, ch'era stato previsto, non avrà più luogo.. (*Stefani*).

I messaggio del Governatore di Roma
all'Automobile Club d'Italia

ROMA, 22

Questa mattina nella nuova sede in via Po ha avuto luogo la cerimonia del solenne insediamento in Roma dell'Automobile Club d'Italia. Sono intervenuti i ministri Volpi, Ciano, Belluzzo e l'on. Giunta in rappresentanza della Camera, il sen. Crespi, presidente dell'Automobile Club d'Italia, il gr. uff. Delli Santi, segretario generale del Governatorato, in rappresentanza del Governatore, i vicepresidenti dell'Automobile Club d'Italia on. conte Gallenga, gr. uff. Marchesi, barone Federici e comm. Florio, il gr. uff Leonardi, segretario gen. dell'Automobile Club di Roma, nonchè le delegazioni dell'Automobile Club di tutta Italia.

Il gr. uff. Delli Santi ha letto il seguente messaggio di S. E. il Governatore di Roma, assente per ragioni di salute: «Eccellenza, on. presidente, signori! Io vi reco il saluto di Roma, di Roma che riascende alla sua missione nazionale e che, per virtù del Fascismo, riprende il suo dominio, ritrova la sua anima nel generoso contributo di pensiero e di azione ad essa offerto da tutte le regioni d'Italia. Oggi Roma ancora una volta volge il suo animo riconoscente al Capo del Governo, che ha saputo dar forma e volontà alle aspirazioni nazionali, e ringrazia voi, signor Presidente, che trasferite qui la sede di una fiorente Associazione, già da lungo tempo affermatasi in due nobilissime città italiane.

Più grave e più vasto diventa, con questo mutamento, il compito vostro. Ma io, che mi onoro di appartenere alle vostre file, so quale altezza di intendimenti e quale ricchezza di energie voi possedete, e sono certo che l'Automobile Club d'Italia saprà da Roma, con nuovo vigore, adempiere la sua funzione.

Tra le maggiori attività nazionali quella, che a voi spetta di proteggere e di promuovere è delle più cospicue. Nella produzione dei mezzi di trasporto automobilistici l'Italia occupa un degnissimo posto accanto alle nazioni favorite e più progredite nelle imprese industriali.

E questo non è solo notevole vantaggio per l'Economia Nazionale, ma un forte impulso a imprimere alla nostra vita quel carattere di modernità a cui, pur mantenendo intatto il magnifico patrimonio delle nostre tradizioni, noi non intendiamo a nessun costo di rinunciare: rapidità di trasporti, destrezza di guidatori, ardimento nelle competizioni sportive, comodità e sicurezza per giungere così nei luoghi più celebri come in quelli fino a ora quasi ignoti ai ricercatori delle bellezze della terra nostra, tutto questo già abbiamo conseguito in grado eminente.

Ma non basta, bisogna far molto di più; voi siete gli ordinatori e i maestri, e dall'alto a voi giunge non uno sterile incoraggiamento di parole, ma una volontà vigile e pronta, che suscita l'azione e solo si compiace della nobile ed austera virtù del lavoro. Voi ponete oggi il vostro quartier generale in Roma, perchè da qui si guida e si comanda tutta l'Italia e perchè Roma prepara la difesa, innalza nella pace tutta la Nazione.

Roma, pur venerandoli ed esaltandoli, non è più soltanto la tacita custode dei suoi antichi e gloriosi monumenti, è la Roma vera e viva, aperta a tutte le conquiste del progresso del pensiero umano, ardita nell'innovare, maestra di progresso, come fu nei suoi tempi migliori. Soltanto oggi noi ritroviamo il suo spirito, la sua parola di fede e, nella linea pura della sua tradizione, noi muoviamo forti, audaci, sicuri verso i destini sorgenti dalle forze d'Italia per il nuovo trionfo della romanità».

Le condizioni del centro cattolico tedesco
per partecipare alla coalizione borghese

BERLINO, 22

Abbiamo detto ieri che il Gruppo del Centro, disorientato un po' dalle direttive date a Marx per la composizione del Ministero nel riaffidargli l'incarico, non si è sentito di opporsi nettamente al desiderio espresso dal presidente della Repubblica, Hindenburg, e ha incaricato quattro dei più autorevoli membri del Gruppo di compilare un manifesto comprendente le condizioni del Centro per partecipare alla combinazione di destra.

Il Comitato dei quattro ha adempiuto al suo compito e ha presentato al Gruppo il Manifesto, che è stato approvato all'unanimità.

Il contenuto del manifesto

Il manifesto del Centro formula una solenne dichiarazione circa la Repubblica tedesca e i suoi simboli, riafferma che la Reichswehr rappresenta una parte sostanziale della Repubblica tedesca e non deve servire ad alcun partito o per interessi particolari. Accennando poscia alla politica estera, il manifesto tratta della Germania nella Società delle Nazioni e aggiunge che nessun popolo può vivere senza che i suoi confini siano assicurati o sopportare che il suo territorio rimanga occupato da una potenza straniera. Ogni politica tedesca si adopererà quindi con tenace perseveranza e con i metodi della nuova politica, senza violare gli interessi vitali nazionali, per lo sgombero definitivo della Renania al più presto possibile.

Il manifesto così continua: «Noi rispondiamo pienamente agli obblighi internazionali assunti a Londra e a Ginevra e vediamo nel riconoscimento dei patti di Locarno, la condizione essenziale di ogni politica estera prospera. Nessuno può sottrarsi dal riconoscere queste nostre direttive politiche.

L'intesa franco-tedesca, che ci sta particolarmente a cuore, può riuscire soltanto se da entrambe le parti si lavora nello spirito di solidarietà europea, rinunciando alla sola idea della forza».

Il manifesto termina con un esplicito programma di politica sociale, e mette in rilievo con tutta energia il fatto che la prosperità delle singole economie nazionali, nonchè dell'economia internazionale, è intimamente legata alla soluzione del problema della disoccupazione e che, inoltre, il tranquillo sviluppo nei singoli Stati nonchè fra gli Stati stessi, il mantenimento della valuta e l'esecuzione degli obblighi internazionali sono strettamente interdipendenti nei riguardi della soluzione del grave problema della disoccupazione.

Manifesto di sinistra

Il manifesto redatto dai repubblicani del Centro cattolico è stato pubblicato stamane per disteso da tutti i giornali repubblicani della capitale. La stampa di destra ha preferito invece pubblicarne un riassunto, aggiungendo alcune righe di commento, in cui si dice sostanzialmente che il manifesto del Centro non costituisce alcuno speciale ostacolo all'inizio delle trattative per formare la coalizione borghese.

Che i giornali di destra abbiano taciuto in buona parte il documento del Centro, il quale dovrebbe servire di base alle trattative, è spiegabilissimo. Se lo avessero pubblicato integralmente, il loro pubblico non avrebbe potuto spiegarsi con facilità come mai i tedesco-nazionali appaiono così ben disposti a riconoscere senz'altro la Repubblica, la politica di Locarno e via dicendo, quando ancora otto giorni fa, il conte Westarp trovava così commoventi accenti per il vecchio regime.

Il documento del centro è stato redatto in gran parte da Wirth e corrisponde alle direttive della politica fin qui seguita dai partiti medi con l'appoggio dei socialisti. Così si spiega che i primi ad approvarlo oggi sono stati i democratici e i socialisti. Si dice anzi da questi partiti che un tale programma avrebbe potuto offrire benissimo le basi per formare la grande coalizione. Nessuno avrebbe sollevato contro di esso delle obiezioni insuperabili. Invece su quel programma devono accordarsi i partiti che, nel caso più favorevole, lo trangugeranno come un'amara medicina.

Il gruppetto democratico riunitosi nelle prime ore del pomeriggio ha votato una decisione con la quale, approvato pienamente il manifesto del Centro, si invita Marx a sottoporlo non solo ai tedesco-nazionali, ma anche ai socialisti, e a richiedere su di esso una esplicita approvazione di tutti i capisaldi.

Lo scopo della mossa dei democratici è evidente; essi mirano in primo luogo a ottenere un rifiuto di Marx alle trattative con i partiti di sinistra, perchè meglio emerga il cosidetto colpo di Stato di Hindenburg e, in secondo luogo, a far sì che i tedesco-nazionali sieno costretti, per andare al Governo, a fare una solenne abiura del loro programma.

L'equivoco dei nazionalisti

Che i tedesco-nazionali si lascino prendere in una simile trappola è poco probabile, anzi è da escludere. Riunitosi oggi il Gruppo parlamentare, era stato da qualcuno ventilata la proposta di redigere un contro programma, ma la proposta venne respinta per ovvie ragioni tattiche. Si decise quindi di non prendere nessuna decisione, il che permette di iniziare le trattative con il Centro.

I tedesco-nazionali mostrano di considerare il manifesto del Centro come un programma particolare di partito noto e arcinoto. Essi contano certamente di dare su di esso delle risposte evasive, che non compromettano nè la loro fede monarchica nè le loro altre rispettabili convinzioni di fronte agli elettori. Assisteremo quindi a una gara tra i più esperti sofisti del partito per calmare, sanza guastar nulla, gli scrupoli di coscienza del Centro, dichiaratosi sempre nettamente contrario alla alleanza con i reazionari.

Ora si dovrà vedere se il Centro, per soddisfare il desiderio espresso da Hindenburg, sarà disposto a considerare il proprio manifesto come una pura esposizione platonica, oppure se chiederà decisamente ai tdesco-nazionali un riconoscimento in piena regola.

L'opinione generale è che il Centro finirà con l'accontentarsi di assicurazioni vaghe ed è appunto in base a tale opinione che i giornali di sinistra ammoniscono Marx a non rinnegare tutto il suo passato democratico, ricordandogli che nelle elezioni presidenziali quasi 14 milioni di repubblicani riposero in lui la loro fiducia.

Bisogna tuttavia rilevare che la cattolica *Germania* si duole questa sera di queste critiche premature ed assicura che Marx, trattando con i tedesco-nazionali esigerà risposte concrete, su ogni particolare del manifesto e soltanto se tali risposte saranno favorevoli si procederà alla costituzione del blocco borghese. Non vi è dubbio che i tedesco-nazionali, se saranno davvero sottoposti ad un simile esami di vero sottoposti ad un simile esame di Governo. Così il blocco borghese non sorgerà o, per lo meno, non sorgerà sotto gli auspici del mite e democratico Marx, al quale in verità nessuno ha il diritto finora di fare degli appunti sulla sua coerenza.

Il cancelliere Marx ha annunciato al Presidente del Reich che accettava l'incarico di comporre un nuovo Gabinetto nel senso indicato dalla mozione approvata ieri dal gruppo parlamentare del Centro.

Notabilità ungheresi
nominate alla Camera Alta dal Reggente

BUDAPEST, 22

Il reggente Horty ha nominato oggi 35 personalità eminenti nella vita pubblica a membri della Camera Alta. Fra essi si trova lo scrittore Francesco Herczeg e i due ex ministri della Difesa Nazionale Hazay e Szurmay.

La fine del processo Macia-Ricciotti Garibaldi
La lievissima condanna degli accusati

PARIGI, 22

I congiurati catalani e Ricciotti Garibaldi sono stati condannati dal Tribunale correzionale a una pena lievissima e già scontata con il carcere preventivo. Per i congiurati è quasi una assoluzione, mentre l'intero processo ha segnato per l'erede del gran nome italiano una penosissima condanna morale. Persino qualche avversario accanito non ha nascosto un senso di amarezza prodotto dallo spettacolo drammatico.

Incidente di procedura

L'ultima udienza è cominciata con un incidente di procedura. In nome della difesa di Ricciotti l'avv. Bizos presenta delle conclusioni perchè non sia tenuto conto della deposizione fatta dal commissario di polizia Leluc e perchè il relativo resoconto sia eliminato dall'incartamento. Egli dice, in sostanza, che questi verbali sono privi di valore, perchè sono stati redatti illegalmente. Anche la detenzione del colonnello Garibaldi dal 4 al 13 novembre fu illegale, perchè nessun mandato del giudice istruttore era stato spiccato contro di lui. D'altra parte i commissari della sicurezza generale, che raccolsero le sue deposizioni, non avevano competenza per farlo.

— Io non mi oppongo — interviene l'avv. Torres — all'esclusione di questi documenti dal dibattito, mi basta che l'opinione pubblica sia stata illuminata e sappia che questi verbali contengono la confessione della fellonia di Ricciotti Garibaldi.

— Quei documenti mi furono strappati con una coercizione morale — protesta Garibaldi.

L'incidente viene lasciato in sospeso e si passa oltre.

Il sostituto procuratore Goudel pronuncia la sua requisitoria:

— I congiurati — egli dice — sono figli di una patria che amano. Essi hanno ordito un complotto contro la Spagna, ma non è di questo che noi ci dobbiamo occupare, perchè questi uomini sono accusati soltanto di detenzione di armi e di esplosivi. Lo si è dimenticato troppo nel corso di questi dibattiti. Il mio solo compito sarà di mostrarvi la fondatezza di queste accuse.

Il Procuratore ricostruisce le ricerche della polizia, la rivelazione del complotto, la scoperta delle armi. — Il col. Macia — prosegue egli — nacque in Catalogna; ufficiale dapprima e coinvolto nelle agitazioni catalane, egli diede poi le dimissioni e il suo ardore patriottico gli valse di essere inviato a le Cortes. Egli ha difeso le sue idee con nobiltà, come era suo diritto. Divenuto più tardi ospite della Francia generosa, egli ebbe certo il torto di commettere contro le leggi dell'opitalità un delitto passibile di punizione, delitto di cui io debbo qui chiedere la repressione. Certamente egli non ha nulla negato, ma si è riparato dietro argomenti di procedura, e il suo atteggiamento è nobile. Ma il dovere del Tribunale è di punirlo, perchè in Francia una cosa domina su tutto: il rispetto della legge.

Il magistrato affronta poi il penoso compito di esaminare la parte sostenuta da ciascuno dei congiurati e lo fa con precisione e non senza inserirvi qualche facezia. Il sostituto Procuratore della Repubblica conclude affermando che la responsabilità è eguale per tutti i detenuti.

La figura di Ricciotti Garibaldi

Mi resta di illustrare la parte di Ricciotti Garibaldi, prosegue Gaudel. Erede di un nome illustre, egli portò a lungo con onore questo pesante fardello, e combattè nelle Argonne, dove due suoi fratelli sono caduti. Era allora degno nipote del suo illustre nonno. Ma si è reso colpevole di un delitto: delle armi sono state trovate in casa sua, delle armi da guerra. Ora questo della detenzione di armi da guerra, anche quando avvenga in buona fede, è un delitto previsto dal Codice, delitto passibile di contravvenzione, e il colonnello Garibaldi se n'è reso colpevole. Egli è stato inoltre complice del colonnello Macia e dei suoi congiurati. Quale era allora la sua intenzione? Non si sa.

Quanto alle spiegazioni date da Garibaldi circa i famosi processi verbali in cui riconosceva di aver rivelato a Sala e La Polla il completto catalano, Gaudel non le credo accettabili.

«La natura — dice rivolgendosi a Garibaldi — vi ha dotato di un corpo di atleta. Voi vi siete battuto come un eroe, siete ufficiale della Legion d'Onore. E voi, capace di resistere a tanti assalti, avreste ceduto ad un commissario di polizia? Nessuno lo crederà. Avreste dovuto esporvi anche alla morte piuttosto che firmare questi documenti, che recano la confessione della vostra infamia. Non è d'altronde a questo Tribunale che voi dovete rispondere di tale colpa, ma a un Tribunale più severo e più intimo: quello della vostra coscienza. A questo Tribunale vi abbandono».

Con questa eloquente perorazione, termina la notevole requisitoria salutata alla fine da uno spontaneo applauso del pubblico.

Le difese e la sentenza

Seguono immediatamente le arringhe. Notevole sopra le altre quella dell'avv. Torres, che sottolinea anzitutto a larghi tratti la figura del colonnello Macia. Egli sintetizza poi in termini violenti la condotta di Ricciotti Garibaldi. «Temete — egli grida — se vorrete invocare i vostri ricordi delle Argonne, temete, secondo la celebre epopea, che gli eroi di tomba in tomba vi raccontino la vergogna e l'infamia di colui che li comandò».

L'oratore approfitta dell'occasione per fare una specie di processo al Fascismo. Concludendo, egli affida al Tribunale «in tutta quiete» la sorte del processo. Il colonnello Macia abbraccia ripetutamente il suo difensore.

«Mi trovo — dice esordendo l'avv. Champinchi — nell'obbligo di pronunciare una difesa impossibile».

Si tratta della difesa di Ricciotti Garibaldi, di cui l'oratore si limita a ricordare il passato militare in Grecia, al Messico, alle Argonne. Egli conclude chiedendo l'assoluzione del suo cliente.

Il Tribunale, ritiratosi per deliberare, rientra più tardi per pronunciare la seguente sentenza:

„Ricciotti è assolto dall'accusa di complicità nel complotto catalano, ma è condannato per detenzione d'armi a due mesi di prigione e 100 franchi di ammenda; il generale Macia è condannato alla stessa pena per detenzione e distribuzione di armi; gli altri 16 congiurati catalani sono condannati ciascuno a tre mesi di prigionia e 50 franchi di ammenda''.

L'uditorio ha applaudito calorosamente la lettura di tale sentenza.

L'espulsione dei condannati

Non appena conosciuto l'esito del processo, il ministro degli Interni, Serraut, ha firmato un decreto di espulsione per tutti i condannati, provvedendo perchè la misura fosse subito notificata agli interessati. Il colonnello Macia e i suoi complici possono usufruire una dilazione di un mese per mettere in ordine i loro interessi, invece a Ricciotti Garibaldi non sono stati accordati che tre giorni a partire dal 24, per abbandonare il territorio francese. Egli dovrà dunque varcare la frontiera prima di giovedì.

I congiurati catalani hanno accolto lietamente la notizia della dilazione loro accordata e si sono affrettati a lasciare la loro cella. Il colonnello Macia era atteso fuori dai suoi fidi, con i quali si è allontanato.

Ricciotti Garibaldi invece si è trattenuto in carcere per cenare, non avendo preso cibo dal mattino. Informato del breve termine accordatogli per raggiungere il confine, egli si è limitato a rispondere un secco «grazie». Egli si è poi dovuto assoggettare alla consueta formalità dell'apposizione dell'impronta dell'indice destro sul registro del carcere. Un guardiano si è offerto di tergere l'inchiostro che macchiava il suo viso. Egli ha rifiutato: «Lo tengo per mia moglie» — ha risposto.

Prendendo poi la sua valigia, ha raggiunto la porta della prigione dove, in una automobile da nolo, lo attendevano i suoi fratelli Sante e Menotti.

Un piroscafo carico d'oro
parte da Londra per Leningrado

LONDRA, 22

Ha destato grande curiosità negli ambienti diplomatici e in quelli di Borsa il fatto che il Governo dei Soviet ha dato istruzioni per il trasferimento della sua riserva aurea dalla Banca d'Inghilterra alla Banca di Stato soviettica a Mosca. Si è accennata la possibilità che tale mossa sia dovuta alle preoccupazioni destate a Mosca dall'insistenza mostrata dalla stampa conservatrice inglese per chiedere l'allontanamento dalla Gran Bretagna dei propagandisti bolscevichi e dei rappresentanti del Governo e del commercio soviettici.

Dodici tonnellate d'oro del valore approssimativo di circa 180.000.000 di lire venivano ieri portate sotto buona scorta su una banchina del Tamigi e caricate sul piroscafo russo «Soviet». Non appena il prezioso carico fu compiuto, i boccaporti della nave vennero suggellati e affidati alla custodia di marinai russi armati. Poi il «Soviet» salpò verso Leningrado. E' questo il primo invio d'oro dall'Inghilterra alla Russia dopo la guerra. Finora gli invii erano avvenuti da Leningrado a Londra, allo scopo di estendere il credito commerciale dei Soviet in Gran Bretagna.

L'Inghilterra invierà truppe nella Cina

LONDRA, 22

Secondo le ultime notizie dall'Estremo Oriente, la situazione in Cina non sarebbe migliorata, mentre l'invio di rinforzi britannici continua. Al Ministero della Guerra si dichiara che quattro battaglioni saranno completati con i loro effettivi coloniali per essere eventualmente inviati in Cina.

L'interesse della situazione si concentra a Sciangai, dove cinquemila ribelli, per la maggior parte scioperanti delle compagnie tramviarie, sono entrati in conflitto con la polizia sulla strada di Nankin. I manifestanti non hanno potuto essere dispersi se non dopo parecchie cariche e grazie all'arrivo sul posto di alcune autoblindate e di un distaccamento di agenti armati di mitragliatrici. Vi sono stati 50 feriti fra gli scioperanti e 12 fra gli agenti, sebbene non sia stato sparato neppure un colpo.

La Slovacchia avrà la sua autonomia?

PRAGA, 22

Le aspirazioni politiche degli slovacchi, i quali dall'armistizio in poi hanno combattuto per l'autonomia della loro terra, stanno, a quanto pare, per realizzarsi. I giornali recano la notizia che il ministro cecoslovacco per gli Affari Interni sta elaborando lo statuto per l'autonomia della Slovacchia. La capitale della provincia autonoma sarebbe Bratislava.

CAUSA IL MAL TEMPO TUTTE LE LINEE TELEFONICHE E TELEGRAFICHE CON ROMA, MILANO E L'ESTERO SONO STATE, QUESTA NOTTE, INTERROTTE, PER CUI DOBBIAMO USCIRE SENZA GRAN PARTE DEI NOSTRI SERVIZI.

Il testo di due importanti decreti legge

I compiti dell'Ente Nazionale per le piccole industrie

Le norme integrative

a favore del personale statale ex combattenti

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 6 gennaio 1927, N. 27, concernente le norme integrative di quelle stabilite a favore del personale statale ex combattente, con il R. D. 3 gennaio 1926, N. 48.

Art. 1. Le disposizioni del 1.o e del 2.o comma dell'art. 9 del R. D. 8 maggio 1924, N. 843, concernente la valutazione del servizio di combattente agli effetti del compimento dell'anzianità richiesta per le promozioni dei funzionari di grado 10.o, appartenenti ai ruoli A e B, a posti del grado 9.o disponibili entro il 30 novembre 1926, sono applicabili, nei modi e limiti ivi stabiliti, anche ai fini del compimento dei periodi minimi di anzianità fissati, dagli articoli 8 del R. D. 11 novembre 1923, N. 2495 e 21 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 2960, per le promozioni ai posti del medesimo grado, che si renderanno vacanti dal 1.o dicembre 1926. Gli impiegati cui si applica il precedente comma, potranno essere compresi tra i vincitori degli esami, per non oltre una metà dei posti da conferire, considerando distintamente quelli messi a concorso per merito distinto da quelli attribuitigli mediante esami di idoneità.

Art. 2. Le disposizioni del 1.o e del 2.o comma dell'art. 11 del R. D. 8 maggio 1924, N. 843 e del 2.o comma dell'art. 4 del R. D. 10 gennaio 1926, N. 46, concernenti la valutazione del servizio di combattente agli effetti del compimento dell'anzianità richiesta per le promozioni ai posti disponibili entro il 30 novembre 1926 nel grado 11.o dei ruoli di gruppo C, sono applicabili nei modi e nei limiti ivi stabiliti, anche ai fini del compimento dei periodi minimi di servizio fissati dagli articoli 11 del R. D. 11 novembre 1923, N. 2395, e 33 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 2960, per le promozioni ai posti del medesimo grado che si renderanno vacanti dal 1.o dicembre 1926. Gli impiegati cui si applica il precedente comma potranno essere compresi tra i vincitori degli esami di concorso o designati per la promozione per anzianità congiunta al merito per non oltre un terzo dei posti rispettivamente messi a concorso o conferibili per anzianità congiunta al merito.

Art. 3. Agli effetti del compimento dei periodi minimi di anzianità richiesti a norma del 2.o comma dell'art. 19 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3084, per le promozioni dal grado 9.o all'8.o dei ruoli dei medici e dei veterinari, è ammessa la valutazione del servizio di combattenti nei modi e nei limiti di cui al primo e secondo comma dell'art. 9 del R. D. 8 maggio 1924, N. 843. Il personale, cui si applica il precedente comma, può essere compreso tra i vincitori degli esami per non oltre una metà dei posti da conferire, considerando distintamente quelli messi a concorso per merito distinto da quelli attribuitigli mediante esame di idoneità. Per le promozioni dei posti del medesimo grado, resisi vacanti entro il triennio della entrata in vigore del R. D. 11 novembre 1923, N. 2395 sono applicabili anche le disposizioni dell'art. 45 secondo comma del citato R. D., dell'art. 48 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3084, dell'art. 3 del R. D. L. 10 gennaio 1926, N. 46, nonchè quelle del terzo comma del citato art. 9 del R. D. 8 maggio 1924, N. 843. Il presente articolo ha vigore dal 1.o novembre 1926.

Art. 4. Agli effetti del compimento della anzianità richiesta dall'ultimo comma dell'art. 99 del R. D. 11 novembre 1923, N. 2395 per la promozione ai posti che siano o che si rendano vacanti nel grado 9.o del ruolo dei medici e dei veterinari, sono applicabili le disposizioni dell'art. 104 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3084. Non può tuttavia aver luogo la promozione se, nel grado 10.o non sia stato prestato servizio effettivo per almeno 5 anni. Il presente articolo ha vigore dal 1.o novembre 1926.

Art. 5. Ai commi 2.o e 3.o dell'art. 1 del R. D. 1.o luglio 1926, N. 1228 è sostituito il seguente: «Salvo il disposto del successivo art. 2, gli impiegati promossi in base al precedente comma e quelli che ottengano la promozione al grado 11.o in applicazione delle altre norme vigenti saranno collocati lo stesso secondo l'ordine determinato, rispettivamente dalla data del compimento del 3.o aumento periodico di stipendio nel grado 12.o e da quello in cui si siano resi vacanti i posti del grado 11.o; per altro, ove esistano invalidi di guerra che conseguano il cennato 3.o aumento periodico posteriormente ad altri invalidi che li seguano nel ruolo, le promozioni saranno disposte con riserva di anzianità a favore dei primi, i quali saranno collocati nel grado 11.o, immediatamente avanti agli invalidi, che nel grado 12.o li seguivano nel ruolo».

Art. 6. Gli agenti subalterni di ruolo riconosciuti invalidi di guerra ai sensi delle vigenti disposizioni, i quali alla data di pubblicazione del R. D. L. 3 gennaio 1926, N. 48, esercitavano da almeno un anno mansioni inerenti alla carriera d'ordine, possono essere ammessi agli esami di cui alla lettera B (dell'art. 53 del R. D. 30 settembre 1922, N. 1290) che siano banditi dalla propria o da altra amministrazione, sempre quando ne siano riconosciuti meritevoli dal rispettivo Consiglio di amministrazione.

Art. 7. Le disposizioni dell'art. 12 del R. D. 30 gennaio 1926, N. 48, sono estese, con decorrenza agli effetti economici non anteriore al 1.o luglio 1926, agli ex combattenti e ai congiunti dei caduti in guerra di cui all'art. 19 del R. D. 8 maggio 1924, N. 843, che abbiano già ottenuto e che otterranno la nomina nei ruoli di gruppo C in virtù di provvedimenti diversi da quelli previsti dal citato art. 12 del R. D. 3 gennaio 1926, N. 48.

Art. 8. Le disposizioni dell'art. 18 del R. D. L. 3 gennaio 1926, N. 48, sono estese con la decorrenza ivi prevista al personale che abbia conseguito dal 1.o dicembre 1923 la nomina a sotto ispettore o contabile delle dogane e imposte indirette e che si trovi nelle altre condizioni stabilite dall'art. medesimo.

Art. 9. Gli impiegati e agenti invalidi ed ex combattenti, i quali, in seguito a passaggio a categoria superiore o d'amministrazione in ruolo abbiano conseguito la nomina a posti di gruppo inferiore a quello a cui possono aspirare in relazione al titolo di studio posseduto al 19 marzo 1926, e che entro la stessa data abbiano presentato domanda per il passaggio al gruppo superiore, saranno scrutinati agli effetti della nomina del gruppo cui aspirano, purchè non ne siano stati già esclusi per inidoneità. Nulla è invariato al disposto del 1.o comma dell'art. 2 del R. D. 3 gennaio 1926, N. 48.

Art. 10. Le disposizioni del presente decreto non si applicano al personale delle amministrazioni delle Ferrovie dello Stato.

Art. 11. Sono abrogate le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto che risultino con esse incompatibili. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Per lo sviluppo delle Piccole Industrie

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 16 dicembre 1926, N. 2334:

Art. 1 - Il compito di promuovere e sviluppare l'attività economica ed il perfezionamento tecnico delle piccole industrie in Italia, è affidato all'Ente nazionale per le piccole industrie, istituito con R. D. L. 8 ottobre 1925, il quale potrà svolgere tale compito anche in armonia ai fini che si prefigge la Federazione dell'artigianato.

Art. 2 - L'Ente nazionale: a) svolge la sua azione per mezzo degli organi da esso dipendenti e per mezzo dei Comitati per le piccole industrie ordinati a norma del presente decreto, dirigendone e coordinandone l'opera; b) vigila e controlla l'attività dell'Istituto commerciale italiano per le piccole industrie e dell'Istituto nazionale di credito per le piccole industrie, previsti dagli articoli 2 e 3 del R. D. L. 13 agosto 1926.

Art. 3 - L'Ente nazionale, in armonia con le leggi sulla disciplina del lavoro, dovrà, direttamente o a mezzo degli organi di cui all'art. 2: a) guidare e migliorare tecnicamente la produzione delle piccole industrie, tenendo conto dei criteri artistici ai quali si inspira la Federazione artigiana ed esercitando il controllo sulla produzione stessa; b) estendere e facilitarne lo smercio dei prodotti delle piccole industrie, sia nel mercato nazionale che in quelli esteri; c) difendere ovunque il credito specializzato per il raggiungimento degli scopi suddetti; d) compiere in genere tutti gli atti ritenuti opportuni per favorire lo sviluppo delle piccole industrie.

Art. 4) I Comitati per le piccole industrie sorgeranno preferibilmente nei capoluoghi di provincia. Essi sono istituiti con decreto del ministro per l'Economia Nazionale, su parere dell'Ente nazionale per le piccole industrie. Saranno formati di un rappresentante designato dal Consiglio provinciale dell'Economia Nazionale, di un direttore o un insegnante di scuola industriale od artistica, di due esperti, di un esercente di piccola industria e di un artigiano designato dalla Federazoine artistica. Nei capoluoghi di provincia, nei quali esistano scuole industriali od artistiche, saranno chiamati a far parte dei Comitati un direttore od insegnante tanto dell'una che dell'altra scuola. Il presidente sarà inoltre nominato con decreto del ministro per l'Economia Nazionale. Esso avrà la rappresentanza legale del Comitato.

Art. 5 - L'azione dei Comitati si svolgerà secondo le direttive che l'Ente nazionale avrà cura di impartire direttamente o a mezzo del Comitato che risiede nel capoluogo di ciascuna regione, per modo che l'azione stessa risulti rispondente alle particolari caratteristiche economiche ed etniche regionali. Le competenze del Comitato avente sede nel capoluogo regionale si estendono anche alle province della regione stessa dove non si ritenga opportuno istituire alcun Comitato. Il Ministero per l'Economia Nazionale potrà in tale ipotesi aggregare al Comitato regionale tre rappresentanti di ciascuna di tali province. L'Ente provvederà poi a corrispondere sul proprio bilancio ai Comitati regionali, all'infuori di quanto stabilito nell'articolo seguente, i fondi richiesti dagli speciali incarichi ad essi affidati.

Art. 6 - I fondi di cui all'art. 10 del decreto legge luogotenenziale 23 maggio 1919, N. 1009, convertito in legge 19 maggio 1922, N. 727, saranno così impiegati: a) lire 200.000 per il funzionamento dei Comitati provinciali e regionali. Tale somma sarà ripartita fra i Comitati stessi e l'Ente nazionale dovrà integrarla con i propri fondi, per modo che a ciascun Comitato sia corrisposto annualmente un contributo in media non inferiore a lire 6000; b) lire 100.000 per sussidi ad iniziative, studi ed applicazioni comunque rivolte a favorire lo sviluppo delle piccole industrie.

Art. 7 - I Consigli provinciali dell'economia sono tenuti a provvedere ai locali occorrenti ai Comitati per le piccole industrie.

Art. 8 - L'esercizio dell'Ente nazionale degli organi di cui all'art. 2 si inizia al 1.o gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 15 gennaio i Comitati e gli Enti che ne esercitano le funzioni ed entro il 1.o marzo gli istituti controllati di cui all'art. 2, rimetteranno all'Ente nazionale il proprio bilancio preventivo dell'esercizio in corso ed il conto consuntivo dell'esercizio precedente, accompagnati da una relazione illustrativa. Tali bilanci e relazioni saranno allegati a quello dell'Ente nazionale che verrà annualmente inviato al Ministero dell'Economia Nazionale entro il mese di marzo per la definitiva approvazione.

Art. 9 - Agli atti dell'Ente nazionale relativi alle sue finalità sono estese le norme vigenti per gli atti dello Stato in materie di tasse sugli affari. I redditi propri dell'Ente predetto sono esenti dalle imposte di R. M.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e verrà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Cerimonia funebre in suffragio del Papa Benedetto XV

ROMA, 22

Stamane in Vaticano, nella Cappella Sistina, ha avuto luogo un funerale in suffragio di Benedetto XV, del quale ricorre oggi il 5.o anniversario della morte.

Alla cerimonia è intervenuto il Pontefice. Erano presenti anche i cardinali, numerosi prelati, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e la nobiltà romana. Sono intervenute anche S. A. R. la Principessa Stefania del Belgio con il consorte principe de Lonyay, la sorella e i nipoti del Papa.

Dopo la messa celebrata dal cardinale Mistrangeli, arcivescovo di Firenze, il Papa ha impartito la benedizione al tumulo.

I cantori pontifici, diretti dal maestro Perosi, hanno eseguito la Messa di Requiem a quattro voci, opera dello stesso maestro.

Una scuola di Roma dedicata alla madre del Duce

ROMA, 22

Il *Giornale d'Italia* annuncia che una notevole deliberazione è stata presa dal Governatore di Roma, il quale da tempo l'aveva decisa: di intitolare una scuola di Roma a Rosa Maltoni Mussolini, madre del Duce, che appartenne, esemplare fulgido di bontà, alla famiglia degli educatori italiani. Si è deciso anzi di dedicare un'altra scuola ancora da destinarsi al nome di padre Ermenegildo Pistelli, spentosi giorni or sono.

L'Istria per il Prestito del Littorio

POLA, 22

La provincia d'Istria ha dato i seguenti contributi al Prestito del Littorio, che non sono però definitivi: presso la sede della Banca d'Italia di Pola fu sottoscritto per lire 6.015.200, presso la sede della Banca d'Italia di Trieste lire 338.400, presso le sedi della Banca Commerciale Triestina 336.600 lire, presso la Banca popolare capodistriana che le ha versate alla Banca d'Italia di Trieste, lire 652.400, presso l'Istituto nazionale per la cooperazione di Trieste lire 50.000; sottoscrizione rateale dei funzionari dello Stato, escluso Guerra e Marina e insegnanti elementari, lire 849.000. Totale 8.241.000 lire. Non va dimenticata poi la circostanza che di molte ditte che hanno versato a Trieste, non è possibile conoscere l'ammontare delle sottoscrizioni, e quindi il contributo dell'Istria al Prestito è molto superiore alla cifra su riportata, senza parlare poi dell'importo delle assicurazioni combinate col Prestito.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che dispone circa gli scambi di professori universitari con l'estero e il R. D. concernente la costituzione della Cinemateca di cultura nazionale presso l'Istituto nazionale «Luce».

Deliberazioni del Direttorio del Fascio di Grado

GRADO, 22

Sotto la presidenza del segretario politico prof. Marin e con l'intervento del commissario del Comune, dott. cav. Mario Camisi, si è radunato l'altro giorno il direttorio della locale sezione del P. N. F.

Dopo un diligente esame della speciale situazione di Grado, sia agli effetti dell'ubicazione, sia alla particolare qualità di luogo di cura in pieno sviluppo, è stato all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno, che fu immediatamente trasmesso all'on. Barduzzi:

Il direttorio, preso atto con viva soddisfazione della nomina dell'on. Barduzzi a segretario provinciale, nomina preludiante alla costituzione del Direttorio provinciale, ricorda all'on. Segretario che Grado, per la sua speciale ubicazione, per le difficoltà di collegamento col retroterra, per la distanza da Monfalcone, per i suoi particolari interessi, è stata considerata, fin dall'inizio dell'organizzazione fascista, come zona a sè e come tale ha sempre avuto un suo delegato in seno al Direttorio provinciale: fa voti che anche nella prossima costituzione del Direttorio l'on. Segretario provinciale voglia tener conto di questi precedenti e di questi interessi, dando così a questo Fascio occasione di patrocinare direttamente la soluzione di quel complesso di problemi che egli stesso nella sua gradita visita ha potuto intravvedere e apprezzare».

Venne quindi ampiamente trattato sull'importante argomento dell'istituzione a Grado del Dopolavoro fascista.

L'istituzione del nuovo ente venne ad unanimità approvata e venne altresì approvato lo schema di statuto. Il Dopolavoro fascista gradese venne suddiviso in tre sezioni: culturale, sportiva, musicale, comprendenti: la prima: le sottosezioni circolo di ritrovo, biblioteca circolante, filodrammatica, corsi di cultura; la seconda: canottaggio, ginnastica, ciclismo ecc.; la terza: orchestra, scuola di musica, cori, ecc.

Constatata la convenienza dell'abolizione anche in questo campo delle cariche elettive, il Direttorio ha proceduto alla nomina della presidenza centrale, composta del presidente, vicepresidente, segretario, cassiere ed economo e dei preposti alla presidenza delle tre sezioni. Venne inoltre aggregato all'ufficio di presidenza il rappresentante dei sindacati operai. La presidenza generale, poi, come sopra costituita, procederà alla nomina dei direttori sezionali.

La bellissima istituzione, che mira all'elevazione culturale, morale e fisica dei lavoratori, sia della mente, sia del braccio, avrà indubbiamente un fiorente sviluppo essendo già assicurato l'appoggio non solo degli enti cittadini, ma di quanti vedono nell'educazione del popolo il mezzo più sicuro per raggiungere le mete che il Fascismo si prefigge.

Grave investimento automobilistico a Pola

POLA, 22

Un violentissimo urto tra due automobili sopraggiungenti in senso opposto è avvenuto oggi alle 16.30 in via Dignano. All'altezza della barriera dogale l'automobile del signor Rodolfo Durin, avente a bordo la famiglia del signor Mario Grisan, si è scontrata con una vettura guidata dallo chauffeur Andrea Tini che conduceva da Dignano a Pola tre ufficiali, il capitano Galisai e i tenenti Morone e Bernini. Lo scontro avvenne ad una curvetta e le macchine non poterono vedersi perchè la visuale era tolta da una terza vettura ferma al lato della strada. Lo chauffeur Tini diede mano ai freni, ma per l'improvviso arresto, la macchina fece un giro su sè stessa, ponendosi nel mezzo della strada. Il cozzo avvenne così con la massima violenza. I passeggeri della vettura guidata dal signor Durin se la cavarono con qualche scalfittura, mentre la peggio toccò ai passeggeri della vettura investita, che furono tutti tre gravemente feriti, e poscia, trasportati con la vettura del signor Pitton all'ospedale militare ove furono accolti. Più grave è il tenente Morone, ferito alla testa. Le due macchine sono andate sfasciate.

Il successo del Trittico francescano del maestro Refice a Praga

PRAGA, 22

La critica ha accolto molto favorevolmente la esecuzione del «Trittico francescano» del maestro Refice.

Tutti i giornali e particolarmente il *Venkov*, le *Narodni Listi* ed il *Cech* dedicano lunghi articoli laudativi all'Oratorio rilevandone l'alto valore artistico. Prima di partire per Amsterdam il maestro Refice dirigerà una replica del Trittico, che ha dovuto concedere a generale richiesta.

Anticipata primavera nel golfo dei Castelli di Spalato

ZAGABRIA, 22

Le *Novosti* ricevono da Spalato che, in seguito al tempo sciroccale e al caldo di questo mese, lungo tutta la costa dalmata, nelle campagne del vallone dei Castelli, presso Spalato, sono fioriti quasi tutti gli alberi.

Il bagaglio del carabiniere dalla stazione al pozzo

POLA, 22

Sono stati giudicati quest'oggi dal locale Tribunale il tredicenne Eugenio Persich da Smogliani, il fratello suo Giovanni, di 18 anni e il padre Martino, imputati i primi due di furto ed il terzo di ricettazione. La sera del 4 dicembre, il carabiniere Vincenzo Sorrentino, della stazione di San Vincenti, di ritorno da Rovigno, giunto alla stazione di Smogliani, prese il suo bagaglio nel quale si trovavano degli effetti di vestiario e biancheria per un valore di circa 600 lire e lo gettò dal finestrino per poter meglio scendere. Ma in quella il treno partiva, cosicchè il carabiniere non potè scendere che alla prossima stazione. Ritornato a Smogliani, cercò il suo bagaglio ma non lo trovò e dopo aver chiesto inutilmente alle persone di servizio presenti alla stazione, presentò regolare denuncia ai carabinieri di San Vincenti. Avviate le indagini, queste riuscirono infruttuose per qualche tempo, ma due settimane dopo, in una perquisizione nell'abitazione degli imputati attuali, i carabinieri rinvennero parte della refurtiva, mentre l'altra parte era stata nascosta in un pozzo. Tratti in arresto, i due giovanetti ammisero di aver preso l'involto e di averlo portato a casa senza però che il loro genitore se ne accorgesse. Questi, a sua volta interrogato, negò recisamente ogni partecipazione al fatto. Ciò nonostante, tutti e tre vennero arrestati. Aperto il dibattimento, il presidente cav. Tolentino procede all'esame dei tre imputati, che depongono in piena conformità alle deposizioni rese in istruttoria. Viene sentito il teste Vincenzo Micheli e quindi ha la parola il Pubblico Ministero, al quale segue l'avv. Dalla Zonca, difensore degli imputati. Terminate le arringhe e dopo la delibera, il presidente dà lettura della sentenza che condanna l'Eugenio Persich a 15 giorni e il Giovanni a un mese di reclusione e assolve il padre loro Martino per insufficenza di prove.

COMUNICATI*)

MARIA OZAR
e
GIOVANNI PUCCIO
oggi sposi
Trieste-Chiavari (Liguria)
23 gennaio 1927

Rendo di pubblica ragione:

1) In data 14 gennaio 1926 ho presentato all'ill.mo signor Procuratore del Re presso il locale Tribunale C. e P. querela per diffamazione ed ingiurie contro il signor Piero Belli, accordandogli piena facoltà di prova.

2) Di fronte ai nuovi attacchi del suddetto signore vado a presentare contro di lui nuova querela per diffamazione ed ingiurie e gli accordo piena facoltà di prova.

3) Il mio patrono è l'on. avv. Francesco Giunta, vicepresidente della Camera e Segretario del Gran Consiglio Fascista.

4) La mia vertenza con i professori firmatari del noto Comunicato ebbe il suo epilogo nel lodo dell'Ufficio Disciplina del Direttorio Nazionale del P. N. F., emesso a Roma il 16 giugno 1925. N. 16.70 Ris. a firma dell'on. Mazzolini, e pubblicato in data 21 giugno 1925 nei giornali locali, lodo nel quale si dichiara a conclusione che «la Direzione del Partito ha preso in accurato esame la dettagliata esposizione del prof. Ruggero Conforto relativa all'incidente occorsogli il 6 luglio 1924 al Caffè degli Specchi, di Trieste, e la copiosa documentazione allegata riferentesi alle azioni cavalleresche ed alle pratiche burocratiche svoltesi in conseguenza di quell'incidente ed è venuta nella persuasione che il prof. Conforto dall'inizio alla fine di tale vicenda si sia comportato da perfetto gentiluomo e da ottimo fascista».

Trieste, 22 gennaio 1927.

Prof. RUGGERO CONFORTO

RINGRAZIAMENTO

Tutta la mia ammirazione e la mia profonda gratitudine esprimo nel modo più sentito al chiarissimo

primario dott. Amedeo Viglione

che, con le cure più valiose e pazienti suggeritegli dall'arte sua e dal suo gran cuore, fino all'energico intervento d'una pronta e riuscitissima trasfusione del sangue, seppe ridonare la vita a mia moglie.

Ai dottori VITTORIO BELTRAME e CARLO TIRONE che lo coadiuvarono nel più grave momento, porgo pure i miei più vivi ringraziamenti.

Monfalcone, 23 gennaio 1927.

CARLO CERIANI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo di vero cuore la mia perenne riconoscenza al valente medico

dott. Giovanni Baldassi

per avere con precisa diagnosi ed una cura energica guarita completamente mia moglie da una gravissima malattia prestandosi con amore e disinteresse.

OSCAR PILLEPICH

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"Ziga Kopajtic„
in linea
Trieste - Sussak - Pireo - Salonicco

caricherà i giorni 25 e 26 corrente ed assumerà merci per i porti di **Sussak, Argostoli, Zante, Catacolo, Calamata, Pireo, Volo e Salonicco.**

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmatia»)
Via Sanità N. 24 - Telef. 25-30

Si ha il pregio di portare a generale conoscenza che l'esclusività di vendita per la Venezia Giulia, Fiume e Zara delle lampade a specchio di cristallo ottico

ZEISS

passa in esecuzione di convenzione stipulata fra le sottoscritte Ditte e con il benestare della spett. Ditta Georg Lehmann di Milano, rappresentante generale per l'Italia della Casa Carl Zeiss di Jena, a partire dal giorno 24 gennaio 1927
dalla **Ditta Purich & C.o — via S. Anastasio n. 12, tel. 8-29**
alla Ditta
Dott. Guido Kuemmerlin
PIAZZA VITTORIO VENETO N. 4
Telefono 46-64.

CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA„
GRECIA - MALTA - EGITTO
PALESTINA - ASIA MINORE
dal 1.o al 21 febbraio
Prezzo minimo: Lire oro 750
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aiuta, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.
Piroscafo (frig.)
«SISTIANA»
3 febbraio.

LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, AVANA (solo andata), COLON, LA LIBERTAD (Salvador), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).
Prossime partenze:
Motonave
«FELTRE»
primi febbraio

LINEA CONGO
Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBRE VILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.
Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
10 febbraio

LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE poi porti della Linea Sud-Africa e viceversa
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.
Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA„ - BARI

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 27 corr., alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.

Il piroscafo
«BARLETTA»
partirà il 27 corr., alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.

Il piroscafo
«GALLIPOLI»
partirà il 29 corr., alle ore 18, per: Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11, 429, 153

Nell'intento di far vedere a tutti gli abitanti della costiera, che verranno a passare il pomeriggio a Trieste, la monumentale film della moda

Irene, non ti spogliare!...

(interpretata da Colleen Moore e Lloyd Hughes)
la direzione del sottoscritto — eccezionalmente per oggi — fissò questo orario delle proiezioni: ore 15 - 16.15 - 17.30 - 19.45 - 21 e 22.15 circa, nella lusinga di poter augurare ad ognuno degli intervenuti il massimo divertimento!

Gran Cinema Italia

Cercasi pronto acquisto le seguenti **macchine per la lavorazione del legno**, preferibilmente ispezionabili in moto: pialla traguardo, pialla di spessore, sega a nastro, sega circolare, fresatrice, trapano, mola smeriglio, tutto con accessori. Offerte sub Cassetta 10758 Z, Unione Pubblicità.

Latte intero
(non scremato)
a L. 1.60
al litro, franco a domicilio.
Burro naturale da tè
PREZZI SPECIALI AI RIVENDITORI
PREMIATA LATTERIA
V. COMINOTTI
Via D. Rossetti N. 8 - Telef. 33-51
TRIESTE

L'AVVOCATO
dott. Giovanni Kezi
ha aperto lo studio
in PIAZZA GOLDONI N.
primo piano

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPAR
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di To
Via della Ginnastica N. 41
:: Orario: 12-13 e 16-19 ::

Il dott. Calea
SI E' TRASLOCATO
in Via M. R. IMBRIANI N. 16,
e riceve dalle ore 15 alle 17
Telefono 36-04

Cavalieri Platon
Chirurgo - Dentista dell'E. D. F.
VIA S. NICOLO' N. 27, II p.
Riceve dalle 15 alle 19

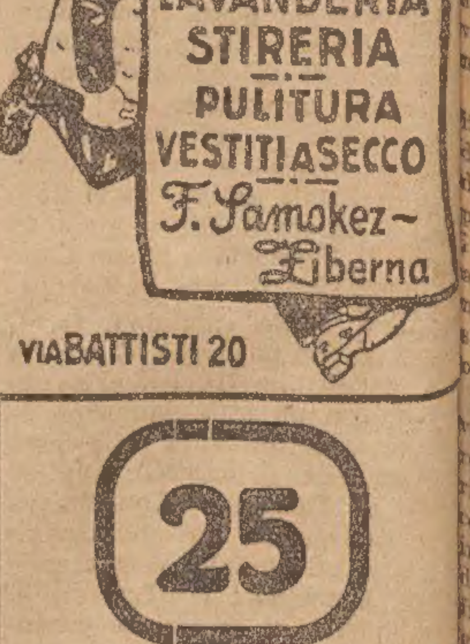
Berlitz-Schoo
LINGUE MODERN
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef.

LE VESTAGLI
a L. 45.- il pezzo
di lana pura, in tutti i co compreso il nero, continuano essere vendute con sempre cresc successo, assieme alle riman **MANIFATTURE** che provengono un grosso fallimento. La Spetta Clientela che approfitta di qu occasione eccezionale si persua di conseguire un
risparmio del 50%
Visitate senza obbligo d'acquis
«FONDACO DI CONVENIENZA»
VIA GENOVA N. 21/A
(accanto la Tintoria Carniel)

Continua l'incessante vendita
Lenzuola pront
ai seguenti prezzi di fabbrica:
LENZUOLA una piazza, cm. 150×250, ottime . . L.
FEDERE in tela Madonna, cm. 50×75, ottime . . . »
LENZUOLA una piazza, con a jour, cm. 150×260, ottime . . . . . . »
FEDERE con a jour, cm. 50×78, ottime . . . »
LENZUOLA con a jour e applicazioni, cm. 150×260, con federa cm. 50×70 . . »
dette, con a jour e ricamate, cm. 150×260, con federa cm. 50×75 . . . »
dette, da due piazze, cm. 240×260, gravissime . »
dette, cm. 240×270, con a jour e ricamo, con due federe . . . . »
FEDERE ricamate, bellissime »
DEPOSITO BIANCHERIA
Mass. Wallne
VIA ROMA N. 13

Pianofort
Grandi marche - Prezzi miti
COZZI & FURLAN Trieste, Via S. Lazzaro

Dr. de NICOL
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16
MALATTIE VENEREE E CUTANE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 1



25
CAMERE MATRIMONIALI
ai seguenti prezzi

per una persona . . . L.	1000
matrimoniale, in faggio cotto stagionato . . . »	1700
in pioppo «Canadà», frassino fiorato . . . »	2100
tipo lusso, extra forte . »	2500
Modello 1927, specchi fino a terra . . . . »	2900

Türk
San Lazzaro 10
Attenzione all'indirizzo
CONFRONTATE LA QUALITA'!

*) La Redazione si dichiara estra tanto riguardo alla forma, quanto al tenuto e non assume alcuna responsab fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

19

di JEAN BONNÉRY

Rintintin si avanzò sino alla porta e, là, si arrestò. In realtà, egli non era molto contento e lo mostrò chiaramente:

— Signor giudice — gridò — non è bello ciò che voi avete commesso.. Niente affatto bello... Mi avete fatto denunciare, mio malgrado, una povera donna... Voi la farete arrestare e mettere in prigione... Ebbene, io vi dico, io, Rintintin, che essa è innocente... La conosco, la signora Bernard... Non vi è donna migliore di lei al mondo... e se...

Il giudice istruttore fece un breve cenno all'ispettore che condusse via Rintintin.

— Povera signora Bernard — mormorò Nenette.

Rintintin borbottava delle parole indistinte.

Nenette lo consolava con lo sguardo, poichè ella comprendeva che il suo compagno era abbastanza afflitto.

L'ispettore si pose tra loro e li osservò silenziosamente per tutta la strada.

— A che piano? — domandò, infine, quando giunsero davanti alla casa della via Picpus.

— Arrangiatevi — rispose Rintintin fra i denti.

Fu una ricerca molto breve. L'ispettore salì per primo la scala che conduceva alla stanza di Matilde Bernard. Sotto il tetto, sul pianerottolo, si fermò davanti a una porta chiusa.

Dietro di lui, con le mani serrate sulla ringhiera, Nenette e Rintintin spiavano i suoi gesti.

— Se lo accoppassi? — propose serio Rintintin.

L'ispettore udì, scrollò le spalle e con il pugno chiuso bussò alla porta.

VIII

Mia figlia! Mia figlia!

Poi attese. Teneva in mano il mandato di cattura e leggeva delle parole scritte con una calligrafia ben chiara.

I due compagni attendevano anche essi, e tutti e due con aria triste. La signora Bernard sarebbe stata arrestata e condotta in una prigione!

— Non è giusto, non è giusto! — borbottava Rintintin, serrando i pugni al pensiero del giudice istruttore.

Poi tutti e due si guardarono, con un raggio di speranza.

— Non si sente nulla — disse Nenette.

— Forse, non c'è — mormorò Rintintin.

L'ispettore di polizia bussò per la seconda volta, contro il battente e ordinò!

— In nome della legge, aprite!

Si udì un passo leggero, nella camera.

— C'è — disse desolata Nenette, il cui visino era pallido per la pena.

— C'è — ripetè Rintintin. — Oh! Accidenti ai giudici!

Ma la porta rimaneva chiusa.

— Non apre — constatò l'agente con uno stupore ingenuo.

— Fa bene! — approvò Rintintin.

— Ci ho piacere — esclamò Nenette.

— Se non apre — osservò l'ispettore, con la calma di un uomo che rappresenta un giudice istruttore — farò chiamare un fabbro.

Ma Rintintin, trinciando l'aria con la mano, affermò:

— Questo mai!

— Perchè: questo mai? — chiese l'ispettore negligentemente voltandosi verso il suo interlocutore.

— Perchè? Volete sapere il perchè?.. Ecco... A voi non posso far nulla perchè siete, come si dice, un'agente della forza pubblica. Ma al fabbro...

— Che gli fareste?...

— Non lo capite?...

— No.

— Cuic! — spiegò brevemente Rintintin avvicinando le mani e facendo il gesto di strangolare qualcuno.

— Povero sciocco! — canzonò l'ispettore.

— Sì, sì... Cuic! proprio...

— Povero ragazzo — aggiunse l'agente con evidente disprezzo. — E ora «sufficit», come dicono, credo, in Inghilterra.

E senza più ascoltare Rintintin che continuava a fare: Cuic! Cuic! ordinò ancora una volta:

— In nome della legge, aprite!

Nella camera non si intese alcun rumore e la porta rimase chiusa.

E, mentre l'ispettore ripeteva il suo ordine, Matilde Bernard gettava nel fuoco un foglio di carta e un rettangolo di cartone bianco.

E, quel foglio e quel cartone, che ella vedeva bruciare, li aveva trovati, per caso, poco prima, in una tasca interna del portafogli di Pedro Verdejo.

Per caso, ella aveva sentito sotto le sue dita sgualcirsi quel foglio. Aveva cercato, invano, l'apertura di quella tasca; poi aveva tagliato il cuoio.

Aveva visto dapprima la carta.

Sulla carta, una frase: «A mia figlia».

A mia figlia!

Ella lesse delle parole tracciate con una calligrafia minuta. Due pagine ne erano coperte.

Lesse con una attenzione così appassionata, che quando giunse all'ultima parola, avrebbe potuto ripetere a memoria tutto il contenuto di quel foglio. E tuttavia rilesse di nuovo. il movimento delle sue labbra accompagnava il movimento dei suoi occhi. Leggendo quella lettera posata sulla tavola, ella mormorava dolcemente, con quell'accento di preghiera che hanno le beghine, quando, nelle chiese, ripetono i versi del Vangelo.

Matilde Bernard mormorò con una voce dolce, lontana, vaga:

— Mia figlia! Io so, infine, dov'è mia figlia, chi è mia figlia.

E allora ella scorse una fotografia su un cartone.

Non intese i primi colpi che l'ispettore di polizia aveva bussato contro la porta. Non udiva nulla. Non vedeva che quel ritratto. E diceva:

— Mia figlia... questa è mia figlia...

Non sentiva le lacrime che scorrevano sulle sue guancie: erano lacrime di felicità.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nostro porto e l'economia degli Stati successori

Trieste e i rapporti commerciali con la Polonia

Il 1926 non fu un anno molto favorevole ai traffici triestini. Per cause complesse, alle quali spesso abbiamo avuto occasione di accennare, il movimento commerciale del 1926 ha segnato un notevole regresso in confronto a quello dell'anno precedente. Appunto in rapporto a tale fenomeno abbiamo creduto interessante compiere un'accurata indagine sullo stato delle relazioni commerciali intercorrenti fra il nostro emporio e i paesi da esso serviti. E cominciamo oggi dalla Polonia, che pur essendo lo Stato più lontano, geograficamente, offre possibilità di considerazioni sommamente utili agli interessi locali e nazionali.

Numerosi uomini politici ed economisti di Polonia, fra i quali il defunto Presidente della Repubblica, Narutowich, hanno spesso definito Trieste porto naturale polacco, per i traffici col sud in genere e con incrollabile fede nell'avvenire del nostro emporio, il console generale di Polonia nella nostra città, comm. Kwiatkowski, ci ripeteva ieri la lusinghiera affermazione. E soggiungeva:

«Le varie nazioni del mondo vivono in sè e per sè, appartengono esclusivamente ai loro popoli e non hanno da offrire agli altri che lo spettacolo della loro clausura. L'Italia, invece, è un po' la patria di tutti, perchè ha la possibilità del dono e quella di saper donare.

Premesso ciò, è opportuno aggiungere che la Polonia varcando la soglia del nostro Paese, si è soffermata a Trieste eleggendone veramente lo scalo suo porto naturale per il Meridione. E' opportuno dirlo in quanto i commercianti polacchi, quasi sdegnosi dei comodi porti più vicini, hanno preferito i nostri moli a quelli di Stettino e di Amburgo per i loro traffici verso i centri del Levante e dell'Estremo Oriente, dei quali sono attivissimi fornitori.

Il porto di Trieste è principalmente utile alla Polonia in funzione di transito. Ma sarebbe un errore supporre che esso abbia valore nell'incremento dei rapporti italo-polacchi soltanto per questo. Le vie del mare conducono, certo, alle massime espansioni commerciali, ma nel caso specifico bisogna tener presente la predilezione polacca per il nostro scalo, mentre anche a parità di spesa, il commercio di quella nazione potrebbe estrinsecarsi e stabilizzarsi in altri porti marittimi e fluviali in aperta concorrenza con noi. Si noti, ancora, che la Polonia importa sistematicamente dall'Italia ingenti quantitativi annui di merci le più disparate, preferendo i nostri mercati di produzione a quelli della costa levantina, siriaca e palestinense e a quelli turchi, dai quali, per Costanza e per Galatz, attraversando il breve territorio romeno, le merci potrebbero attingere le sponde del Dnjester al transito di Horodenca.

Il comm. Kwiatkowsi ci faceva giustamente osservare che fra i paesi costituenti il retroterra triestino, il maggior contributo al movimento commerciale del nostro porto, negli ultimi anni, è stato dato da quelli costituitisi in unità nazionali, dopo lo smembramento dell'Austria - Ungheria. Fra essi il polacco potrebbe essere uno dei più forti tributari del porto di Trieste, se non ci fosse di mezzo un inconveniente che tutto, del resto, lascia sperare possa essere eliminato in breve volger di tempo.

E allora torniamo al punto di partenza.

Prescelta Trieste per l'espansione commerciale polacca verso l'Oriente, vediamo quale minimo di reciprocità è necessario per rendere più proficuo e costante tale contributo.

Abbiamo detto — osserva il comm. Kwiatkowski — che la preferenza data dalla Polonia allo scalo triestino, in confronto agli scali germanici o romeni, per i commerci di transito, va congiunta all'altra che induce la Polonia ad importare direttamente dall'Italia numerose merci, come: riso, vino, olio, agrumi, frutta secche, paste, seterie e vari prodotti dell'industria meccanica: motori, automobili, ecc.

In quest'ultimo periodo molti centri italiani, che pure non hanno l'assillo della tutela degli interessi che possono derivare dal governo di un porto di primissimo ordine, destinato a servire traffici internazionali, hanno risposto alla simpatia dimostrata loro dai commercianti polacchi provvedendo ad assicurare una reciprocità di affari più o meno periodici.

A Trieste si verifica un fenomeno diverso. Con la partenza sistematica dalla regione per la Polonia, di grandi carichi di merci di produzione locale, coincide sì, in misura che si giudica inadeguata, una importazione di prodotti polacchi, in virtù, però, non della fraternità di sentimenti affiorati dalla guerra redentrice per entrambi le nazioni, ma di vecchie amicizie mantenute dall'anteguerra, fra pochissimi commercianti del luogo e altrettanti commercianti polacchi dell'ex Galizia austriaca.

Nè basta.

I generi polacchi di esportazione giungono in gran copia a Trieste e sono apprezzati e richiesti insistentemente dagli acquirenti triestini. Il male si è che tali generi — con quanto vantaggio per l'economia degli acquisti è facile immaginare — non giungono dalla Polonia, sebbene di produzione squisitamente polacca, ma attraverso la seconda mano dei centri commerciali di altri paesi, che, acquistatili direttamente, ne stabiliscono, con un marchio qualsiasi, una presunta proprietà produttiva, commerciandoli a coloro il cui tornaconto sarebbe, invece, quello di accaparrarseli, senza l'intervento di mediatori, sui banchi delle fabbriche originali,

E basterebbe — nel caso polacco e senza eccessivi sforzi — stornare le richieste dai «bureaux» dei rivenditori e inoltrarle al produttore, per costituire quella reciprocità di acquisti invocata dalla nostra clientela di Polonia.

Le statistiche della locale Camera di commercio danno le seguenti cifre relative all'importazione polacca da Trieste: per il 1925 quintali 129.750 fra caffè, semi, riso, agrumi, vino, tabacco e cotoni; di fronte a un'esportazione di soli 550 quintali di legname, e per il primo semestre del 1926 quintali 82.394 di importazione polacca da Trieste, di fronte a quintali 19.458 esportati dalla nazione amica.

La proporzionale per il '25 e per il periodo accennato del '26 non è sufficientemente equilibrata, tanto più se si consideri l'incremento che la nostra espansione in Russia può avere proprio per il transito polacco. Infatti i nostri prodotti diretti attualmente in Russia via mare, servono piuttosto ad alimentare, attraverso Odessa, Sebastopoli, Novorossisk, ecc., la parte bassa di quell'immenso Stato e il territorio caucasico, chè l'insufficiente sistema dei trasporti ferroviari non consentirebbe l'affluire, in gran copia, dei nostri prodotti sui mercati del centro e del nord. Lungo, però, la frontiera orientale polacca, dal Dnjester a Wilna, le linee ferroviarie che varcano il confine russo sono numerosissime e potrebbero essere largamente sfruttate dai nostri commerci di esportazione, a integrazione dei traffici che fanno capo agli scali russi del Mar Nero.

Riepilogando, dunque, le risposte a un nostro questionario, diretto a stabilire l'efficienza e l'augurabile sviluppo dei rapporti commerciali esistenti fra l'emporio triestino e il suo paese, il comm. Kwiatkowski ci ha dichiarato che i commerci fra la Polonia e Trieste sono soddisfacenti per quanto riguarda il ramo delle esportazioni italiane. Le provvidenze il cui avvento dovrebbe essere invocato, potrebbero identificarsi, ora, in una più adeguata valutazione dei vantaggi che i commercianti triestini sarebbero in grado di realizzare, iniziando parallelamente alle operazioni d'esportazione, un minimo di ordinazioni di prodotti polacchi che stia al concentramento degli interessi di quegli uomini di affari dell'emporio triestino come un cenno di affettuosa rispondenza sta ad una spontanea espressione di simpatia.

Ne è del tutto da dimenticarsi il fattore politico.

I pozzi minerari di Kattovitz potrebbero costituire domani per l'Italia un inestimabile base di rifornimento, legata alle sorti del bacino mediterraneo chiuso fra Gibilterra e Suez.

E, forse, questo un esagerato mezzo di prova della necessità di fissare stretti e duraturi rapporti fra noi e la Polonia, ma le precauzioni o, per lo meno, le previdenze non sono mai troppe.

A concretare tali previdenze basterebbe — per cominciare — il ritiro da Kattovitz di una parte del carbone occorrente all'esercizio degli stabilimenti industriali giuliani, acquistato oggi in prevalenza, in altri instabili e di frequente poco accessibili mercati.

S. E. Suvich a Trieste

S. E. Suvich arriverà a Trieste questa mattina per ripartire in serata.

Assicurazione suppletoria

sui pacchi e spedizioni di valori

La *Stefani* pubblica:

Il Ministero delle Comunicazioni comunica: «In seguito a concessione del Ministero delle Comunicazioni, l'Istituto d'assicurazione e previdenza per i ricevitori postali e telegrafici, e per esso la Società A. N. d'Italia, è autorizzata a esercitare, per il tramite degli uffici di posta, l'assicurazione su: a) i pacchi ordinari interni fino all'indennizzo di lire 100, ivi comprese le 25 lire dovute dall'Amministrazione postale in caso di smarrimento, verso la tassa di lire 1.50; b) dei pacchi ordinari per le colonie fino all'indennizzo di lire 100, come sopra, verso la tassa di lire 2; c) dei pacchi con valore dichiarato di lire 1000 circolanti nel Regno o dirette nelle colonie in regime di secondo rischio fino a lire 50.000, verso la tassa di lire 0.50 per i primi e di lire 0.75 per i secondi per ogni 100 lire, assicurate oltre le prime 1000, per le quali rimane ferma l'attuale tassazione; d) dei pacchi postali ordinari per l'America del Nord, fino a lire 10.000, verso la tassa di lire 3 per ogni 100 lire assicurate.

Gli Uffici postali per conto del detto Istituto effettuano già le assicurazioni di cui alla lettera a) e inizieranno tutte le altre fra qualche giorno, appena cioè saranno forniti dei modelli necessari.

Contro l'abuso delle insegne della Croce Rossa. La Prefettura comunica: «Risulta che enti pubblici e privati, istituti sanitari e farmacie, ambulatori, società di assistenza e ditte commerciali, usano dell'emblema, delle divise, dei contrassegni e del nome della Croce Rossa, in contravvenzione alle disposizioni della legge 30 giugno 1912, n. 740, estesa alle nuove provincie con R. D. 19 luglio 1923, n. 1797. Si richiama l'attenzione dei contravventori sulle disposizioni di legge su citate, con invito a uniformarvisi, per non incorrere nelle sanzioni in essa previste».

L'obbligo di denuncia e verifica dei pesi e delle misure. Il Municipio pubblica il seguente avviso: «Con deliberazione dd. 20 gennaio 1927, il Commissario Prefettizio per il Comune di Trieste ha approvato lo stato degli utenti pesi e misure soggetti alla verificazione per il biennio 1927-1928. Lo stato, affisso sull'albo pretorio, è ispezionabile nella stanza 26, I p. del palazzo municipale. Si invitano pertanto tutti gli interessati a volerne prendere visione, con l'avvertenza che entro 30 giorni dalla sua pubblicazione potranno essere presentati i reclami e le denunzie di cui agli articoli 66 e 68 del Regolamento metrico approvato con R. Decreto 31 gennaio 1909, N. 242 e che, trascorso il detto termine, ogni ricorso in opposizione verrà rifiutato e le mancate denunzie punite a sensi dell'articolo 31, N. 2, del testo unico delle leggi metriche».

Preserviamo i boschi!

Ci scrive un cittadino che si firma «Cavaliere di San Francesco»:

«Il vostro giornale, come fa lodevolmente tutti gli anni, non ha mancato di pubblicare anche quest'anno una prima lettera ammonitrice sulla necessità di preservare le pinete del circondario dall'invasione della processionaria. La lettera era apparsa al principio dell'inverno, quando incominciano ad apparire sul campo dei fogliami i lugubri bozzoli bianchi. Ma ora che l'inverno, giunto al suo colmo, più o meno lentamente o rapidamente declinerà verso la primavera, mi sembra opportuno rinnovare il monito perchè tutte le disposizioni sieno prese in modo da poter distruggere i nidi di parassiti al momento buono, che è anche il momento critico, cioè al subentrare dei primi tepori. L'anno scorso il lavoro è stato fatto con molta coscienza, ma bisognerà che quest'anno essa non tenda a mollare: giacchè tutte le pinete del circondario sono più o meno minacciate dal flagello, a cominciare dalla più visibile fra tutte, la pineta d'Opicina, che mostra in parecchi punti ai suoi margini gli odiosi macchioni bianchi. E al pari di essa, parecchie altre che guerniscono il ciglione dell'altipiano. Naturalmente, la stessa vigilanza deve essere esercitata anche sulle pinete interne, richiamandovi l'attenzione di tutti i Comuni di campagna. La creazione di quegli appezzamenti boschivi è costata tanti decenni di lavoro, è giovata siffattamente al miglioramento agricolo delle terre circostanti, da doverli tutelare come cose preziose. Ora si parla molto di protezione dei boschi, di impianto di nuovi boschi; ma la prima cosa da farsi è la protezione dei boschi che ci sono. Contro le malattie, e anche contro i tagli. Se avremo migliori boschi in avvenire (e tutti sanno che per crescere un bosco ci vogliono decine d'anni), questa non è una ragione perchè scompariscano quelli che ci sono. E a mio modo di vedere, essi hanno una tendenza a scomparire con anche soverchia facilità.

Proprio alla soglia della città, è ormai scomparso il bel bosco di quercie del versante di Cologna. I primi vacui erano subentrati di necessità quando si costruì la Ferrovia Transalpina; altri poi s'imposero per l'estensione dell'abitato, e qui non c'era nulla da dire; ma durante la guerra si fecero poi tagli d'alberi anche dove non c'entrava l'abitato, riducendo a prateria incolta quelli che erano bei prati boschivi; e negli ultimi giorni finalmente ho veduto far legna di tutto quanto restava dell'antico bosco.

Ora, di questi pezzi di bosco se ne trovano in tutte le vallicole che circondano la città. E se un anno ne scompare uno, l'anno seguente il secondo, non ci vorrà molto perchè Trieste, anzichè di gradevoli colline a macchioni, sia circondata di colline brulle, rattristanti a vedersi. La fine di quei boschi non può essere giustificatamente segnata che dalla creazione di nuove aree urbane, dal propagarsi delle costruzioni e dell'abitato. E anche qui bisogna imparare a conciliare, come pure, dopo molti sforzi, s'era imparato in passato: talchè ricordo che per conservare un gruppo di vecchi alberi si era per esempio spostata la linea di fabbrica dell'Ospizio dei Cronici di Guardiella, e per conservare un albero solo, di particolare bellezza, si era introdotta un'ingegnosa modificazione all'ingresso della Scuola di via Ruggero Manna. L'albero è un organismo vivo che ci mette molti anni a svilupparsi, e non si sostituisce tanto facilmente: e là dove non ci sono i grandi boschi, che ammettono, anzi domandano i sistematici tagli, bensì ci sono soltanto le sparse macchie d'ombra e di verzura — come proprio nei dintorni della città —, conviene che anche l'albero per sè stesso sia rispettato».

La trasmissione dei telegrammi

a mezzo del telefono urbano

La *Stefani* comunica:

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio ha pubblicato il R. D. 13 gennaio 1927 N. 15, che istituisce in tutto il Regno, con decorrenza del 15 febbraio il servizio della trasmissione dei telegrammi per telefono da e per il domicilio degli abbonati alle reti urbane. Tale trasmissione è soggetta, oltrecchè alle ordinarie tasse telegrafiche, ad una sopratassa di lire 0.50 per ogni telegramma di 12 parole e di lire 0.30 per ogni serie successiva di 12 parole o frazione a favore del concessionario telefonico. Nessun deposito deve fare chi usufruisce del solo servizio recapito.

Per il servizio di trasmissione vale il deposito a garanzia delle tasse delle conversazioni interurbane. Il Ministero delle Comunicazioni ha già impartito le necessarie disposizioni alle Società interessate e ai dipendenti uffici per l'organizzazione del nuovo servizio, che sarà gradualmente attivato nei vari centri.

Gli abbonati alle reti telefoniche urbane, che intendono giovarsi di tale servizio, possono quindi prenotarsi presso le sedi delle Società concessionarie del servizio telefonico pubblico.

Ai benefattori della Guardia Medica

In questi giorni è stata posta una nuova lapide in memoria dei benefattori della Guardia medica nell'atrio della sede della pia istituzione cittadina. In omaggio alle direttive del Governo nazionale l'inaugurazione è avvenuta senza alcuna cerimonia. L'esimio prof. dott. Gall, presidente della Guardia medica, ha espresso il desiderio che la lapide recasse in testa il nome di un glorioso caduto, la medaglia d'oro Guido Brunner.

Il sig. Rodolfo Brunner, accogliendo il gentile e patriottico pensiero del dott. Gall ha dato il suo consenso, e a tale scopo elargì all'istituzione la somma di 5000 lire.

Seguono poi nella lista i nomi del comm. Oscar Cosulich, già benemerito direttore della Guardia medica e quello del barone Vivante di Villabella.

L'opera benefica dell'Istituzione, la larga popolarità e l'affettuoso interessamento della cittadinanza faranno sì che la schiera dei benefattori nel nuovo albo marmoreo si moltiplichi con vantaggio per lo sviluppo sempre maggiore della Guardia medica e a onore dei benefattori.

Assemblea generale dei sordomuti. L'Associazione San Giusto fra i sordomuti rammenta ai propri soci che oggi, alle 14.30 avrà luogo nella sede (via Settefontane n. 1) l'annunciata assemblea generale ordinaria per la trattazione di un importante ordine del giorno. All'assemblea non potranno intervenire che i soli soci. Coloro che non sono regolarmente iscritti non potranno assistervi senza il previo consenso della Direzione.

Balli e feste di Carnevale

Per il grande ballo del Littorio

Il Comitato delle signore presieduto dalla gentile signora Rosy Fornaciari, lavora attivamente all'organizzazione del grande ballo del Littorio. La serata, che riuscirà un avvenimento cittadino, anche perchè in quest'incontro la sala della Federazione del Partito verrà intitolata al Littorio, si terrà, come è noto, sabato prossimo.

Lo scopo di questa festa è duplice: raccogliere denari per la sottoscrizione al Prestito del Littorio e dedicare le cartelle acquistate alla costituzione di borse di studio per i nostri studenti medi bisognosi; perchè l'idea del ballo è partita appunto dalla Lega dei nostri studenti delle scuole medie.

Ma gli scopi patriottico e benefico della festa — ci assicurano le gentili organizzatrici — non devono far pensare alcuno che noi vorremo studiare ogni forma più raffinata di salasso, poichè fin da ora vogliamo anzi assicurare che, fuori della vendita delle violette per concorrere alla grande Lenci donata dalla ditta Frennez, nessun'altra forma di vendite o lotterie sarà tollerata. E la festa guadagnerà di animazione, di signorilità e di brio.

Quello che tutti attendono

La data per il veglionissimo della Stampa è stata decisa: il 2 febbraio. Il giorno del massimo avvenimento della stagione è dunque abbastanza vicino e gli affezionati e gli amici della famiglia giornalistica, che si contano a migliaia, sono autorizzati a rallegrarsene. Abbiamo detto senza tema di errare, che il veglionissimo della Stampa sarà il massimo avvenimento carnevalesco, non soltanto per la ragione che quest'anno il Circolo Artistico non terrà il suo tradizionale veglione, ma anche perchè ci è stata fornita l'assicurazione da parte del comitato organizzatore che la nottata del 2 febbraio dovrà produrre nell'animo di quanti vi avranno partecipato un'impressione incancellabile.

Sarebbe nostro grande piacere poter svelare una parte anche minima di quello che costituisce il programma della festa e che come si afferma conterrà fra l'altro una sorpresa di effetto sbalorditivo, ma i colleghi che ne posseggono il segreto, ci tengono a non lasciar nulla trapelare per il gusto di rendere anche a noi l'attesa, lo diciamo sinceramente, ansiosa. Sappiamo che i quindici prescelti ad organizzare la serata hanno, dopo animatissime discussioni e presentazioni di progetti e controprogetti, combattutissimi, scartata una serie infinita di proposte ritenute insufficienti a soddisfare il gusto esigente e raffinato del pubblico triestino in fatto di divertimenti e si sono infine accordati su un tema che ha suscitato generale entusiasmo. Questo fatto è già per sè stesso una grande promessa, poichè è ben certo che il giornalista non è facile ad entusiasmarsi. Basti pensare che l'idea non comune, di una lussuosa «limousine» da regalare al più fortunato degli intervenuti al veglionissimo, ha lasciato l'adunata degli organizzatori nella più diaccia insensibilità e neppure l'azzardata proposta di inscenare «l'antiveglione» è stata degnata della più lieve espressione di meraviglia. Quello che si è stabilito per la riunione carnevalesca al Politeama, deve dunque essere di un'imponenza assai superiore, tanto è vero che a noi stessi prende la curiosità di averne conoscenza. Ma forse qualche indiscrezione si riuscirà a strapparla ed allora ci affretteremo di renderne partecipi i lettori, i quali intanto abbiano la bontà di pazientare.

Il tradizionale veglione della Lega Nazionale. Il veglione della Lega Nazionale avrà luogo sabato 5 febbraio p. v. Chi non rammenta i successoni ottenuti ogni anno dai veglioni della Lega? Quello di quest'anno supererà i precedenti e il favore del pubblico verso la Lega non mancherà di manifestarsi con il maggior entusiasmo anche in questa occasione. Per il 5 febbraio una banda scelta accompagnerà le danze al Politeama Rossetti e una scelta orchestra del Sindacato orchestrale rallegrerà quanti si daranno convegno nella sala del Ridotto.

Il ballo del R. Y. C. Adriaco. Ieri sera una numerosa ed elegante folla è accorsa nelle sale del «Savoia» al grande ballo annuale del R. Y. Club Adriaco. Il saloni sfavillanti di mille luci erano addobbati con trofei di bandiere, di tricolori, di drappi. In ogni angolo spiccavano simboli marinareschi, navigli capovolti e altri caratteristici addobbi di carattere nautico. In una sala erano esposte le varie coppe vinte dalla Società negli anni scorsi in varie regate. Alle 22 gli invitati cominciarono ad affluire fino a gremire le sale. Tra gli intervenuti si notavano S. E. il generale Montanari, comandante il Corpo d'Armata; il prefetto comm. Fornaciari e signora; il commissario prefettizio comm. Fronteri; il viceprefetto comm. Zanconato; il console cav. Pirelli, comandante la 58.a Legione della M. V. F.; il comm. Fano; il comm. Gerolimich e altri moltissimi, di cui ci sfugge il nome. Gli onori di casa erano fatti dal Consiglio direttivo del R. Y. Club Adriaco, con il cav. Tedeschi, il dott. Gladulich, il cap. Roth, e i signori Strenar, Gironcoli, Brunner e ispettore Marega.

La bella serata si svolse animatissima tra eleganze piene di brio e lusso di «toilettes». Simpaticamente rilevata la numerosa rappresentanza di ufficiali dell'Esercito e della Marina.

Le ore del trattenimento sono passate in un lampo, nelle sale sempre brulicanti, senza che nessuno disertasse, per finire tardissimo.

Prima di chiudere la festa, si procederà all'estrazione della Lotteria per i due Yacht, ma noi non siamo in grado di darne, data l'ora, i risultati.

Il ballo dell'Adria. Nella sala Tina di Lorenzo, sfolgorante di mille luci, si è data convegno ieri sera una folla elegante e numerosa alla festa di ballo organizzata dai canottieri Adria. Due distinte orchestrine allietavano il simpatico convegno, mentre nella sala ornata con trofei di tricolori, di bandiere sociali dell'«Adria» e di gran pavesi, s'intrecciavano animatissime le danze. A ricevere i numerosi ospiti e le autorità intervenute si trovava la Direzione del Club al completo. Fino a tarda sera la bella festa continuò tra la massima animazione, mentre le eleganti coppie si gettavano con brio nei vortici delle danze.

Il ballo del Circolo universitario tergestino. Questa sera dalle 21 in poi si terrà nella sala Tina di Lorenzo il grande Golia danzante. I goliardi promettono una serie di scherzi piacevoli. Saranno aperte alle danze anche le salette adiacenti. Suonerà l'originale jazz-band Borsatto. E' stato disposto per servizio di vetture al termine della festa.

La «Sagra dei valligiani» al Savoia. Sotto gli auspici di un Comitato d'onore di gentili signore, un Comitato esecutivo di giovani, costituito per l'occasione, lavora assiduamente a preparare il gran ballo mascherato, che è divenuto una tradizione dell'Alpina delle Giulie: la «Sagra dei valligiani». La festa riuscirà certo anche quest'anno una delle più suggestive e brillanti feste della stagione. Essa avrà luogo nelle sale del Savoia, il 12 febbraio e fin d'ora gli organizzatori curano i preparativi in modo così intelligente, che il ballo non potrà non riuscire superiore ad ogni aspettativa.

Il ballo goliardico. Si svolse ieri sera, nella sala massima di via Coroneo N. 15, la terza serata di danza, organizzata dall'Associazione goliardica triestina. La sala, affollatissima di eleganti signorine e signore e di compiti cavalieri, aveva l'aspetto signorile che distingue tutti i trattenimenti dei nostri goliardi. Notammo fra i presenti il comm. avv. Melone, il segretario capo dell'Università commerciale cav. dott. Nodale, il cav. uff. Negretto Borghese, il segretario politico del Gruppo universitario fascista, Carlo Perusino, e uno stuolo di belle e gentili signore e signorine che si fecero molto ammirare per le sfarzose «toilettes». Verso la mezzanotte vennero eseguiti dei riuscitissimi «cotillons». Al suono di una distinta orchestrina le danze si protrassero fino all'alba e non venne mai meno l'animazione e il brio della festa, che lasciò in tutti gli intervenuti un simpatico ricordo.

Il ballo della Società Operaia. Il vecchio sodalizio cittadino annuncia per la sera di sabato 12 febbraio al Politeama Rossetti il suo grande ballo sociale. Sarà nuovamente il ballo sociale del Carnevale triestino che offrirà le maggiori attrattive per la tradizione mai smentita dalla gloriosa Operaia.

La veglia mascherata dell'Associazione Mutua fra impiegati. Come abbiamo già annunciato, anche quest'anno l'Associazione Mutua, prepara la gran veglia mascherata, che è una delle feste carnevalesche più brillanti e attraenti della stagione.

Il teatro sarà trasformato in una serra verdeggiante e le sale del ridotto saranno pure aperte al pubblico. Una scelta banda musicale e una distinta orchestra rallegreranno le danze, che saranno dirette da un provetto maestro di ballo. Alla veglia potranno intervenire anche i non soci e alle tre più belle maschere, saranno assegnati da apposita giuria ricchi premi.

La prenotazione dei palchi prosegue nella cancelleria sociale (via P. L. da Palestrina n. 3, I) dove pure si possono acquistare i biglietti d'ingresso.

Veglia mascherata della Mutua fra commessi. Dopo il successo avuto dal ballo della Società di mutuo soccorso dei commessi in manifatture lo scorso anno al Politeama, era da attendersi che quel Consiglio direttivo lo avrebbe ripetuto anche quest'anno, mettendosi di lena a prepararlo affinchè riesca più brillante e in più lussuoso quadro. Il ballo infatti è fissato per il 19 febbraio a favore del Fondo vedove e orfani dell'Associazione. Sarà una Veglia mascherata a cui le sorprese che si stanno preparando daranno vivacità e brio.

Il trattenmento del Dopolavoro ferroviario. Ieri sera alle 20.30 nei vasti saloni del Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto n. 3, ha avuto luogo un trattenimento musicale sostenuto dal gruppo filarmonico. Le sale erano gremite di una folla di soci e di autorità. Tra i moltissimi abbiamo notato il Consiglio direttivo al completo con il presidente cav. Fabbrica. Accolta con continui applausi l'orchestra eseguì, tra la massima attenzione dell'uditorio, la sinfonia del «Nabucco», il preludio della «Traviata», una «Serenata Veneziana» del Billi, l'«Aria antica» del Tenaglia, «Scherzo capriccioso» del Mendelssohn, «Pattuglia turca» del Michaelis e l'ouverture «La zingara» di W. Balsei. Diresse il valente complesso, applaudito dopo ogni numero, il dott. cav. Giovanni Zaniboni. Durante gli intervalli il pubblico, tra cui moltissime gentili signore e vezzose signorine, si riversò nei vicini saloni.

Durante il concerto funzionò il buffet del Dopolavoro ferroviario.

La simpatica iniziativa di offrire ai funzionari delle Ferrovie e alle loro famiglie dei locali di convegno e scelti trattenimenti è stata accolta con compiacimento dalle superiori autorità centrali, che in ogni modo hanno dimostrato il loro proposito di aiutare e sostenere la lodevole attività del Dopolavoro.

La Befana ai Ricreatori della Lega di Trebiciano e di Villa Opicina. Oggi alle 14 avrà luogo la festa della Befana al Ricreatorio della Lega di Trebiciano, e alle 15.30 al Ricreatorio di Villa Opicina. In entrambi i Ricreatori suoneranno parecchie bande della Lega e si svolgerà uno scelto programma. Alla festa sono invitati tutti gli amici della Lega delle due località, oltre ai direttori del Gruppo di Trieste e ai componenti i rispettivi Curatori.

La Befana al Ricreatorio «F. e A. Nordio». Oggi nel pomeriggio, alle 14.30, si terrà al Ricreatorio «F. e A. Nordio» la tradizionale festa della Befana, rallegrata dalla fanfara del Ricreatorio stesso. Il programma comprende, fra altro, gare umoristiche, l'assalto all'albero della Cuccagna, e una ricca lotteria gastronomica. Durante la festa farà la sua comparsa la vecchia benefica, che procederà alla distribuzione ai fanciulli di un abbondante cartoccio di frutta e dolci, donati, in parte, dalla Direzione delle Cooperative Operaie e da altre ditte, in parte, acquistati con mezzi raccolti da amici dell'Istituto.

«Il Titano» al ricreatorio della Lega Nazionale Pitteri. Questa sera, alle 20, la Compagnia drammatica d'Arte Nazionale «Imperia», rappresenterà «Il Titano» di Dario Niccodemi. I genitori e gli amici dell'istituzione sono invitati ad assistere alla rappresentazione.

Gli amori dei pesci. Questo è il titolo della conferenza che il comm. Andrea Davanzo terrà per i soci della Società Alpina delle Giulie e del R. Yacht Club «Adriaco» nei locali sociali di quest'ultimo al Molo Sartorio. La conferenza avrà luogo mercoledì prossimo alle 19.30.

BILAX
CONTRO
Stitichezza, Flatuosità
Indigestione, Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Crongo, Milano (3)

AI NAZIONALE
DOMANI
va allo schermo il più clamoroso successo
della stagione cinematografica mondiale
SOGNO D'UN WALZER
dalla celebre operetta di Oscar Strauss
VIENNA GAUDENTE
AMORI DI CONTRABBANDO
PASSIONE E MUSICA
ADULTERIO E MATRIMONIO
Interpreti principali:
MADY CHRISTIANS — XENIA DESNI
WILLY FRITSCH

SOC. MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE
VIA FELICE VENEZIAN 9
(Succursali: Panzano (Monfalcone), Muggia, Capodistria)
Da domani
Colossale vendita merce fallimentare

500 PEZZE TELERIE
MADAPOLAM extra, tipo pesante, da L. 5 . . . a L. 2.90
PELLE OVO, da L. 6 . . » » 3.50
PELLE OVO inglese, da L. 8.50 . . » » 4.90
TELA lenzuola, pesante alta m. 0.80, da L. 5 . » » 3.60
TELA lenzuola, duvlas, alta m. 1.50, da L. 9 . » » 6.90
TELA lenzuola, duvlas, alta m. 2.40, da L. 19 . » » 13.90
TOVAGLIATA alta cm. 100 da L. 8 . . » » 4.60
TOVAGLIATA damascata, alta m. 1.50, da L. 9 . » » 6.—
TOVAGLIATA extra, damascata, alta m. 1.50, da L. 12 . » » 6.90
TOVAGLIOLI, 60×60, da L. 2.50 . . » » 1.75
500 dozzine TOVAGLIOLI da the, colorati, grande occasione . . » » 0.60
TRALICCIO per materassi, pesante, alto 1.20, da L. 12 . . » » 5.60
ZEPHIR Oxford, da L. 3.90 » » 1.80
ZEPHIR tessuto, per camicie, da L. 8 . . » » 2.80

MAGLIERIE
MAGLIE felpate, colorate, da L. 9 a L. 5.60 in poi (L. 17.— al kg)
MAGLIE felpate, bianche a L. 30 al kg.
MAGLIE pura lana, maniche corte, da L. 12 . a L. 1.—

LANERIE
1000 CAMICIETTE lana, da L. 19 . . a L. 9.90
GOLF e VESTITI lana, a L. 60.— al kg.
GILET lana, da uomo e da donna . . da L. 39.— a L. 49.—
GILET lana, per ragazzi, da L. 18.— a L. 32.—

1000 CASCOLS E SCIARPE PER COLLO
in lana e seta, da L. 14 . a L. 6.—
in lana, grandi da L. 18 . » » 8.50
in seta, grandi, con frangia a nodi, da L. 16 a L. 24.— e L. 8, 10, 1[illegible]

OTTO TIPI DI CALZE DI GRANDE OCCASIONE
CALZE uomo, tinte unite, da L. 2.50 . . a L. 1.25
stampate fantasia, da L. 3 » » 1.80
i più fini tipi, in filo, in seta, in pura lana, da L. 16 » » 6.50
CALZE donna, con tallone, tipo pesante, da L. 3.50 » » 2.—
velate, con cucitura, da L. 7 . . » » 3.50
pesanti, con cucitura, da L. 8 . . » » 4.50
seta, extrafine, da L. 8.90 » » 4.80
Chemnitz . . » » 8.—
1000 PORTAMONETE in pelle, da L. 14 . » » 6.—
200 PORTAFOGLI in pelle da L. 30 . . » » 10.—
Grande partita FAZZOLETTI grandi, con a jour, bianchi e colorati, da L. 1.50 . » » 0.75
BRETELLE seta e osso, da L. 14 . . » » 6.50
CRAVATTE finissime, da L. 10 . . » » 4.—
GUANTI felpati, da L. 7 » » 3.95
1000 BERRETTI tipo inglese, da L. 18 . . » » 5.90

UNICA OCCASIONE PER POCHI GIORNI!!!

La ditta
ANTONIO MAFFEI
in manifatture, VIA SAN LAZZARO N. 8, con lunedì 24 corr. mette in liquidazione tutti gli articoli invernali, biancheria confezionata e a metro
con fortissimi e eccezionali ribassi

cent. 80 IPOFIL cent. 80
Capsula vegetale purgativa — Sostituisce l'olio di ricino
Soltanto per adulti
FARMACIA CASTELLANOVICH
VIA DEI GIULIANI N. 42
Oggi aperta dalle ore 20 in poi

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorn

Pioggie, alluvioni e frane a Trieste

Quale fu l'anno più piovoso? - Cave di pietra antiche - Perchè le montagne perdono l'equilibrio

Dal settembre in qua abbiamo avuto forti pioggie che hanno cagionato alluvioni e frane a Roiano, Gretta, Barcola e Contovello. Poichè la opinione pubblica è discorde nei giudizi, non saranno inutili le seguenti osservazioni, che ci invia l'egregio ing. Luigi Picciola.

Pioggie

Si afferma questi ultimi mesi siano stati eccezionalmente piovosi. Ciò è vero, in quanto ciò a noi è noto; perchè, per Trieste, i dati pluviometrici hanno inizio dal 1841. Vediamo adunque un po' quanta, o quanto poca, acqua di pioggia cadde nel tempo passato, non ancora vecchio di un secolo.

L'anno più piovoso è stato il 1855 con 1604 millimetri di pioggia e con pioggie mensili maggiori di 200 millimetri nel febbraio e poi nel settembre, ottobre e novembre. In questo anno, con un dicembre poco piovoso, cioè con soli 55 millimetri di pioggia, si ebbe il minimo dei minimi di temperatura, con meno 11,9 gradi centigradi. Esso fu intensamente freddo: di fatti, da Venezia si potè andare a Mestre camminando su la Laguna gelata.

L'anno meno piovoso è stato, in vece, il 1921, con soltanto 646 millimetri di pioggia; mentre la media annua normale è di 1082 millimetri.

Se si considerano le pioggie mensili; il settembre scorso è stato piovoso, cioè sono bensì caduti 279 millimetri di pioggia, superiore alla media normale che è di 117 millimetri in questo mese; ma non è stato fino ad ora il più piovoso. Il massimo dei massimi di pioggia mensile, con 352 millimetri, si ebbe nel novembre 1851 e nell'ottobre 1852, nei quali mesi le medie normali sono 105 e 144 millimetri.

Lo stesso hanno 1851 che fu molto piovoso con 1423 millimetri di pioggia, ebbe invece il gennaio ed il dicembre senza pioggie. Ed un anno con due mesi consecutivi senza pioggie, il febbraio e il marzo, fu il 1875.

Nel settembre scorso e nei due mesi precedenti caddero 440 millimetri di pioggia, mentre la massima normale di pioggia in un trimestre è di 366. Ma la pioggia caduta in codesto trimestre è stata superata in ventitrè anni degli ultimi ottantacinque; con un massimo di 709 millimetri nell'agosto, settembre e ottobre del 1885. E mesi più piovosi del passato settembre se ne ebbero nove negli ultimi ottantacinque anni.

Il settembre scorso ha in vece la maggior pioggia caduta in 24 ore. Di fatti il 28 caddero 154 millimetri di pioggia. Altri tre massimi si ebbero in un giorno dell'ottobre 1849 con 137 millimetri, dell'agosto 1859 con 125 millimetri e 125 caddero anche il 14 ottobre 1896.

Dalla 1 alle 2 del 28 settembre, si ebbe anche la massima pioggia oraria, che fu di 50 millimetri e mezzo; ma la pioggia più intensa, pure dalla 1 alle 2, si ebbe in vece il 3 agosto 1896; nel quale giorno in ventidue minuti caddero 48,4 millimetri di pioggia.

Da ottantacinque anni in qua, il 1896 è stato l'anno più intensamente piovoso per un periodo continuo di sei mesi. Confrontandolo col 1926 èda osservarsi: Nel mese precedente a quello di massima pioggia oraria del 1896, cioè nel settembre, caddero 166 millimetri di pioggia; nell'agosto dell'anno scorso, caddero soltanto 65 millimetri di pioggia. Nell'ultimo mese del semestre in cui caddè la più intensa pioggia oraria del 1896, cioè nell'ottobre, caddero 271 millimetri; questo anno, nel settembre, 279. Ma nel semestre, aprile settembre, passato caddero soltanto 659 millimetri di pioggia, ciò è 97 di più della normale; mentre nel semestre, maggio ottobre, del 1896 caddero 1093 millimetri di pioggia, cioè 625 più della normale. Il 1896 è stato l'anno più intensamente piovoso anche se viene paragonato al 1855, che è stato il più piovoso. Di fatti nel detto settembre del 1896 caddero 335 millimetri di più del semestre, aprile settembre 1855.

Se nel 1896 non si ebbero però disgrazie, ciò è dovuto; per la città: al fatto che il 14 ottobre, giorno della massima pioggia, già di primo mattino furono aperte le boccaporte dei torrenti coperti; per cui l'acqua non più trattenuta nel loro alveo, blandamente cominciò a scorrere sul manto stradale. Per il suburbio: mancarono le cause concomitanti che dirò poi.

Cave antiche di pietra

Con riferimento alle cave ne accenno a tre antiche: due dell'epoca della dominazione francese, ed una usata dai veneziani.

I francesi, nazione intelligente e pratica in pari tempo, se potevano, preferivano sempre di avere le cave di pietra da costruzione in città, così come tuttora avviene per Marsiglia.

La più antica cava francese era in Cittàvecchia, fra le vie di Montuzza e del Crocefisso. La pietra era eguale a quella testè escavata per le fondamenta della nuova sede in corso Vittorio Emanuele III del Banco di Roma. Un costruttore poco scrupoloso e inesperto ha voluto costruire su la via di Montuzza una casa di pianterreno e cinque piani, senza fondamenta, sul terreno franoso della antica cava francese. Dopo non molti anni dalla sua costruzione, la casa cominciò a cedere, avvallandosi il terreno; e, spingendo questo, quello sottoposto, dovettero essere demolite due case della via del Crocefisso. Tenuta per quindici anni in osservazione, questa casa di cinque piani, e non servendo più per essa nemmeno le puntellazioni, dovette essere demolita. La falda di monte in codesto punto della antica cava francese si avvalla per cagione delle acque freatiche che scendono dal colle di S. Giusto verso la città, con moto superiore a quello secolare della nostra regione, che si può calcolare in media a ragione di due millimetri all'anno. Il degradamento secolare per l'Istria è invece alquanto inferiore.

La seconda cava francese era fra la salita di Gretta, presso la via del Cisternone e il viale Regina Elena. Da quando essa fu abbandonata, cominciò a cedere l'unghia del monte, che è ricco di acque freatiche nella sua parte più interna e i movimenti, per quanto diminuiti, si fanno sentire tuttora, concorrendovi, nel tempo, gli escavi fatti per la condotta del tubo dell'acquedotto dell'Aurisina, scendente dal serbatoio di Gretta; e le escavazioni fatte, circa un ventennio addietro, sul fondo n. 63 del viale Regina Elena. Quando avvennero le ripetute rotture dei tubi della condotta maestra dell'acquedotto dell'Aurisina, la falda di monte verso mare cedette più fortemente e alcune case ebbero rilevanti crepature. E cedimenti e dissesti si riscontrarono, e tutt'ora si riscontrano, nella volta della sottoposta e abbandonata galleria della strada ferrata, ridotta poi a magazzini. Una descrizione particolareggiata di ciò fu fatta a suo tempo su questo giornale.

La terza cava di pietra è quella antichissima veneziana a Cedessamare, al di là del termine del viottolo lungo mare, che principiava a S. Bortolo, che è la odierna chiesa di Barcola, e si trovava presso le due odierne fontane. La dimenticanza di questa cava ora è stata rovinosa per la sede della costruenda strada per Monfalcone, in corrispondenza della grande recente frana.

Frane

Preistoriche: Il terreno sul quale è stato costruito il castello di Miramar è un pezzo di monte staccatosi dalla sommità di Contovello, l'antica Moncolano. Ma i buoni villici di Contovello dormano pure tranquilli, perchè ciò è avvenuto, per i geologi, qquattordicimila anni fa; per gli astronomi, questa quantità di anni moltiplicata forse per dieci. La falda di monte dell'antico castello di Moncolano è soda ed è stabile e si avvalla soltanto secolarmente, per la legge della «degradazione dei continenti».

L'isolotto del Zucco, congiunto poi a terra ferma per la costruzione del molo e sul quale è stata costruita la torre della lanterna, è pure frana preistorica.

E frane preistoriche sono tutte le valli che circondano la città pianeggiante da Cedassamare, Barcola e Roiano a Zaule. Le più tormentate, per corrosione di acque, sono quelle di Cedassamare, Barcola, Roiano e San Giovanni di Guardiella; la più ampia è il vallone di Zaule.

Storiche: Gli acquedotti romani di Timignano e del Farneto e quello di Bagnoli rovinarono per continuate frane dei terreni che attraversavano.

Dei torrenti che scendono a mare da Santa Croce a Zaule, quelli che cagionarono maggiori frane in tempi antichi sono: il Bovedo con i suoi affluenti Conti e Giuliani a Barcola; il Carbonara a Gretta e il Sette Fontane a Rozzol.

Venendo a tempi a noi più vicini, dopo il 1832, anno in cui è stata ultimata la strada erariale Trieste-Opicina, ha ceduto e continua a cedere tuttora il monte sotto Conconello, là dove vi sono le sorgentelle di acqua.

Nel 1845, lungo la strada comunale di Gretta un tratto di terreno della possessione Chiozza scivolò verso mare per una lunghezza di quasi 60 metri, staccandosi dal monte per una larghezza di quasi sei metri. Il movimento maggiore durò dalla notte alla mattina e fu lento, per modo che la casa costruita su questo terreno franato non ebbe nulla a soffrire.

Dopo il 1859 la falda di monte a sinistra del torrente Carbonara cedette sopra e sotto la strada Trieste-Prosecco.

Recenti: Tutte le frane recenti sono dovute all'opera dell'uomo, che andò a turbare l'equilibrio della natura; e, dopo averlo turbato, non provvide a tempo, oppure non provvide affatto, con difese, presidi e ripari.

Di fatti la frana in Viale Venti Settembre avvenne quando a ridosso del monte si iniziò la costruzione di una delle ultime case di questa via. Quella in Cologna, dopo la costruzione di un fabbricato. E così via.

Ma l'opinione pubblica si è allarmata per le frane lungo la riviera di levante, di cui voglio indagare quelle cause che non furono concomitanti nel 1896. L'allargamento della strada di Barcola e la costruzione della strada da San Bortolo a Miramar, non turbarono l'equilibrio della montagna, nè il deflusso delle acque freatiche sgorganti alla sponda del mare.

La costruzione della strada ferrata pure non turbò l'equilibrio della montagna, in virtù delle opere di presidio costruite, rinnovate e tutt'ora sempre ben mantenute; per cui le recenti frane non sono causate da opere della strada ferrata, ma da opere altrui.

Anche la costruzione delle due fontane di Cedassamare, costruite nel periodo della classica siccità che durò dal 1860 al 1870, non turbò l'equilibrio della montagna, dove ora è avvenuta la prima frana; nè turbò quello delle acque freatiche, che sono copiosissime in questo punto, e che vennero incanalate e utilizzate. Allora, e per molti anni poi, in tempi di siccità la prima fontana, verso città, dava 340 metri cubi d'acqua al giorno; la seconda, verso Miramar, 485. In tempi di pioggie normali queste due fontane davano sette volte e mezzo acqua di più di quanto allora dava l'acquedotto di San Giovanni di Guardiella; e la terza parte di quanta acqua convogliava a suo tempo l'acquedotto romano di Bagnoli, che conduceva l'acqua anche a Servola e anche a Barcola.

Oggi, la prima fontana, è mezza rovinata e dà pochissima acqua; la seconda si lasciò che dirocasse ed è presso che scomparsa in causa della corrispondente frana. Se esse fossero state mantenute in piena efficenza come sessanta anni or sono, la frana, in codesto punto, sarebbe stata meno rovinosa.

Un trentennio addietro, alla Società di Abbellimento è stato concesso di costruire dei muriccioli lungo la strada di Miramar, per trattenere il terriccio della corrispondente falda del monte; che, con maggiore estetica e con maggior vantaggio, avrebbe dovuto, invece, opportunamente venir piantata. Questa è stata la prima causa di turbamento della montagna in corrispondenza delle due ultime frane di Cedassamare. Dopo qualche tempo sono state costruite anche delle piccole briglie presso le due fontane; ed una maggiore che determinò un primo movimento della falda e fece disperdere quasi tutta l'acqua del vicino tombino della strada ferrata.

Una seconda grande causa di turbamento dell'equilibrio della montagna, in codseto punto, è stata l'escavazione per la posa in opera della condotta maestra di 500 millimetri dell'acquedotto d'Aurisina lungo la strada di Miramar. L'ing. Eugenio Gairinger si oppose a questo lavoro nel Consiglio municipale, parlando in proprio e per persuasione altrui.

E' da allora che le acque freatiche della montagna non trovarono libero e facile scolo alla sponda del mare e, rigurgitando, con gli anni, è stato turbato il loro regime; così come si è potuto osservare anche per manifesti segni esterni di mancato stillicidio in talune parti della falda di monte e di avvallamenti in altre parti.

Una terza e potente causa di turbamento dell'equilibrio della montagna è stato il periodo bellico ed il disagio economico susseguito. Di fatti, il taglio degli alberi della falda di monte della riviera facilitò il dilagamento delle acque scendenti dalle pendici fin dalla sua cresta calcarea.

Il periodo bellico

La strada lungo la costiera Opicina-Contovello fu abbandonata e se stessa e franò in più punti, facilitando il logorio delle acque. La mancanza di mano d'opera campagnuola fece trascurare la manutenzione di rivoli e di torrentelli, per cui piccole frane di terreno ne cagionarono delle maggiori.

Ciò avvenne anche perchè alcune sorgentelle, e fra queste una maggiore sottopassante la strada presso Prosecco dirimpetto a Cedassamare, non sono più incanalate. Il 28 settembre e l'11 corrente si è potuto constatare che giù dalla falda di Cedassamare, frammenti di roccia calcarea e sassi di calcare ruzzolarono dalla cresta del monte, giù per la china, oltre la strada per Prosecco, oltre la strada per Contovello, raggiungendo la strada ferrata.

Altrettanto è avvenuto per la mancata manutenzione dei torrenti e delle strade. La strada Miramare - Santa Croce, sede dell'acquedotto Aurisina; la strada per Prosecco; quella per Contovello; cagionarono nei detti due giorni frane a Grignano e a Cedassamare. Il recente sistema di cunette stradali marginali di piccoli conci di pietra e senza salti, e la lastricazione di alcuni tratti di strade in forte pendenza, per cui le acque precipitando sul manto stradale con velocità maggiori di tre metri al secondo le deteriorano, cagionarono le alluvioni e le frane a Barcola.

L'ultima causa di turbamento della montagna e la maggiore, è la strada per Monfalcone che si sta costruendo. Anzi poco mancò che l'alluvione non ostruisse il sottopassaggio del ponticello attraversato dalla condotta maestra dell'acquedotto Aurisina; e se ciò fosse avvenuto, sarebbe scoppiata la conduttura, con conseguenze disastrose. E ciò potrà ancora succedere, se non verrà provveduto.

L'alzamento del manto della strada per Miramare ha turbato l'equilibrio di deflusso delle acque freatiche alla sponda del mare; e questo alzamento, e la costruzione stessa della strada, soppresse presso Miramare anche qualche scolo maggiore di acque filtranti dal monte; per cui il livello delle acque freatiche si è alzato rigurgitando nell'interno del monte. Il muraglione di sostegno della nuova strada è stato fondato ad oltre un metro e mezzo di profondità su terreno franante costituito in gran parte da materiali di riporto della antica cava di pietra veneziana.

Future: Se il 1896, che è stato fin qui l'anno più intensamente piovoso, fu susseguito da anni con pioggie inferiori alla media normale; non possiamo, per ciò, aspettare la provvidenza della natura; perchè abbiamo avuto, invece, altri periodi di anni intensamente piovosi, come il 1844, '45, '46; 1851, '52, 53; 1855, '56, e così via. Per cui bisogna ricorrere ai ripari.

Per quanto riguarda le frane di Cedassamare e di Miramare anzi tutto, ottimo provvedimento sarebbe quello di scavare con minimissima pendenza un cunicolo praticabile; il quale, partendo dal più basso livello della strada per Miramare, si internasse perpendicolarmente nel monte, dalla prima fontana di Cedassamare verso la più alta sorgente che sgorga sotto la strada per Prosecco, sottopaesandola forse ancora per alcun poco verso la cresta del monte. Con tale opera, non soverchiamente costosa, verrebbe risolto uno dei maggiori problemi di idrografia sotterranea. Questo provvedimento, prudentemente, risolverebbe....

Se non esistesse in sede per la strada libero alle acque freatiche della falda di monte lungo la riviera e darebbe molta acqua potabile.

In pari tempo dovrebbero essere demoliti gli anzidetti muraglioni e dovrebbe essere ricostruita la nuova strada lungo tutto il terreno franante.

Se no nesistesse in sede per la strada per Miramare la condotta maestra dell'acquedotto Aurisina, se non fosse stata costruita ora la villa presso Miramare e per non dover ricostruire quanto occorre che sia demolito; con minor spesa avrebbe potuto essere costruita una grande scarpata a piloni, contrafforti e arcate.

Non sarà, pertanto, difficile di provvedere perchè non si ripetano altre rovinose frane per il futuro, se si toglieranno le cause alle quali ho accennato. Certamente i provvedimentii andranno congiunti a dispendio; ma ciò è necessario a tutela dei mezzi di comunicazione, delle proprietà, delle persone.

Figure ed episodi di ambienti equivoci

Adescamenti e miserie delle schiave bianche

I retroscena di una casa da tè - Arresti e denunce

Non per la prima volta sfociano nella cronaca nera notizie su turpi sistemi che certi tenutari, maschi e femmine, di case da tè adottano ad incremento della turpe industria, calpestando leggi, regolamenti e, naturalmente ogni più elementare sentimento d'umanità. Di quando in quando la questura interviene e procede energicamente, ma è da ritenersi che sia necessaria in questo campo un'opera vasta ed inflessibile di accertamenti, e di repressioni, poichè è logico supporre che in molti casi si sappiano eludere abilmente le disposizioni, pure molto esplicite e severe imposte in proposito dall'autorità. L'argomento scabroso non permette ampiezza di dettagli, tuttavia la semplice cronaca del fatto che riferiamo basta a far comprendere la necessità dell'intervento invocato.

I reclutamenti clandestini

Da alcun tempo gli agenti del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, seguendo le istruzioni loro impartite dal commissario cav. Terrana, tenevano d'occhio la casa da tè al n. 11, di via dell'Arcata, dove, secondo i sospetti e le voci in giro negli ambienti più malfamati, doveva svolgersi qualche cosa di anormale. Dapprima sembrò che i sospetti fossero infondati, ma in un secondo tempo, a seguito di indagini abilmente condotte, gli agenti poterono accertare che verso la metà dello scorso novembre la proprietaria della casa, tale Vincenza Suvich, aveva incaricato, come già altre volte, la vestale Angiolina Cumerk, di reclutarle delle ragazze e di condurle quindi nella sua casa, promettendole in compenso lauti guadagni. La Cumerk, accettato l'incarico onorifico, si diè le mani attorno per... rifornire di nuove pigionali la casa da tè, e alcuni giorni dopo, incontrata in un caffè di via Udine certa Francesca Mljak, di 19 anni, da Corniale, premesso un preludio di circostanza, la invitò a seguirla a casa sua per affidarle dei servizi dei quali non specificò il genere. E poichè la Mljak accettò, fu senz'altro condotta nel... tempietto della Suvich. Questa, dopo aver informata la nuova venuta di ciò che si voleva da lei, le prospettò un avvenire di enormi guadagni, di lusso, e la ragazza, dopo avere un po' esitato, promise di accettare.

Per le minorenni documenti falsi...

Per facilitare però il... debutto della Mljak nella casa, la Suvich le fece intendere che c'era bisogno di una fede di nascita falsa, da cui dovesse apparire ch'ella era già maggiorenne e a tale scopo le versò 40 lire, perchè si recasse a procurarsela in qualche modo al Municipio di Corniale.

Avuto il denaro però la Mljak rimase a Trieste e dopo qualche giorno ritornata dalla Suvich le fece intendere che non le era stato possibile di avere il documento richiesto e quindi si licenziò, per quanto la Suvich tentasse in tutti i modi di trattenerla, facendole persino prendere le misure per farle confezionare abiti e biancheria finissima. Prima che si allontanasse, la megera invitò lei pure a procurarle tre giovani ragazze per la casa, ciò che la Mljak promise di fare. Fuori di là invece ella si recò a sbrigare dei lavori di domestica nella trattoria di Francesco Scherlavai, in via della Ginnastica n. 15, ove si era occupata. Però martedì scorso, mentre lo Scherlavai e la moglie erano intenti a servire i clienti, avvicinatasi al banco di vendita ed intascate 130 lire che vi si trovavano nel cassetto, si allontanò dal locale senza farsi più vedere. Col denaro ricavato acquistò degli abiti da una donna, abitante nei pressi di via Molino a vento. Alla sera, però, venne rintracciata dallo Scherlavai e da alcuni agenti in una trattoria di via Ginnastica, mentre si trovava in compagnia del suo amante e tratta in arresto.

Leggi vi son, ma...

Frattanto il cav. Terrana, continuate le indagini, per appurare quanto ci fosse di vero sulla tratta delle bianche organizzata dalla Suvich, fece trarre in arresto la Cumerk, che interrogata, negò dapprima recisamente ma poi finì col confessare tutto. Secondo quelle confessioni risultò che la Suvich, contrariamente alle disposizioni in vigore, smerciava nella casa bevande alcooliche alle ragazze e ai clienti anche a ore tarde della notte, oltre a ciò ella procurava alle disgraziate pigionali dei vestiti e della biancheria a prezzi di usura, che le ragazze dovevano accettare e pagare a rate, senza riuscire naturalmente a sdebitarsi mai.

In seguito a queste risultanze, tanto la Cumerk che la Mljak furono trattenute in arresto e passate alle carcer. del Coroneo, mentre la Suvich è stata deferita all'autorità giudiziaria.

Ora gli agenti stanno attivamente completando le indagini per accertare se in queste losche faccende vi sieno dei complici o dei favoreggiatori.

A proposito di un'invenzione e di una denuncia

Il sig. Olivo Rossi — l'inventore di cui parlammo nel nostro numero di ieri — è stato ai nostri uffici e ci ha dimostrato con un certificato del Ministero dei Lavori Pubblici (Ispettorato ferrovie, tramvie e automobili), e con altri documenti originali, che la sua invenzione è tutt'altro che fantastica.

Risulta che furono fatti esperimenti ufficiali e che con gli stessi venne assodato che mediante l'apparecchio Rossi i motori a scoppio usati per la trazione automobilistica, funzionano effettivamente tanto a nafta come a benzina, con un risparmio ingente.

Cade quindi ogni dubbio sull'autenticità dell'invenzione del sig. Rossi, il quale può vantarsi di avere risolto un problema tecnico di grande importanza per l'economia nazionale, ancor oggi in gran parte tributaria dell'estero per il consumo dei carburanti.

L'attività della Cassa circondariale di malattia. La direzione della Cassa circondariale di malattia comunica il seguente specchietto dell'attività settimanale dell'istituzione: Il numero medio degli assicurati presso la sede centrale della Cassa, fu nella seconda settimana di quest'anno (dal 9 al 15 corr.) di 55.445 contro 48.994 dello scorso anno, nello stesso periodo, presso la Cassa distrettuale. Si ebbe quindi un aumento di 6451 assicurati.

Il numero medio degli ammalati in sovvenzione presso la Cassa distrettuale, nella stessa settimana, fu di 2, presso la Cassa circondariale di 1628. Complessivamente ammalati in sovvenzione 1630. Nello stesso periodo furono rilasciate 129 tessere nuove per 260 familiari di assicurati, con la media di 2 persone per assicurato. Complessivamente furono rilasciate dal 1.o gennaio 328 tessere nuove per 476 familiari con 209 persone per assicurato.

Nella clinica chirurgica furono presenti in media 37 ammalati ed eseguite 34 operazioni.

Furono erogate lire 64.397.70 per sovvenzioni e precisamente: per malattia lire 62.303.20, per parto lire 854.50, per 3 casi di morte lire 1200.

La liquidazione dell'Istituto Pensioni. Gli adenti al Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici che presentarono a suo tempo all'Istituto Pensioni domanda di liquidazione delle somme pagate e che non sono stati ancora soddisfatti dei loro averi, sono invitati di rivolgersi ai propri fiduciari oggi stesso, specificando se presentarono domanda collettiva o personale e possibilmente la data della presentazione della domanda stessa. Un tanto vale per gli addetti allo Stabilimento Tecnico Triestino, Fabbrica Macchine S. Andrea e Cantiere S. Marco.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

dal 22 gennaio 1927

BARI	71	68	34	5	25
FIRENZE	33	62	51	13	59
MILANO	27	62	41	87	69
NAPOLI	83	4	6	57	31
PALERMO	37	47	83	88	79
ROMA	28	19	70	9	5
TORINO	33	31	87	52	12
VENEZIA	39	82	51	26	35

Dovete Dimagrire

Fate presto se non volete che il grasso vi invada, e vi condanni quindi ad un martirio fisico et morale. Ricordatevi sempre di questo l'obesità non è però un male incurabile al quale bisogna rassegnarsi. Contro questa malattia esiste un rimedio efficace, certo, e sempre senza pericolo, le

Pilules GALTON

Queste meravigliose pilole agiscono immediatamente sul grasso superfluo delle gote, della nuca, del dorso, del ventre, delle anche, ecc. A base di piante, esse sono non solo inoffensive, ma benefiche per la salute. Non rassegnatevi dunque più al martirio dell'obeso. Vivete come chiunque poichè potete ricuperare sveltezza, salute, gioventù, prendendo semplicemente le PILULES GALTON

J. Ratié, ph^en 45, rue de l'Échiquier, Paris.

Depositi: Farm. Zambeletti P. S. Carlo 5, Milano. Farm. Tarrico, Torino. - Farm. Manzoni, Via di Pietra 91, Roma. — Farm. Lancellotti, P. Municipio 15 Napoli, ed in tutte le principali farmacie.

Il flacone: L. 20.80 anticipate, spedito franco. (Non si fanno spedizioni contro assegno.)

Parole di Augusto Murri:

L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino

Il Rim invece conseguo lo scopo evita il danno

A. Murri.

RIM

PREPARATO SU RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI PER LA CURA DELLA STITICHEZZA E PER REGOLARE E DISINFETTARE L'INTESTINO SENZA IRRITARLO.

Si vende nelle principali farmacie in scatole da 20 squisiti bonbons (gelatine di frutta) a L. 9.90.

Ag. Gen. It. Farmaceutici - MILANO (3) - Corso Venezia, 14

Pro Ospizio Marino Bolognese AUGUSTO MURRI

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

Tappezzieri !!!

Tele cerate per tendine

nelle tinte giallo, verde e fiorami

nelle altezze cm. 98, » 116, » 155, » 185, » 245

Surrogati del cuoio

Tele americane

il più grande assortimento lo troverete unicamente presso

LEOPOLDO HAAS

CORSO V. E. III, N. 2

SCONTI SPECIALI

Le Marmellate e gli altri prodotti zuccherati

MARCA LIGURE LOMBARDA

si distaccano completamente da qualunque marca concorrente per la loro indiscussa e riconosciuta superiorità. Naturalmente costano di più; ma la marca LIGURE LOMBARDA non è per coloro che fanno questione di prezzo e non di qualità.

Marmellate assortite in vasi e latte.

Marmellata solida in pani e tavolette.

Frutta sciroppata. - Mostarda.

Frutti canditi finissima lavorazione.

Prodotti diversi.

NUITS POMPEI

LA CIPRIA DI GRAN MODA

VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE

RANCÉ & C.

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

Fosfossina

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie

TOSSITE?

Pastiglie ALBERANI MADONNA della SALUTE

Guariscono **qualunque tosse**, (anche la più ostinata), la **tosse canina** ed il **singhiozzo convulso**. Scongestionano i polmoni e liberano le vie respiratorie fluidificandone le mucosità ingombranti, rallentano l'azione dei centri nervosi da cui dipende il meccanismo generatore della tosse e obbligano l'espettorazione del catarro, sono altresì efficaci contro le tossi di origine extra respiratoria e cioè le spasmodiche, le convulsive e **le tossi nervose che impediscono il sonno.**

L. 3,30 LA SCATOLA (di 20 Pastiglie) Presso tutte le Farmacie

Per la prossima settimana a prezzi irrisori

LA DITTA

Winkler Oblaschiak & C.

CORSO VITTORIO EMANUELE III

pone in vendita MANTELLI e CONFEZIONI DA SIGNORA con lo SCONTO ECCEZIONALE

DAL 20 AL 50%

PASTIGLIE MARCHESINI

Contro la tosse ed i catarri acuti e cronici delle vie respiratorie

UN SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati dei più illustri Medici e Professori Universitari AUGUSTO MURRI - DIOSCORIDE VITALI - R. MASSALONGO F. FABIANI - A. FASANO - F. RONCATI - D'AIUTOLO ecc.

Trovasi in tutte le farmacie

Il preludio e l'epilogo di un sogno imperiale a Miramare
nei ricordi di un vecchio custode del Castello

La notizia improvvisa della morte dell'ex imperatrice del Messico, di cui i lunghi anni di lontananza dal mondo avevano fatto obliare, ha ridestati gli echi di una delle più cupe tragedie della storia, e si sono rimestate le vecchie carte per rievocare in ampie cronache la figura della sovrana folle. I più si stupirono nell'apprendere che viveva ancora la moglie dell'arciduca fucilato a Queretaro, unico degli Absburgo, che avesse saputo destare qualche simpatia fra le popolazioni soggette ma non rassegnate al dominio dell'Austria; altri non la ricordavano che confusamente. Ma ognuno rammentava qualche episodio sulla vita dei sovrani, sul loro amore, sui loro sogni, e soprattutto sul tragico destino che li aveva sbalzati da una penombra discreta al bagliore dorato, ma fugace, del trono, per poi precipitarli quasi nella leggenda, circonfusi di luce romantica.

Qualcuno che ancora ricorda

Eppure vi è qualcuno che non solo ricorda i due giovani principi, ma vive del loro ricordo: è un ex servitore fedelissimo, è rimasto nel bianco castello spagnuolo eretto sullo scoglio battuto dall'onda. E' Domenico Armich che da 67 anni vive a Miramare. I visitatori del parco e del castello conoscono tutti per la figura caratteristica e perchè quand'è interrogato, rievoca sempre con commozione la coppia principesca. E' uno dei pochi superstiti di quei tempi; un rudere rimasto là da quando i due giovani sposi presero dimora al castello. Sopravvissuto a tanti avvenimenti ha ancora vivo il culto di quei ricordi, percui abbiamo voluto udirli dalla sua viva voce. Nella fredda mattina invernale, per i viali deserti e silenziosi conducenti al castello che si intravvede di quando in quando fra i rami spogli, il parco immenso ha qualcosa di cupamente triste, che il trillo improvviso di qualche uccello scattante da un ramo non riesce a vincere, nè il sole tiepido a vivificare. Oggi che è scomparsa anche Carlotta, la principesca dimora assume quasi un altro aspetto: inizia la leggenda che a poco a poco, fra alcuni anni, non avrà forse più nulla della storia.

Il castello a quell'ora è ancora chiuso e il vecchio custode si trova in casa, perchè quello è per lui il giorno settimanale di riposo. Abita una casetta ai lati del parco, sulla strada che conduce a Barcola; una piccola casa scolorita, rustica, ma tuttavia ancor civettuola.

C'era una volta...

La breve scala di legno esterna ci conduce alla piccola abitazione ove una giovane donna ci riceve con espansiva cordialità, dicendoci:

— Papà è ancora a letto perchè ogni non presta servizio al castello, se no sarebbe già là, a girare per le stanze. Sino a quando potrà camminare non abbandonerà certo il suo posto.

Domenico Armich è infatti a letto, in una stanza chiara dalle cui finestre si ammira l'ampia distesa azzurra del mare. La sua faccia caratteristica incorniciata da due candide e larghe fedine, è illuminata dagli occhi ancor vivi e intelligenti. Ossuto, angoloso, di media statura, il vecchio servitore ha un tono sommesso di voce, senza asprezze, senza alterazioni: E' nato a Cesnizza (Jugoslavia) nell'agosto del 1840, ma la patria è lontana e non ha di essa quasi alcun ricordo perchè la sua vita è stata tutta qui nel castello di Miramare, a staccarlo dal quale sarebbe voler affrettare la sua morte.

Mentre parla stentatamente cercando con fatica nella memoria le cose del tempo tanto lontano, il suo volto magro, quasi mummificato, si anima a poco a poco, si colora ed assume quasi un aspetto più giovanile. Ci dice del suo dolore provato nell'apprendere la morte dell'infelice sovrana, e quando gli chiediamo se ella era buona, si agita, si rigira sul letto quasi volesse protestare contro chi ne dubitasse, e risponde con devozione:

— Fu sempre buona con noi. Ci trattava gentilmente ed amava tanto Massimiliano...

Ora ricorda bene, rammenta i viaggi che fece con i due giovani. Fu anche lui a Bruxelles e tornò con loro a Trieste ove attesero che il bianco castello fosse terminato. Abitarono, nel frattempo, nell'allora villa Lazzarovich, in via Tigor n. 19. Compiuti gli ultimi lavori, andarono ad abitare a Miramare. Era il Natale del 1860 e pareva che quel nido d'amore, voluto da Massimiliano per trascorrere in pace la sua giovinezza studiosa accanto alla giovane consorte, non dovesse conoscere che la tranquilla felicità dei due innamorati. Invece... La mente del vecchio servitore si intorbida, le labbra balbettano faticosamente, gli occhi si chiudono stanchi per alcuni minuti.

La figlia ci spiega che non si è ancora rimesso completamente da un'indisposizione avuta giorni or sono. Tuttavia egli continua il suo servizio di custode-capo...

Verso Queretaro

Quando torna a parlarci, racconta della vita che conducevano gli arciduchi a Miramare. Massimiliano si alzava alle quattro del mattino e si chiudeva nel suo gabinetto, ricostruito a somiglianza della cabina che occupava sulla nave da guerra «Novara», e vi rimaneva qualche ora sino a quando il servitore gli portava la colazione. Carlotta si levava solitamente alle 8, e si recava subito alla Messa servita sempre dall'Armich. La giornata trascorreva calma e tranquilla, poichè alle 11, il giovane arciduca usciva per recarsi alla villa Necker, mentre la consorte si recava a passeggiare per il parco con le sue dame o, se il tempo era minaccioso ricamava o leggeva nel castello. Non diedero mai feste, solo a rari intervalli, invitavano a pranzo le autorità militari o pochi intimi. Ma di sera il silenzio si faceva presto nel castello e le tenebre avvolgevano il parco circondandolo di ombre fantastiche.

— Si rammenta della partenza di Massimiliano per il Messico?

E' uno dei più vivi ricordi del vecchio custode.

— Sì, e soprattutto della deputazione messicana che il 16 aprile 1864 venne ad offrire il trono all'arciduca. Fui chiamato nella sala ove Massimiliano doveva giurare e portai due ceri, che conservo ancora come ricordo di quel giorno. Deposti i candelabri, volli allontanarmi, ma l'arciduca mi fermò e mi disse di rimanere per assistere alla cerimonia.

Ad una parete della stanza vicina a quella in cui giace l'Armich, è appesa una grande fotografia che riproduce lo storico momento e che il vecchio custode osserva spesso per ricercarvi le sembianze di colui che amò con affetto e devozione profonda.

— L'arciduca era triste quando partì? — chiediamo ancora.

— Sì, perchè non voleva lasciare il suo castello. Il giorno della partenza ci radunammo tutti sulla scaletta di approdo e allorchè i due futuri sovrani apparvero, fummo vinti dalla commozione. L'imperatore, anch'egli emozionato, ci salutò uno a uno.

— E Carlotta?

— L'imperatrice? No, lei non pareva triste. Era sempre uguale a sè stessa, perfettamente tranquilla, anche in quel momento.

Il vecchio Armich non sa che Carlotta nascondeva nel cuore la gioia del suo sogno imperiale nella terra degli Atzechi, quel suo sogno di ambizione e di vanità umana che doveva essere fatale. Il giovane imperatore presagiva, forse, ciò che lo attendeva comprendendo come nella vecchia terra sconvolta da continui moti rivoluzionari il suo trono non offriva certo garanzie eccessive di stabilità. Ma l'arciduchessa no, non pensava a questo; la sua ambizione era appagata e le sembrava impossibile che un sovrano mite, intelligente, affabile come Massimiliano, ch'ella amava perdutamente, non sarebbe stato amato da tutti. E lo vedeva grande, liberatore di un popolo, riformatore di una civiltà che stava spegnendosi. Pur avendo trascorsi giorni felici nel superbo castello, lo definiva una rocca malinconica al confronto della reggia che la attendeva. Il suo augusto consorte rivolse invece, nel l'allontanarsi, uno sguardo triste e doloroso, forse dominato da un oscuro presentimento, a quel nido che aveva voluto edificare per il suo amore, per la sua pace, e che ora abbandonava per correre verso le misteriose e paurose incognite dell'ignoto.

L'imperatrice folle

Domenico Armich ricorda i giorni dolorosi in cui Carlotta fece ritorno a Miramare. Era l'ultima tappa del suo viaggio affannoso attraverso l'Europa insensibile alle sue pene. Tornava nella quieta dimora con la mente già sconvolta, dopo aver cercato invano di commuovere Napoleone III e Pio IX.

Appena la vide, l'Armich ebbe subito l'impressione che in lei vi fosse qualcosa di anormale. Ella volle visitare tutte le stanze del castello ma, come aveva già fatto a Roma, si dimostrò dominata da strani timori, perchè chiudeva dietro a sè le porte di tutte le stanze. Qualche giorno dopo l'imperatrice fu condotta in un reparto speciale, detto il castelletto e l'Armich non la vide che una sola volta, allorchè dovette portarle un oggetto richiesto da lei stessa. La mente della sovrana era già ottenebrata e intorno a lei danzavano in ridda tragica i tormentosi fantasmi della pazzia. Quella mente che aveva concepito il sogno audace di costruire un grande impero era segnata dalle imperscrutabili linee d'un inflessibile destino. Il biondo imperatore moriva a Queretaro e colei che egli aveva amata con lo slancio della sua anima di romantico e di idealista, scendeva in una tomba forse ancor più orrenda della sua. Si chiude la storia e comincia la leggenda.

Il vecchio servitore degli arciduchi avrebbe forse da dirci ancora qualcosa, ma che vale ricordare minuti ed inconcludenti particolari quando la vita diventa tragedia? La morte di Carlotta ha sollevato un lembo del polveroso velario che copre la storia: lasciamolo ricadere, paghi di aver conosciute per un istante le ombre d'un passato lontano e indagato rapidamente nelle anime di due esseri che la maestà della morte confonde oggi, in un'unica perenne e cupa penombra.

La vita nei suoi spunti "pochadistici,,

Un morto che è vivo e fa la corte alla moglie

Nei primi giorni del gennaio 1919 partì per l'America, nell'intento di migliorare le sue condizioni economiche il rag. Carlo D., di 30 anni. Egli però non potè condur seco la propria consorte, Gina, di 28 anni, donna molto avvenente, che rimase a Trieste nel suo modesto alloggio in via Giulia. Nei primi mesi succedutisi alla partenza, la Gina ricevette spesso scritti dal marito; poi per lungo tempo più nulla. Nel febbraio del 1920 ricevette invece dall'ospedale civile di Boston una lettera in cui le si comunicava che il marito era morto in quell'ospedale alcuni giorni prima in seguito a paralisi.

La signora ne fu disperata e portò il lutto; poi il suo dolore si calmò, si affievolì, subentrò l'oblio. Con i denari rimastile ella aprì un lavoratorio da sarta, essendo molto abile in quella professione e potè così procurarsi quanto le bastava per vivere e per permettersi qualche svago. Alcuni mesi dopo, s'incontrò con un amico del defunto marito, certo Clemente V., proprietario di una macelleria e in breve tra i due si allacciò una relazione amorosa che culminò nell'agosto del 1920 quando i due si recarono a convivere in una villetta acquistata dal V. in via Rossetti, nei pressi delle caserme nuove. La donna, oltre che occuparsi delle faccende di casa, continuò a gestire il suo lavoratorio da sarta così che nel «menage» subentrò una certa agiatezza e ogni estate i due si permettevano qualche mese di vacanza, che si recavano a trascorre al Lido, a Venezia o nella vicina Portorose.

Il morto risuscita...

Frattanto però si maturava una sorpresa: il marito della Gina, che, come vedremo, non era morto affatto ma si era recato nell'interno del paese, ove conviveva con una giovane irlandese che aveva colà conosciuto, pensò bene che era tempo di ritornare a Trieste, ben lontano, si capisce dal pensare che qui egli era considerato morto e stramorto. Infatti l'annuncio della morte pervenuto alla moglie era dovuto a uno strano equivoco: Era morto in quell'ospedale un triestino e alcune persone con le quali un tempo il D. aveva avuto qualche rapporto, avevan dichiarato di riconoscerlo nell'estinto, tanto più che di lui mancava da tempo ogni notizia.

Interrotta la sua relazione con la irlandese e messi a posto i suoi affari, il D. s'imbarcò nell'ottobre scorso sul «Presidente Wilson» della Cosulich e fece ritorno a Trieste. Arrivato qui, però, non tardò a conoscere la verità e poichè la moglie, un tempo, irritatissima di vedersi completamente trascurata — allora il D. filava l'idillio con la bella irlandese — gli aveva scritto di non voler più saperne di lui, anzichè presentarsi alla villa di via Rossetti e far valere i suoi diritti di marito, tanto più che tornava in patria povero, quasi come prima di partire, decise di attendere gli eventi, curioso fors'anche di vedere la piega che avrebbe assunto la strana faccenda.

...e corteggia sua moglie

Si recò ad abitare in una stanza in subaffitto in via Udine, e s'impiegò presso un'agenzia di automobili. Ebbe così occasione di rivedere più volte quella che era sua moglie. Più volte la seguì a lungo, come un corteggiatore senza speranza, ma non si divertiva: Dopo sette anni di assenza, mentre la Gina si era fatta più bella ed elegante, egli era molto invecchiato e talmente cambiato che quanti lo avevano conosciuto prima della sua partenza per l'America ora non lo conoscevano più. Un giorno mentre la Gina stava per entrare al Teatro «Excelsior» egli riuscì con un pretesto qualsiasi a fermarla ed anzi fece con lei un breve tratto di strada, senza ch'ella lo riconoscesse. Così potè rinnovare le sue assiduità galanti e poichè la Gina non sembrava insensibile a quelle attenzioni potè avere qualche abboccamento a cui altri ne seguirono. In breve la loro relazione divenne intima senza che la donna avesse scoperto nulla. La prima festa di Natale il V. uscì di casa verso le 16 e si recò al caffè con alcuni amici. Approfittò di quest'occasione il D. che si recò in casa della Gina. E questa volta — finalmente — egli le svelò la verità.

Come si conclude?

Fu per la donna, come s'immagina, un colpo di fulmine e per poco l'emozione violentissima non le fece perdere i sensi.

V'era di che, del resto. La Gina tradiva l'amante... col marito!

Superfluo riferire rimproveri, spiegazioni, considerazioni. Ormai la pace tra i due era fatta. Ma rimaneva il macellaio...

Egli rincasò inatteso proprio mentre i due, ripresi dall'antico affetto, s'abbandonavano a un'espansività coniugalmente legittima, ma che fece scattare fuor dei gangheri il macellaio ignaro di tutto. E per poco non avvenne una tragedia.

Ci volle del tempo a spiegare al V. che il morto era vivo, che la vedova non era vedova, che il tradito era, se mai, il traditore, che la figura magra insomma la faceva proprio il povero macellaio.

Il quale finì col non saper più che pesci pigliare, specialmente quando la moglie del D. esclamò con un candore incantevole:

— Ma mi... ve voio ben a tuti due. Perchè far barufa?

La questione è rimasta per il momento in questi termini. Come si risolverà? Forse, date le premesse, con un tranquillo «menage a trois»?.

Non lo crediamo, ma tutto è possibile.

La disgrazia di due operai
L'uno precipita nei sotterranei del Faro, l'altro da un impalcato

Al Faro della Vittoria è accaduta ieri una grave disgrazia, della quale è rimasto vittima il meccanico Libero Zubolich, di 21 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 21. Dovendo scendere nei sotterranei del Faro, il giovane si avviò per una scaletta apposita, ma ad un tratto pose un piede in fallo e scivolò andando a finire sino in fondo alla scala ove rimase privo di sensi. Qualche compagno lo trovò, così, a terra, sanguinante percui diede l'allarme. Telefonato alla Guardia medica accorse il sanitario di turno e riscontrò allo Zubolich una vasta ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, ledente cute, sottocute e denudante l'osso. Dopo le prime medicazioni il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove avute ulteriori cure e giudicato guaribile in non meno di tre settimane, fu accolto nel reparto di turno.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è accaduta alle 14.30 nel palazzo in costruzione al Ponte della Fabbra, ove fra gli altri lavorava ad un'altezza di quasi 5 metri dal suolo, anche il muratore Giuseppe Fabbro, di 43 anni, abitante in Cologna n. 324. Improvvisamente una pietra staccatasi da una «imbragata» gli cadde addosso e lo travolse in modo che il pover'uomo precipitò da quell'altezza.

Quanti assistettero alla rapida scena non poterono trattenere un grido di raccapriccio, immaginando che il disgraziato si sarebbe sfracellato al suolo. Invece, per un caso fortuito, il Fabbro andò a finire sopra un mucchio di sabbia che attutì notevolmente il colpo. Tuttavia egli riportò lesioni varie in più parti del corpo. Telefonato alla Guardia medica accorse sul posto il sanitario di turno e prestate al Fabbro le prime medicazioni, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Il simbolismo dei sogni

Giuseppina German, abitante al n. 9 di via Risorta, addormentatasi tardi iersera, fece un sogno di quelli che per la loro originalità si prestano alla cabala del lotto. Le era sembrato di trovarsi in casa sola a fare i bilanci della giornata. La porta si era aperta e si era presentato il diavolo — 51 —. A vedere il padrone dei regni inferi, la «siora Pepina» non aveva avuto alcuna paura; nè Belzebù era venuto con intenzione di farle del male; tutt'altro: era capitato per consigliarla di giocare al lotto — 82 — non solo, ma la aveva messo sulla tavola un biglietto da cento lire. Che bazza e che gioia. Tutto ad un tratto, via il diavolo, la porta si era aperta ed era comparso il padrone di casa, che saputa la visita del diavolo, veniva per l'affitto. Alla vista del padrone che veniva a toglierle quello che il diavolo le aveva regalato, «siora Pepina» aveva provato una tale paura che si era svegliata di colpo col cuore che le saltava nel petto — 39 —. Però aveva i numeri per il terno: 51, 82, 39, che ella si recò a giocare in via Santa Caterina, per la ruota di Venezia. Giocò — «siora Pepina» — che erano le 12, ma alle 13 si ripresentò al banco-lotto per fare il fermo della giocata. Mentre con la testa piena di speranze se ne andava verso casa, un ignoto borsaiolo le aveva rubato il portamonete che conteneva la giocata e sette lire in spiccioli.

Ora i casi sono due: se il ladro — uscito il terno — si presenta a riscuoterlo, «siora Pepina» ricupera il biglietto ed i danari; se il ladro, per non correre il rischio dell'arresto, butta via o distrugge il biglietto, chi ci guadagna è il Regio Lotto, poichè senza il biglietto non si paga. Sogno simbolico.

Società di Minerva. Il Consiglio direttivo della Società di Minerva prega vivamente i propri consoci di provvedersi delle tessere di riconoscimento, senza le quali non potranno essere ammessi ai trattenimenti della Minerva e del Circolo Artistico.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa Circ. di Malattia, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzini, via dell'Istria.

Provviste per i ladri
20 quintali di mele e sette galline

La scorsa notte fu commesso un furto nel deposito di frutta ed erbaggi di Giovanni Boscolo, in via Filippo Corridoni n. 9. Fuori del magazzino i ladri avevano un carro sul quale caricarono alcuni sacchi di mele, circa 20 quintali, per il valore complessivo di oltre 8000 lire. Fatto il colpo i poco desiderati ospiti ebbero cura di richiudere alle loro spalle la porta del deposito, per evitare delle sorprese e si allontanarono quindi indisturbati, con la refurtiva.

Il furto fu scoperto al mattino dal proprietario, che si recò a presentare denuncia al cav. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Gli agenti iniziarono subito le indagini del caso, ma finora non si ha dei ladri nessuna traccia.

— Ladri che sono riusciti a rimanere ignoti si introdussero ieri l'altro notte nel cortile della villa n. 30 a Barcola, di proprietà del signor Adolfo Demai e dopo un breve giro finirono nel pollaio ove non ebbero che l'imbarazzo della scelta. E scelsero, sette delle più belle galline, del valore di 150 lire. Il furto fu scoperto la mattina seguente dal derubato il quale ne fece denuncia ai carabinieri del rione.

— Ieri mattina verso le 11, la signora Virginia Martinolich, abitante in via della Bora n. 7, constatò che era sparito misteriosamente un pastrano di suo marito. Non sapendo spiegarsi la faccenda, la donna, che risente un danno di circa 50 lire, denunciò la cosa al Commissariato di via della Sanità. Gli agenti, fatte indagini trassero in arresto certo Giuseppe B., di 44 anni, abitante nella stessa casa, già noto all'autorità e contravventore al foglio di via obbligatorio. Dapprima il B. negò recisamente, ma poi messo alle strette ammise il furto dicendo che era ubriaco e che non sapeva quindi ove finì il pastrano. Fu passato al Coroneo.

ULTIMI 3 GIORNI
DELLA STRAORDINARIA VENDITA DI
OCCASIONE
PER ASSUNZIONE DELL'
INVENTARIO
GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER
CORSO V. E. III. 16 — TRIESTE — CORSO V. E. III. 16

Per regali in ogni occasione da F. Cavallar
OROLOGERIA
OREFICERIA
OGGETTI PER REGALO
RIPARAZIONI
VIA S. LAZZARO
(ang. VIA DELLE TORRI)
Telefono 237

Orologi speciali
per Uffici, Bars, Restaurants
ecc. ecc.

Acquistate la
Sveglia "Cavallar,,
PREZZI GIUSTI
MASSIMA GARANZIA
Non si acquista oro e preziosi da privati

La domenica è ben trascorsa ammirando oggi all'Excelsior
MICHELE STROGOFF
dal romanzo di Giulio Verne
Il più grande entusiastico successo del giorno
Prima rappresentazione alle ore 14

E. FRETTE & C.
30, VIA MAZZINI TRIESTE VIA MAZZINI, 30
BIANCHERIE "OCCASIONE"
A PREZZI RIBASSATI
CATALOGO 1927 GRATIS A RICHIESTA

UROSANTOL
Dott. PAROLA
« energico antisettico urinario »
cura radicale pratica della
BLENORRAGIA (Scolo)
Uretriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti, urine torbide-sanguigne.
I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.
Flac. originali da 36, Lire 14, in tutte le buone farmacie; per posta spedizione riservata C. Y. L. 15 (cura flac. quad. L. 53)
Labor. UROSANTOL
Via S. Francesco Paola 11 - TORINO

Fornai
acquistate la macchina brevettata automatica
Spezzatrice universale
unica del genere, costruita in Italia.
Economia — Sveltezza
Rendimento
A. R. M. I.
Corso Venezia 63 - Milano

Domani lunedì seguirà l'apertura
dei grandi magazzini della Ditta
G. PAULATTO & C.i
(già A. BUTTI)
Via Mazzini 32 - Via Dante 10
Ricco assortimento
Lanerie - Cotonerie - Seterie - Biancheria - Cortine - Tappeti - Maglierie - Confezioni ecc. ecc.
Vasto reparto mercerie
Grandiosa scelta generi minuti - Guarnizioni e articoli di moda.
FORNITURE SPECIALI PER SARTE E MODISTE
Prezzi convenientissimi
OSSERVATE LE NOSTRE MOSTRE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato europeo di lotta al Rossetti

Il successo della prima serata

Con grande affluenza di pubblico, si è iniziato ieri sera il campionato europeo di lotta libera, organizzato dal *Popolo di Trieste*. Nelle prime due gare di eliminazione sono rimasti vincitori, classificandosi per la finale, che verrà disputata stasera: il triestino Nino Darnoldi, campione europeo assoluto, che ha vinto con netta superiorità l'ex campione Franz Solar di Posen; il campione cecoslovacco Franz Mrna, che ha avuto la meglio, dopo una vivace lotta, sul campione viennese Rudolf Benold.

Fuori programma, si è svolto un match di lotta greco-romana fra il triestino Ruggero Winter e il berlinese Wenzel Goldbach, che è terminato con la meritata vittoria del valente lottatore triestino.

L'interessante serata sportiva è stata completata da un match pugilistico di rivincita fra il triestino Giovanni Slatich e il monfalconese Michele de Stabile. Dopo un accanito combattimento sulla distanza olimpionica, in cui i due pesi massimi hanno sfoggiato una focosa combattività con esito alterno e una discreta tecnica, la vittoria è rimasta al triestino Slatich, per maggiore aggressività nel terzo round.

Ottima l'organizzazione dell'importante manifestazione sportiva. Arbitro competente ed imparziale delle gare di lotta è stato il viennese Alfredo Popper, segretario della Federazione europea dei lottatori professionisti. Ha diretto lodevolmente il match di pugilato l'arbitro Giordano Tonelli, assistito dai giurati Nino Lorenzetti di Trieste e da Leopoldo Variale, podestà di Staranzano. Fungevano da speaker Luigi Tommasini e da cronometrista Attilio Defilippi.

Il match di pugilato
Slatich batte Stabile ai punti

Il primo round vede una leggera superiorità di Stabile, che applica al suo rude avversario alcuni secchi diretti di sinistra. Slatich incassa filosoficamente e reagisce con notevole impegno, ma con mediocre efficacia: due suoi formidabili «circolari» colpiscono a vuoto. Invece nel secondo round, il triestino si dimostra più aggressivo e sferra qualche «swing» di destra, però senza riuscir a scuotere il suo forte rivale. Nell'ultimo round, dopo un inizio equilibrato, Slatich attacca con maggiore decisione, e un suo «uno-due» mette in difficoltà il monfalconese. Poi Stabile risponde con un «crochet», ma poco dopo, ad un nuovo attacco di Slatich si rifugia in «clinch». Ben presto il monfalconese è stordito, ma anche Slatich dà segni di stanchezza e non riesce a sfruttare la sua superiorità anche perchè il suo avversario gli impedisce azioni decisive, afferrandolo in continue prese a corpo a corpo. Stabile va a terra fra le funi per il conto di 5", ma poi si rialza in tempo e riesce a proseguire faticosamente il combattimento sino alla fine del round. L'arbitro Tonelli proclama vincitore Slatich ai punti, per maggiore aggressività.

Il match di lotta greco-romana
Vinto dal triestino Ruggero Winter

Con vera puntualità, subito dopo il match pugilistico, l'arbitro Alfredo Popper fa entrare i lottatori partecipanti al campionato. Lo «speaker» Tommasini presenta al pubblico gli erculei competitori, di cui abbiamo riprodotte le fotografie, artisticamente eseguite dallo stabilimento Braulin. Poi si inizia, fuori programma il match di lotta greco-romana fra il triestino Ruggero Winter e il berlinese Wenzel Goldbach. Sin dalle prime schermaglie all'impiedi, appare la superiorità di stile del lottatore triestino, al quale la lunga assenza dal tappeto nulla ha tolto della sua efficenza. Anche nel lavoro a terra è manifesta la superiorità di Winter, al quale l'avversario non sa che opporre una tenace resistenza con qualche accenno di brutalità un po' ostentata. Dopo 6'23'' di lotta, Winter appiattisce sulle spalle il berlinese con un giro di braccio a terra.

Il cecoslovacco Franz Mrna
vince il primo match di lotta libera

La prova eliminatoria del campionato europeo di lotta libera pone di fronte il corpulento colosso viennese Rudolf Benold e il taurino cecoslovacco Franz Mrna. Il combattimento si svolge in riprese di 8 minuti, intervallate da 2 minuti di riposo.

La prima ripresa vede i due avversari a pari merito, attraverso azioni alterne, svolte prevalentemente con prese e colpi di lotta greco-romana. La seconda ripresa è caratterizzata da qualche movimentata fase a terra e da un lavoro più duro. Al 4'30", Mrna afferra strettamente Benold alla caviglia e applica subito un torcimento dell'alluce, obbligando l'avversario a battere sul tappeto, dichiarandosi vinto. Poi la lotta prosegue, perchè il match è a due «cadute» su tre. Benold attacca decisamente e, al 4'32", fa cadere l'avversario sulle spalle con «imbarco» e presa di testa a terra. Nella ripresa successiva, al 3'28", Mrna vince definitivamente il match eliminatorio per un torcimento estensivo del piede.

Brillante vittoria del triestino Darnoldi
sull'ungherese Franz Solar

L'ultimo match eliminatorio della serata vede alle prese il triestino Nino Darnoldi, campione europeo assoluto, e il campione ungherese Franz Solar. Il combattimento si svolge con ritmo veloce e attraverso un movimentato avvicendarsi di afferramenti e di prese, spesso molto dolorose, ma sopportate con relativa facilità da ambedue i competitori.

Però è manifesta la superiorità tecnica del valentissimo triestino, che si libera con vigorosa tenacia dai tentativi di Solar di stringerlo in pericolose prese ai piedi, e passa a sua volta al contrattacco con minacciose forbici al corpo e «inforcate» alle gambe. Al 1'7", Darnoldi afferra Solar alla caviglia. L'avversario tenta inutilmente di resistere con una controestensione del piede, ma Darnoldi non allenta la morsa e Solar deve cedere il punto.

Nella ripresa, l'ungherese cerca subito la rivincita. Egli applica una presa al piede di Darnoldi, ma il triestino si libera facilmente con una forbicista di gambe al corpo. Ancora qualche fase movimentata, che mette in luce la chiara superiorità del lottatore triestino. Al 5'58", Darnoldi atterra nuovamente l'avversario con un giro di braccio a terra e controleva alla nuca e viene proclamato vincitore fra gli applausi del pubblico.

L'interessante programma della serata d'oggi

Ecco l'interessante programma della seconda serata, che s'inizierà alle 21 precise:

1) Combattimento pugilistico di rivincita fra i due pesi leggeri: Rinaldo Renner, della 58.a Legione S. Giusto, e Pino Pegan, dell'U. S. Triestina.

2) Match di campionato: Nino Darnoldi - Rudolf Benold.

3) Match di campionato: Franz Mrna - Wenzel Goldbach.

4) Match di lotta greco-romana: Ruggero Winter - Franz Solar.

Seguiranno le finali per il titolo di campione europeo assoluto di lotta libera, che saranno disputate fra i classificati.

La vendita dei biglietti continua per tutta la giornata d'oggi, nei locali già indicati; il botteghino del Teatro Rossetti rimarrà aperto dalle 10 alle 12, per la prenotazione dei palchi, delle poltrone e dei posti di «ring».

La domenica sportiva a Trieste

Campionato europeo di lotta libera. Al Politeama Rossetti avrà luogo lo svolgimento della seconda serata del campionato europeo di lotta libera, organizzato dal *Popolo di Trieste*.

L'interessante manifestazione sportiva si inizierà alle 21 precise e si svolgerà secondo il programma pubblicato in altra parte del giornale.

Edera-Ponziana contro A. S. Monfalconese. Sul campo sportivo di San Giovanni, alle 14.30, avrà inizio il preannunciato incontro amichevole di football fra una squadra mista Edera-Ponziana e la prima squadra dell'A. S. Monfalconese.

G. S. Porto-Dopolavoro Ferroviario. Alle 14.30, sul campo sportivo di Montebello avrà inizio il match del campionato giuliano di terza divisione (girone B) fra i G. S. Porto e il Dopolavoro Ferroviario. Arbitro: Bielli.

G. S. San Rocco-Edera Muggia. Sul campo sportivo di Muggia, s'incontreranno in un match del campionato giuliano di terza divisione (girone B) il G. S. San Rocco e l'Edera di Muggia. Inizio della partita alle 14.30. Arbitro: Scoblar.

Il concorso delle canzonette

Mercoledì prossimo, alle 20.45, avrà luogo al Politeama Rossetti l'annuale serata di canzonette popolari triestine organizzata dal giornale *Marameo!* che a suo tempo aveva bandito il concorso per le poesie dialettali e più tardi quello per la musica delle composizioni prescelte. Saranno presentate al giudizio definitivo del pubblico, per la premiazione di due canzonette (1.o premio lire 500 e 2.o premio lire 400) sette composizioni musicali e precisamente: due sulla poesia «Jazz-band», di Ugo Pincherle (Scampoletti), contrassegnate dai motti «El tamburon» e «Tempo perso»; due sulla poesia «El balo», di Adolfo Parentin, contrassegnate coi motti «El sior Tonin» e «Cin-cin! Bum-bum!»; due sulla poesia «Invito», di Flaminio Cavedali, contrassegnate dai motti «Un musicofilo» e «Tempo de Carneval», ed una sulla poesia «Do soldi de ideal», di Umberto Corradini (Dottor Gibus), contrassegnata dal motto «Tergeste».

I nomi degli autori delle musiche prescelte saranno proclamati nella serata stessa, appena avvenuta la premiazione. L'esecuzione delle canzonette sarà affidata al coro del Sindacato Nazionale Corale Fascista, composto di 80 elementi e istruito dal maestro Oscarre Taverna, con acompagnamento della banda del Sindacato Nazionale Bandistico Fascista diretta dal maestro Alberto Montagna.

Anche quest'anno il *Marameo!* ha preparato un programma piacevolissimo che comprende oltre alle audizioni delle canzonette e la proclamazione dei musicisti premiati, due numeri originali ideati da «Amulio» e presentati da due noti, simpaticissimi artisti concittadini. «Brunello» interpreterà «Un antor in zerca de sei personagi», monocomedia lirico-strategica in un atto «andantino-allegro» con finale «agitato, e «Gigi Lipizzer» si produrrà, accompagnato dal suo fido amico «Nando Chitara», nello studio psicopatico illustrato della famiglia moderna: «Quel che xe massa, xe massa!».

L'assemblea del Fascio femminile. Oggi alle 17, avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria del Fascio femminile. Hanno diritto di assistervi soltanto le gregarie in possesso della tessera dell'anno 1926.

Il posto di direttore del Laboratorio ottico di Spezia in concorso. Il Ministero della Marina ha aperto il concorso per titoli al posto di direttore del Laboratorio ottico di Spezia, al quale possono concorrere i laureati in fisica o ingegneria sotto i 40 anni.

Sono titoli di preferenza l'aver fatto pratica presso l'Istituto idrografico della R. Marina in Genova o altri enti della R. Marina oppure presso l'Istituto Militare in Firenze o presso una casa d'ottica italiana o estera.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da lire 3, e corredate nei necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della Marina, Direzione generale dei personali civili e degli affari generali, e pervenire non oltre il giorno 27 gennaio 1927.

Impiegati e addetti al Municipio per il Prestito. Gli impiegati, agenti e salariati del Comune di Trieste hanno sottoscritto, con il tramite della Banca d'Italia, a nominali lire 241.700 al Prestito del Littorio.

Gli addetti al servizio di assistenza e ausiliario presso l'Ospitale Regina Elena, quello di S. M. Maddalena e dello Stabilimento di disinfezione hanno sottoscritto al Prestito del Littorio per nominali lire 38.100.

Le sottoscrizioni degli impiegati e dei medici sono invece comprese nell'importo sottoscritto dagli impiegati comunali.

Per l'inaugurazione del «Regno dei libri». La Società «Amici del libro» avverte che per la festa «Il regno dei libri», che avrà luogo il 28 corr., concede gratuitamente a tutti i soci del Circolo Artistico la consultazione della biblioteca sociale («La Vedetta Italiana») allo scopo di consentire ricerche sia a chi parteciperà alla serata impersonando figure del mondo letterario, sia a chi intervenendo in abito da sera, dovrà firmare, come è stabilito, con il nome di un personaggio scelto nel mondo dei libri La biblioteca è aperta in Corso Vitt. Em. 17 tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 20.

Per l'occasione inoltre la Società ha preparato in omaggio al Circolo Artistico una curiosissima bibliografia: «Il libro degli Amici».

Movimento sindacale

La cauzione per il commercio ambulante. La segreteria del Sindacato del commercio ambulante rende noto agli interessati che a risultanza delle pratiche avanzate dal Direttorio, il ministro delle Finanze conte Volpi ha disposto che quale cauzione commerciale siano provvisoriamente accettati dai Comuni i certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Coloro che devono effettuare ancora il versamento della cauzione potranno farlo attraverso il Sindacato (via Bellini 1) che d'accordo con l'Istituto di Cooperazione, accetta la prima rata in lire 175.70.

Il segretario del Sindacato ha nominati membri del Consiglio direttivo del Sindacato i seguenti signori: vice-segretario Luigi Fabbro; consiglieri: Savino Balducci, Carlo Montuori, Giovanni Mezzarobba, Cristoforo Canale, Iginio Mezzarobba, Riccardo Campagnuolo, Valentino Malini Pradel, Antonio Zanin, Pasquale Le Conte, Giacomo Di Bello, Vito La Macchia, Giovanni Monacelli, Angelo Nardini, Vittorio Cerloni e Gemma Sambo.

Per i lavoranti parrucchieri. Lunedì 24 corr. alle 20.30 avrà luogo nella sede dei Sindacati fascisti di via Bellini n. 1, l'assemblea generale dei lavoranti parrucchieri, per la costituzione del Gruppo. Dovranno intervenire anche le signorine.

Le tessere del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. La segreteria, in seguito a precise disposizioni ricevute dall'ufficio provinciale della C. N. S. F. di Trieste, dispone che tutti gli organizzati a questo Sindacato ritirino la tessera confederale per l'anno in corso entro il 5 febbraio p. v.; tenendo presente che il prezzo della tessera è di lire 10 e lire 5 per le donne. Inoltre è fatto obbligo l'acquisto del distintivo della C. N. S. F. il quale costa lire 3.

Tanto per la tessera quanto per il distintivo il pagamento è anticipato. Per il tesseramento gli interessati possono rivolgersi ai fiduciari nominati nei vari stabilimenti oppure direttamente a questa segreteria la quale è aperta tutte le sere nei giorni feriali dalle ore 17.20 alle 19.30 e nei giorni festivi dalle 9.30 alle ore 12.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Nell'ultima seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, il prof. Freund riferì sulla terapia aurica nella cura del lupus eritematoso e presentò una serie di ammalati guariti con questo metodo; il dott. Linka presentò ammalati con svariate affezioni dermatologiche curati con la penetrina; il dott. Dose fece le relazione di un caso acuto di morbo Addison, senza pigmentazioni; il prof. Marziani presentò un ammalato affetto da osteonecrosi da radio; il dott. de Favento parlò dei favorevoli risultati ottenuti nella cura del lupus eritematoso e in altre affezioni cutanee con la crioterapia (trattamento con la neve carbonica), infine il dott. Comisso riferì di un caso di lupus eritematoso con tubercolosi delle ginocchia trattato con preparati aurici.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia, atteso a Trieste; «Africa», part. il 18 corr. da Porto Said per Spalato; «Aventino», atteso a Trieste; «Bucovina», in linea Egeo A; «Campidoglio», in linea Levante celere B; «Carinthia», in linea Soria B; «Carnaro», atteso a Trieste; «Carniolia, atteso a Trieste; «Celio», in linea Soria B; «Cracovia», in linea celere d'India; «Dalmatia», in linea Levante celere B; «Esquilino», partito al 21 corr. da Brindisi per Venezia; «Fenicia», part. al 21 corr. da Valencia per Malaga; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea di Palestina; «Gorizia», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Merano», in linea Soria A; «Nippon», part. il 16 corr. da Suez per Aden; «Palacky», in linea Soria B; «Pilsna», partito il 19 corr. da Bombay per Aden; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», in linea Egeo B; «Remo», part. il 20 corr. da Brindisi per Porto Said; «Romolo», part. il 20 corr. da Kobe per Yokohama; «Semiramis», atteso a Trieste; «Silvio Pellico», part. l'8 corr. da Bombay per Karachi; «Tevere», in linea Venezia-Alessandria; «Trento», in linea di Palestina; «Teodora», in linea speciale di Costantinopoli; «Venezia», part. al 17 corr. da Singapore per Colombo; «Vesta», in linea Levante celere A; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Viminale», part. il 17 corr. da Karachi per Colombo; «Adria», «Friuli», «Galicia», «Gerania», a Trieste; «Asia», «Cleopatra», «Diana», «Fiume L.», «Graz», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Marta Washington» partito il 20 corr. da Napoli per Trieste via scali; «Presidente Wilson» arrivato il 19 corr. a New York; «Stella d'Italia» arrivato il 2 u. s. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta» partito il 20 corr. da Las Palmas per Napoli; «Belvedere» partito il 19 corr. da Spalato per Napoli; «Sofia» arrivato il 16 corr. a Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi: Piroscafi: «Alberta» arrivato il 18 corr. a New York; «Antonio Tripcovich» partito il 23 u. s. da Grangemouth per Filadelfia; «Carla» partito il 17 corr. da Cardiff per Napoli; «Clara» partito il 17 corr. da Gibilterra per New York, Filadelfia e Chester; «Columbia» arrivato il 21 corr. a Trieste; «Dora C.» partito il 17 corr. da Willemstad per Las Palmas; «Gerty» arrivato l'1 corr. a Spezia; «Gilda» arrivato il 20 corr. a New Orleans; «Ida» arrivato il 14 corr. a New York; «Laconia» partito il 7 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Laura C.» arrivato il 20 corr. a Napoli; «Lucia C.» arrivato il 19 corr. a Venezia; «Anna C.» partito il 20 corr. da Las Palmas per Napoli; «Carolina» arrivato il 16 corr. a Fiume; «Lodovica» partito il 6 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Teresa» arrivato il 7 corr. a Buenos Aires. Motonavi: «Giulia» arrivata il 10 corr. a Trieste; «Maria» arrivata il 31 u. s. a Glasgow.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: Piroscafi: «Ida» circa il 22 gennaio; «Presidente Wilson» circa il 25 gennaio; «Alberta» circa il 28 gennaio; «Clara» circa il 19 febbraio; «Laura C.» circa il 25 febbraio. Da New-Orleans, Houston e Galveston: Piroscafo «Gilda» partenza dall'ultimo porto circa il 31 gennaio; motonave «Giulia» partenza dall'ultimo porto circa il 28 febbraio; piroscafo «Laconia» partenza dall'ultimo porto circa il 31 marzo. Da Buenos Aires e Brasile: Piroscafi: «Sofia» da Bunenos Aires il 27 gennaio, da Santos il 1.o febbraio, da Rio il 3 febbraio; «Teresa» da Buenos Aires fine gennaio-primi febbraio, da Santos prima decade febbraio, da Rio prima decade febbraio, da Victoria (ev.) prima metà febbraio, da Bahia (ev.) seconda decade febbraio; «Belvedere» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 1.o marzo, da Rio il 3 marzo; «Carolina» da Buenos Aires seconda decade marzo, da Santos seconda metà marzo, da Rio terza decade marzo, da Victoria (ev.) terza decade marzo, da Bahia (ev.) fine marzo; «Atlanta» da Bunenos Aires il 25 marzo, da Santos il 29 marzo, da Rio il 31 marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», ad Ancona; «Anfora», a Livorno; «Arsa», a Buenos Aires; «Aussa», passò Gibilterra il 21 corr. diretto a Genova; «Brenta II», a Malta; «Carnia», a Filadelfia; «Carso», a Napoli; m. n. «Cellina», a Genova; «Chèrca», a Livorno; «Duchessa d'Aosta», a Napoli; «Edda», a Las Palmas; m. n. «Felia» part. il 18 corrente da Seattle per S. Francisco; «Isarco», partito l' 8 corr. da New York per Genova; «Isonzo II», a Buenos Aires; «Istria», passò Perim il 12 corr. diretto a Freemantle; «Laguna», a Middlesbrough; m. n. «Leme», partita il 20 corr. da Los Angeles per S. Francisco; «Livenza», passò Gibilterra il 10 corr. diretto a New York e Filadelfia; «Maiella», partito il 16 corr. da Porto Said per Aden; «Onda», partito il 17 corr. da Kribi per Matadi; «Perla», passò Gibilterra il 20 corr. diretto ad Algeri; «Piave», passò Gibilterra il 7 corr. diretto ad Avana; «Recca», a Newcastle on Tyne; «Risano» a Trieste, «Rosandra», a Trieste; «Sabbia», a Venezia; «Salina», a Karachi; «Sistiana», partito il 21 corr. da Napoli per Livorno; «Savoia», a Filadelfia; «Stella», partito il 21 corr. da Napoli per Trieste; «Tagliamento», a San Nicolas; «Timavo», partito il 21 corr. da Marsiglia per Genova.

Europa: Pir. «Boccaccio» in arrivo ad Amburgo; «Carducci» partito il 10 corr. da Anversa; «Goldoni» in arrivo a Sebenico; «Pascoli» in Anversa; «Petrarca» partito il 20 corr. da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» partito il 20 corr. da Gravosa per Ancona.

Linea Adriatico-Portogallo-Nord Europa: Pir. «Ariosto» partito il 14 corr. da Fiume per il Mar Nero; «Java» partito il 12 corr. da Rotterdam per Fiume; «Manzoni» a Rotterdam; «Tasso» in arrivo a Rouen.

Gerolimich

Pir. «Principessa Cristiana arriverà a Veruda (Pola) il 24 corr.; «Atlantico» arrivato il 20 corr. a Novorossisk; «Baltico» partito il 22 corr. da Spalato per Trieste; «Monte Maggiore» passato il 20 corr. Gibilterra diretto ad Ancona; «Monte Ossero» arrivato il 17 corr. a New York; «Caterina Gerolimich» partito il 21 corr. da La Pallice per Key West (ordini); «Generale Petitti» partito il 16 corr. da Pola per Pireo; «Monte Bianco» passato il 18 corr. Fernando Noronha diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» arrivato il 5 corr. a Le Havre; m-n. «Col di Lana» arrivato il 14 corr. a Rosario; m-n. «Monte Piana» passato il 15 corr. Fernando Noronha diretto a Buenos Aires.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Antonio Tripcovich», a Filadelfia; «Andalusia», a Orano; «Arcadia», a Novorossik; «Bellenden», a Livorno; «Dardania», a Newcastle on Tyne; «Filippo Artelli», a Rosario; «Fram», partito il 19 corr. da Porto Maurizio per Tarragona; «Gerania», a Trieste; «Laconia», partito il 17 corr. da Newport News per Venezia; «Numidia», a Brest; «Raffaello», partito il 15 corr. da Port Talbot per Buenos Aires; «Giovinezza», a Trieste; «Anna Goich», partito il 2 corr. da Malaga per Alicante; «Fanny Brunner», partito il 20 corr. da Tangeri per Casablanca; «Bellanoch», a Marsiglia; «Silvia Tripcovich», partito il 17 corr. da Venezia per Messina; «Bellenden», a Trieste; «Saraceno», a Ravenna; «Le Tre Marie», partito il 21 corr. da Orano per Algeri, Malta e Trieste; «Algerino», partito il 14 corr. da Fiume per Malta; «Guido Brunner», a Fiume.

Adria

Linea del Periplo italico: Pir. «Alfieri» a Napoli; «Boito», a Napoli; «Cimarosa» a Bari; «Donizetti» a Venezia; «Rossini» all'isola del Giglio; «Tiepolo» a Marsiglia; «Tiziano» a Barcellona.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: Pir. «Borzoli» in arrivo a Genova; «Multedo» a Pola; «Priaruggia» a Messina; «C. Martinolich a Riposto.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor» partito l'11 corrente da Glasgow per Palermo; «Izrada» a Bagnoli; «Istina» atteso il 23 corr. a Buenos Aires; «Ivo Racic» passato il 14 corr. da Fernando de Noronha diretto a Buenos Aires; «Iskra» a Venezia; «Epidauro» partito il 17 corr. da Pimental (via Panama - Hampton Roads) per Continente; «Marija Racic» a Trieste; «Izgled» a Santa Fè; «Izabrau» a Chaparra (Cuba); «Istok» a Rosario; «Vidovdan» partito il 3 corr. da Norfolk per Buenos Aires; «Nemanja» ad Antofagasta; «Nevesinje» a Swansea; «Dusan Silni» a Londra; «Jugoslavija» ad Anversa; «Marij Petrinovic» a Perim; «Nikola Mihanovic» passato il 7 corr. per Madeira e diretto a Rio de Janeiro; «Niegos» atteso a Buenos Aires; «Zrinjski» a Rotterdam; «Vojvoda Putnik» partito il 14 corr. da Barry Dock per Bahia Blanca.

S. A. Oceania

Piroscafi: «Mrav» a Napoli; «Jadera» a Barry Dock; «Zora» partito il 14 corr. da Rotterdam per l'Italia; «Sava» a Costanza; «Kostrena» a Susak; «Sud» passò il 21 corr. da Gibilterra diretto a Genova; «Morava» partito il 14 corr. da Las Palmas per Trieste; «Diamant» partito il 19 corr. da Stambul per Pireo, Calamata, Trieste.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka a Venezia dal 2 corr.; «Daksa» a Ramallo dal 21 dicembre; «Dubac» partito da Trieste il 20 corr. per Monfalcone: «Dubravka» partito da Dordecht il 12 corr. per Methil; «Federiko Galavic» partito da Cardiff l'11 corr. per River Palte; «Lapad» partito dal Tyne il 7 corr. per Bari; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» partito il 13 corr. da Burntisland per Gravosa; «Solun» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» arrivato a Trieste da Newport News il 20 corr.; «Srgj» partito da Benisaf il 13 corr. per Grangermouth; «Kumanovo» a Trieste in arsenale del Lloyd Triestino; «Dubrovnik» in linea settimanale Trieste-Cattaro; «Petka» in linea settimanale Trieste-Spalato-Gravosa-Bari.

Martinolich

Piroscafi: «Bohème» arrivato a Newcastle Tyne il 19 corr.; «Carmen» arrivato a Siviglia il 14 corr.; «Fedora» in viaggio dal Tyne per Venezia, passato la Sardegna il 16 corr.; «Isabò» arrivato a Birkenhead il 4 corr.; «Lodoletta» arrivato a Fiume il 17 corr.

Perseveranza

Piroscafi: «Persevera» di partenza da Trieste per Bougie; «Immacolata» di partenza da Rotterdam per Barletta.

La marca originale

Crema Marsala Depaul

(delizioso Vino-Liquore-Ricostituente)

contiene poco alcool, e perciò non indebolisce l'organismo, ma lo fortifica, contiene molto zucchero garantito puro, e perciò ha l'ottima qualità di non essere molto densa, come sono quasi tutte le contraffazioni fatte a base di glucosio, e perciò esso non produce bruciori allo stomaco; contiene sostanze ricostituenti di primo ordine, e perciò ottenne entusiastiche lodi da molte celebrità mediche.

Chi acquista le contraffazioni per risparmiare pochi centesimi, agisce contro il proprio interesse e la propria salute.

Esigete perciò sempre la marca originale, badando che le bottiglie portino l'etichetta, la fascetta, il tappo e la capsula con il nome dell'inventore: ATTILIO DEPAUL.

ATTESTATO MEDICO

«Il preparato CREMA MARSALA DEPAUL accoppia ad un sapore molto gradito la duplice proprietà di tonico dello stomaco e di ricostituente. Venendo esso ben sopportato dagli stomachi i più deboli e delicati, lo consiglio, sicuro del successo, tanto nell'anoressia quanto nella clorosi, nell'anemia e nella convalescenza di lunghe malattie».

Giugno 1926.

Dott. IENS DONANBERGER
PARENZO
Medico Provinciale

Scuola di pettinatura

PROFESSORE E MAESTRA VIENNESI diplomati a Parigi e a Vienna, aprono una grandiosa e modernissima Scuola di Pettinatura, Ondulatura, Manicure, Massaggi, ecc. ecc.

Gli interessati che intendono frequentare detto Corso sono pregati di scrivere subito aggiungendo il proprio indirizzo, essendo limitato il numero degli allievi e allieve.

Scrivete oggi stesso: Casetta «10769 Z» Unione Pubblicità Italiana Trieste.

CATRAMINA BERTELLI

La speranza di tutti gli ammala[ti]

Copenaghen

Sollevano grande scalpore qui, le relazioni sul sorprendente risultato di guarigioni ottenute col nuovo rimedio: Venecina. Tutti i giornali ne parlano. Il fatto sensazionale consiste in ciò, che lo stesso rimedio influisce su quasi tutte le malattie, sia che si tratti di disturbi dello stomaco, di reumatismi o di malattie di donna. Si crede d'aver trovato nella Venecina un rimedio che porta al Plasma delle cellule lo zolfo, per cui la cellula viene eccitata a novella energia.

«La durata d'una cura di Venecina — scrive un eminente dottore — dipende sempre dallo stato del paziente. In generale direi che la Venecina giova a chiunque la beva a lungo. Non è rimedio violento, nè una droga, ma un *Roborans* di grande perf[...] Non solo guarisce, ma solleva lo [...] generale, palesandosi prestissimo [...] l'aumentato benessere del pazient[e].

«La Venecina ha fatto di m[e un] uomo». Ho sentito già centina[ia di] guariti ripetere questa frase. Il grande vantaggio di questo rim[edio è] la semplicità dell'uso, si beve [...]lato all'acqua semplice, come una [qua]lunque acqua minerale».

(Per interessamento da part[e di] medici, si è riuscito ad ottenere [che] in Italia il prodotto non debb[a] essere importato, ma abbia una [pro]zione propria in apposito stabilim[ento]. Si trova già nelle farmacie).

CON NUOVI RIBAS[SI]

La Merveilleus[e]
TRIESTE
CORSO VITT. EM. 2[...]

LIQUIDA
tutte le sue confezioni invernal[i]
OCCASIONE ECCEZIONALE!

MASTICI MEDICINALE DI SCIO

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913

APERITIVO DIGESTIVO PURO E NEL CAFFÈ
DISSETANTE IGIENICO AROMATICO ALL'ACQUA ED AL SELZ

A. ANTONOPULO & C.
TRIESTE via Coroneo 23

PARTENZE PE[R]
Nord Amer[ica]
DA GENOVA:
25 gennaio: «CONTE BIANCAM[ANO]»
11 Febbraio «CONTE ROSSO»
1.o Marzo: CONTE BIANCAM[ANO]
18 Marzo: «CONTE ROSSO»
(1) Da NAPOLI il giorno dopo

PARTENZE PE[R]
Sud Amer[ica]
Da GENOVA:
29 Gennaio: «PRINC.A GIOVAN[NA]»
10 Febbraio: «PRINC. DI UDINE»
17 Febbraio: «CONTE VERDE»
12 Marzo: PRINCIPESSA MA[...]
(1) Scalando NAPOLI e PALERMO

Rivolgersi alla Dire[zione] Generale in Genova [o] qualunque Agenzia
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE
Corso Cavour, 11
Ind. tel. «JAHNE[...]»
Telefono 15-56

PELLER, KAHAN & C.o
Società a g. l.
TRIESTE — VIA S. NICOLO' 12

UTENSILI
per
FALEGNAMI, FABBRI MECCANICI
marca:
"PELKARA,,

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 18 - MILANO (0)

VENDITOR[I]
per visitare clientela Trieste
CERCASI
Grande guadagno. — Offerte sub [Ca]setta 10757 Z», Unione Pubblicità

Chi non conosce la fama acqui[stata] dalle indistruttibili
VETTURETTE OPEL
Sono arrivati i nuovi modelli 1927 - [...]
PRONTA CONSEGNA
Chiedete cataloghi all'Agenzia Ge[nerale] per l'Italia: Ditta U. VELADI[...]
MILANO - Via Vittor Pisani N. 1[...]

Prevenite le malattie dei ragazzi,
somministrando loro il
PROTON

P-121

TEATRI E CONCERTI

La "Walkiria" al Verdi

Questa sera alle 20.15 precise si darà la prima rappresentazione della «Walkiria» di Wagner, che avrà per esecutori i signori Stefano Biellina (Siegmund), Wladimiro Kasmar (Hunding), Sergio Lanskoy (Wotan) e le signore Ida Henius (Sieglinde), Elena Ivo- (Brünhilde) e Rina Agozzino (Fricka). Le parti delle walkirie sono tenute dalle signore Battistini, Bo-mi, Resman, Zacherini, Ravelli, ..., Kutschera, Camocino. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Alberto Coates. L'attesa del pubblico per questo spettacolo è vivissima, e pertanto si annunzia una serata attraente.

Alle 15.30 si darà una rappresentazione popolare dell'opera di Puccini «La fanciulla del West», coi soliti applauditi esecutori.

Concerto sinfonico popolare

Questa mattina alle 11 si svolge il preannunciato concerto sinfonico diretto dal maestro Gennaro Papi. Ecco il programma, composto esclusivamente di musica italiana:

1) L. Cherubini: «Abenceragen», ouverture. 2) E. Bossi: «Intermezzi goldoniani» (per soli archi). 3) G. Martucci: a) «Novelletta», b) «Canzonetta». 4) G. Verdi: «I vespri siciliani», sinfonia.

Al Minimo. Oggi, alle 15, alle 18 e alle 21, la Compagnia stabile italoveneta, diretta da Bernardo Paluello, rappresenterà la brillantissima commedia «La signora 40 centesimi», che nelle passate rappresentazioni ha ottenuto tanto clamoroso successo. Quanto prima serata in onore di Bernardo Paluello.

La signora Maragliano-Mori all'Università Popolare. Oggi, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XII audizione. Quella squisita e intelligentissima artista che è la signora Rachele Maragliano-Mori, ben nota al nostro pubblico e testè festeggiatissima a Londra e a Parigi, si farà interprete della vecchia anima del popolo italiano espressa nelle sue maliose canzoni. Al pianoforte siederà Alessandro Costantinides. Ecco il magnifico programma: 1. a) Marinaresca Triestina; b) Villotte Friulane: Venin jù - Ai prest stele; c) Canzoni Veneziane: I dodici mesi dell'anno - L'amor xe una pietanza. — 2. a) Canzoni Lombarde della Val Brembana: Invito alla danza - La bella Rachella - El manin; b) Canzoni della Val d'Aosta e Piemonte: Canzone di nozze - La sposa morta - Ninetta. — 3. a) Canzone di Romagna: Il mazzetto; b) Canzoni Toscane: Cantaccio toscano (inedito) - Rispetto e Stornello. — 4. a) Stornello romanesco; b) Canzone d'Abruzzo: Canto di danza dei contadini del Chietino: «Si vu candà n'ghe me»; c) Canzoni della Campania: «Michelammà» - La sera di Mastrandrea. — 5. a) Canzone Pugliese: «E quannu tu canta»; b) Canzoni Siciliane: «Ninna-Nanna» (inedita) - Storia della fanciulla rapita dai pirati - Stornello; c) Canzone di Sardegna: Serenata.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno del «Mostro del mare» al Teatro Nazionale. Per l'ultimo giorno si proietta oggi al Teatro Nazionale un capolavoro altamente drammatico, che nelle sue superbe burrasche oceaniche pone la tragedia degli spiriti e un caso di coraggio quanto mai significativo: «Il mostro del mare». Questa film, che concilia il tenebroso col patetico, è destinata a richiamare oggi al Nazionale tutti quei cittadini che per circostanze diverse ne sono stati lontani gli scorsi giorni. Nella varietà, si esibiscono con gran successo gli eccentrici musicali «Trio Standaros» e la brava cantante «Milena» nel suo migliore repertorio. Da domani, allo schermo, un film che incanta e conquide «Sogno d'un valzer».

La domenica è ben trascorsa all'Excelsior, ammirando «Michele Strogoff». Il meraviglioso capolavoro romanzesco di Giulio Verne «Michele Strogoff», realizzato per lo schermo da eccelsi attori fra cui primeggia Ivan Mosjoukine, si replica anche oggi all'Excelsior. Questo superlavoro deliziosissimo, che incanta le folle degli spettatori che ogni giorno affollano il Teatro Excelsior, si replica anche oggi e le proiezioni avranno inizio alle ore 14. Nella varietà, hanno debuttato le graziose contorsioniste sorelle Hansen e la distintissima cantante Ayleen, interprete deliziosa della canzone napoletana, che infonde ale sue creazioni un tono superbo di profonda passionalità.

«Il rigattiere di Amsterdam» per l'ultimo giorno al Teatro Fenice. Il poderoso capolavoro drammatico «Il rigattiere di Amsterdam», interpretato con tanta vivida efficacia da Diomira Jacobini, Oreste Bilancia, Werner Krauss e Harry Hard, si replica oggi per l'ultimo giorno al Teatro Fenice. Questa smagliante rievocazione di un dramma potentissimo, richiamerà certamente al Teatro Fenice anche oggi, il pubblico delle grandi occasioni. I debutti dei due graziosi numeri di varietà si sono due graziosi numeri di varietà si sono applauditi con entusiasmo sia il bolimano «Orlando», nei suoi emozionanti ..., come lo squisito interprete della canzone italiana «Cuberti», che ha stupito per le sue preziose doti artistiche e vocali. Da domani, un colosso: «L'asso di ba-[illegible]» interprete Tom Mix.

Henny Porten ne «La vecchia legge», al Cinema del Corso. Oggi dalle 14, in prima visione, si proietta al Cinema del Corso una superba cinegrafia della Casa Ufa Film e cioè «La vecchia legge», che ha per interpreti principali Henny Porten e Ernst Deutsch. E' un possente dramma di anime e di aspirazioni in cui, mentre da un lato la sete di gloria e l'invincibile richiamo dell'arte vincono in un giovane ebreo, oscura vita nel natio borgo selvaggio, la forza della vecchia legge religiosa e i legami familiari, traendolo a sè; dall'altro, nella principessa di Casa d'Austria, l'etichetta invece, la vecchia legge di corte rende vana la passione avvampata. La pellicola, fra altri, contiene quadri di vita viennese a Corte e nella capitale dell'ex impero d'Absburgo. In chiusa la compagnia Graziani replicherà la simpatica operetta «Dos Canarios de Café», accolta ieri alla rappresentazione da vivo successo.

All'Eden. Oggi «Un milione per una cena», bellissima film con Ossy Osvalda. Nella varietà, Cecchelin con nuove canzoni prenderà congedo. Prima rappresentazione alle 14.30. Domani nella varietà il celebre concertista di chitarra Galimberti Sandro Franci, dicitore.

Con un crescendo rossiniano continuano le proiezioni d'«Irene» all'Italia! Otto giorni di programma ed otto giorni di successo! Evidentemente «Irene, non ti spogliare!...» farà la fine di «Kiki Mamma» che al 17.o giorno lavorò più del primo! Anche oggi — specialmente dedicate agli abitanti delle cittadine della costa — rappresentazioni alle ore 15, 16.15, 17.30, 19.45, e 22.15 circa, che speriamo tutte esaurite! Prossimo programma: «La signorina della quarta pagina», deliziosamente interpretata da Corinne Griffith, la simpatica interprete di tantissimi capolavori. E' questa «Signorina della quarta pagina» una delle più insuose e distinte sue interpretazioni.

Cine Edison. «L'uomo più allegro di Vienna». Affollamento continuo ieri, e non poteva essere diversamente, data l'avvincente e gustosissima trama di questa indovinatissima commedia a sfondo sentimentale, magistralmente interpretata dai noti grandi artisti comm. Ruggero Ruggeri, Maria Korda e Victor Varkony. Oggi proseguono le repliche dalle 15 in poi. Si raccomandano le prime rappresentazioni. Prossimo programma: «Jerry, la signorina madre di famiglia», con Soava Gallone e A. Habay.

Ancora per oggi: «Un marito, sì... ma a modo mio», al Cinema Galileo. La brillante commedia interpretata dalla deliziosa stella Viola Dana, a grande richiesta si replica ancora oggi per l'ultimissimo giorno. Principia alle 15. I posti lire 2. II posti lire 1.30. Domani l'atteso dramma «La ronda di notte», con Raquel Meller», la celebre interprete di «Violette imperiali».

Al Garibaldi, dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate del grande dramma «Il faro della costa buia», con il celebre cane lupo «Rintintin». Domani l'eccezionale capolavoro «Il cavalier Petagna», dramma siciliano di L. Capuana, protagonisti Soava Gallone e Giovanni Grasso.

Novo Cine. Un successone ha avuto pure ieri il magnifico capolavoro della Fox Film «L'uomo in frack», con interprete l'affascinante Alma Rubens. Lo sfarzo dell'ambiente in cui si svolge l'originale e toccante soggetto, nonchè l'appassionata interpretazione dei protagonisti, fa rifulgere questa film come una delle più avvincenti della stagione. Lo spettacolo non è adatto per ragazzi.

Oggi repliche dalle 15 in poi.

«Maschietta» al Cine Savoia. Questo grande capolavoro interpretato da Toom Moore e dalla simpatica Gloria Swanson, che ovunque riportò il massimo successo per la sua ricca messa in scena e per le modernissime toilettes, si potrà ammirare oggi in questo simpatico ritrovo familiare. Principia alle 14.30. I posti lire 1.50; II posti, lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 15 (rapp. a prezzi popolari) «La fanciulla del West»; ore 20.30 (rappr. N. 25 - abb. serie B, N. 6): «La Walkiria».
Politeama Rossetti. Ore 20.30: Grande torneo di lotta libera.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 15, 18, 21: «La signora 40 centesimi».
Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema varietà con il capolavoro «Il mostro del mare».
Excelsior. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Fenice. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il rigattiere di Amsterdam» con D. Jacobini e O. Bilancia.
Cinema del Corso. Dalle 14: «La vecchia legge» con Henny Porten e l'operetta «Dos Canarios de Cafè» (compagnia Graziani).
Eden. Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Vortice folle» con Corinne Griffith.
Cine Italia. Dalle ore 15: spettacoli continuati, con il capolavoro: «Irene, non ti spogliare!...» con Colleen Moore.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Il faro della costa buia».
Novo Cine. Dalle 15: «L'uomo in frack» con Alma Rubens.
Cine Edison. Dalle 15: «L'uomo più allegro di Vienna» con Ruggero Ruggeri.
Cinema Galileo. Dalle 15: «Un marito sì... ma a modo mio» con Viola Dana.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 14.30: «Uomo sulla cometa» con Luciano Albertini (Sansone).
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Mylord l'Arsouille» con A. Simon-Girard.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.
Cine Centrale (via Carducci 32). Ore 10.30: «Matinée» con «Garibaldi e i suoi tempi» e dalle 15 spettacoli continuati.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Ridolini cade dalle nuvole» con Larry Semon.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Ore 16: «L'Oceano delle perle» con Madge Bellamy.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «Senza peccato» con Viola Dana e L. Hughes.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala massima, XII audizione con la signora Rachele Maragliano Mori, soprano e Alessandro Costantinides. Domani alle 20.15 in via Gatteri, l'avv. S. Freschi terrà una conferenza sul tema «Scabinato e giuria»; alle 20.30, in via Foscolo, il prof. L. Carnera terrà una conferenza su «Le applicazioni elettrotecniche negli Osservatori astronomici».

Società Ginnastica. Oggi alle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Le due madri» (volti di fanciulli); precederà la cinematografia dal vero «La Carnia pittoresca». All'ingresso saranno richieste le tessere dell'anno corrente.

Associazione Nazionale Combattenti. Il presidente della Federazione Provinciale Triestina dei combattenti, avv. Piero Pieri, riceve in sede (via Timeus N. 3) il lunedì, mercoledì e sabato di ogni settimana, dalle 19 alle 20.

Compagnia Volontari Giuliani. Stamane, alle 11, è convocato d'urgenza, in via Timeus n. 3, I p., il Consiglio direttivo della Compagnia Volontari Giuliani.

Federazione Nazionale Arditi d'Italia. Il segretario politico della Sezione comunica agli arditi che fra giorni verrà qui il fiduciario straordinario del Comitato centrale per il Veneto e la Venezia Giulia, ten. dott. Enrico Lebrecht, il quale esaminerà la situazione della Sezione e prenderà i provvedimenti opportuni. Tutti saranno fatti conferire con lui. Non appena sarà giunto ne sarà data comunicazione.

Da domani si riaprirà la Sezione dalle 18.30 alle 20.30. I soci sono pregati di portare due fotografie e il documento d'identificazione di ardito. Sono pure pregati di passare in Sezione, il più presto possibile, tutti i legionari fiumani che siano ecc. per comunicazioni che li riguardano. Giovedì 27 corr., dopo l'orario stabilito, sono convocati a seduta i componenti il direttorio.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La sublime fedeltà di S. Chiara agli ideali di San Francesco». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Associazione Goliardica Triestina. Gli iscritti alla sezione tennis si trovino lunedì alle 12 sul campo di villa Caterina (via Chiozza) per accordarsi sui turni. Sono ancora aperte le iscrizioni.

Società di Studi Psichici. Domani alle 21, conferenza pubblica nella nuova sede in Corso V. E. III N. 43, I piano.

Gruppo Sportivo 56.a Legione San Giusto. La prima squadra di calcio si troverà alle 12.30 in Caserma di via Ferriera 12 per recarsi con autocarro, a Capodistria. La squadra riserve si porterà invece alle 14 in campo di S. Sabba per l'allenamento.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi la squadra di calcio giuoca a Zaule alle 15. Ritrovo dei calciatori e dei «supporters» alla Stazione di S. Andrea per le 13.20. Dalle 21 alle 24 trattenimento di danza in sede. Domani dalle 18.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile e dalle 20.30 alle 24 prove della Sezione filodrammatica.

Circolo fra Impiegati. Oggi dalle 17 alle 20, tè di danza. Domani alle 21 riunione del Comitato feste nella segreteria sociale. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza per principianti e per quelli di perfezionamento di danza moderna.

R. Y. C. «Adriaco». Oggi dalle 17 alle 20.30 avrà luogo nella sede il solito tè danzante.

Circolo Azzurro. Questa sera avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 17, il solito trattenimento familiare di danza.

Gruppo Sportivo Grafico. I calcisti si trovino alle 11.30 (Piazza Oberdan) casello tramviario.

A. S. «Pro Trieste». Oggi alle 13.45 gli escursionisti al Caffè Fabris, per la passeggiata sociale.

Sport Club «Audace». Oggi alle 9.15 i calcisti si trovino davanti al Bar Venier oppure in campo di S. Andrea.

C. S. Pro Servola. Oggi, alle 12.30, la prima squadra s'incontrerà sul campo sportivo di Montebello, in partita amichevole con la squadra B dell'U. S. Triestina. Ritrovo dei giocatori al Caffè Demarchi, alle 11, e per quelli abitanti in città direttamente in campo alle 12.

S. C. Juventus. I calcisti della prima squadra si trovino, con qualunque tempo, al solito posto, alle 10.30, oppure alle 1.30 sul campo militare di Cologna, per una partita di campionato.

C. S. Alabarda. Oggi i calcisti della squadra riserve si trovino alle 10 al Bar Venier, per recarsi sul campo dell'Adria. La prima squadra invece alle 12, per recarsi sul campo dell'Edera.

Circolo Sportivo «Tergeste». Oggi dalle 17 alle 23, nella palestra «Tergeste» avrà luogo la prima serata mascherata di danza per soci e simpatizzanti. Suonerà l'«Original New Jersey Jazz Band». I calcisti alle 10, al casello tramviario di Opicina.

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo la solita riunione di danza. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30. Mercoledì alle 20 avrà luogo in sede la terza assemblea generale con il seguente ordine del giorno: Lettura del precedente verbale. Relazione morale. Relazione finanziaria. Elezioni del Direttorio. Eventuali.

Comitato Triestino. Oggi in sala Tina di Lorenzo dalle 11 alle 13 la solita mattinata di danza.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 22 per il 23 gennaio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 5; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 749; giovani coperta I 302; giovani coperta II 296; mozzi coperta 232; fuochisti 33; carbonai 698; mozzi macchina 156.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 156; mozzi coperta 158; fuochisti 248; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giov. macchina 60; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 206; mozzi cucina 20; II cuochi classe 3; giovani cucina 2; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 113; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 1.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 56; giovani coperta 17; mozzi coperta 11; capi fuochisti 12; fuochisti 3; carbonai 31; capi fuochisti 12; fuochisti 3; carbonai 31; elettricisti 10; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 3; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 6, mozzi camera 7.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 233; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 22: 1330; imbarcati e cancellati: 60; totale inscritti al 23: 1270.

Movimento settimanale dell'Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 17 al 23, il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1249; durante la settimana sono stati imbarcati 136 marittimi, così ripartiti: camerieri 4, giov. camera 5, cuochi 3, giov. cucina 1, mozzi cucina 2, cambusieri 1, panettieri 1, chef 1, infermieri 1, capi stiva 1, nostromi cop. 1, fuochisti 46, carbonai 23, marinai 12, giov. coperta 7, mozzi coperta 4, mozzi macchina 3, giov. macchina 2, operai meccanici 11, elettricisti 1, carpentieri 1.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Goldoni» naz. da Fiume; «Quieto» naz. da Zara; «Livorno» ingl. da Venezia; «Stampalia» naz. da Rodi con 11 pass. e 133 tonn. merci; «Palatino» naz. da Venezia con 5 pass.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Gravosa; «Jason» jugosl. per Metcovich; «Montebello» naz. per Calamata; «Molfetta» naz. per Durazzo; «Stampalia» naz. per Venezia; «Goldoni» naz. per Londra; «Corvin» naz. per Smirne; «Donizetti» naz. per Valencia; «Livorno» ingl. per Londra.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 23 gennaio 1927:

«Atlanta», Cabo de Palos; «Belvedere», Cabo de Palos: «Colombo», Casablanca; «Cracovia», S. Cataldo di Bari; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Esquilino», Ancona Radio, Fiume - Trieste Radio; «Helouan», Vittoria Radio, Fiume; «Pilsna», Aden Radio; «Remo», Alessandria Radio, Fiume; «Tommaso di Savoia», S. Vicente de Cabo Verde; «Vienna», S. Cataldo di Bari, Fiume - Trieste Radio; «Viminale», Singapore Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Mayer Mario, negoziante, con Goriup Angela, impiegata; Mazzeo Pietro, pensionato, con Sintich-Bacinello Pasqua, riscuotitrice; Ferfoglia Augusto, bottaio, con Pison Eleonora; Mosettig Valentino, commesso di negozio, con Calligaris Luigia; Vio Matteo, meccanico, con Unterchircher Irma; Franch Francesco, bracciante, con Cergol Rosalia, domestica; Cibich Giovanni, falegname, con Pertot Vittoria; Marzari Antonio, orefice, con Petronio Gioconda; Dann Enrico, commerciante, con Forli Nella; Nicolich Giuseppe, impiegato priv., con Chechez Maria; Leone Martino, caffettiere, con Tedesco Emilia; Castellan Giuseppe, cameriere marittimo, con Becar Anna, barista; Fabbro-Pila Giuseppe, impiegato bancario, con Toffolutti Carolina; Redivo Santo, cameriere, con Verbanaz Giovanna; Sangalli Giovanni, cameriere, con Chenda Alba, sarta; Decilia Giovanni, legatore di libri, con Primosich Anna, sarta; Bolcich Giordano, fabbro, con Germech Maria; Saulig Luciano, pistore, con Dobnich Elena; Pecchiar Giovanni, spazzino, con Slatina Mattea; Sgai Ettore, ferroviere, con Chiarini Assunta; Vianello Mario, giornalista, con Lenardon Argia; Ghetz Mario, falegname, con Giacompol Aurelia; Bravin Edoardo, cappellaio, con Romano Carla; Gustincich Michele, agricoltore, con Ludvig Teresa; Cozina Antonio, operaio, con Goriup Angela; Adam Edoardo, meccanico, con Petelin Carmela; Bursich Giacomo, portalettere, con Umech Lidia; Polacco Oscar, studente, con Rossignoli Maria; Lazzari Giulio, macellaio, con Piazza Dinorah; Morizio Giuseppe, fuochista ferr., con Zorzenoni Anna; Podboi Beniamino, cocchiere, con Berze Cristina; Ursich Giuseppe, bracciante, con Marin Antonia; Segnanovich Carlo, tipografo, con Clemenz Maria, tipografa; Loporchio Antonio, meccanico, con Radolovich Libera; Sponza Francesco, esercente, con Silvestri-Montanar Luigia; Boffi Leonardo, avvocato, con De Rota-Francovich Augusta; Stich Ettore, bandaio, con Chenda Giuseppina; de Wolf Pompeo, architetto, con Iasper-Schweger Maria; Bilico Alberto, sorvegliante, con Scarcelli-Saracino Emmanuella; Cociancich Domenico, industriale, con Bolcich Maria; Leibert Giuseppe, impiegato priv., con Maseck Ermenegilda; Demartini Giusto, con Huschak Melitta; Zanfanti Ottavio, meccanico, con Ferri Anna Maria, cucitrice; Crosara Archimede, meccanico, con Zanolla Mafalda.

CORRISPONDENZA APERTA

Piccolo fiore. 1) Non ci siamo accorti sinora che i brutti hanno mogli belle e viceversa. 2) Voi generalizzate troppo; dovete aver provato qualche disillusione con qualche bel giovane; non è vero, piccolo fiore? 3) Avete osservato che le persone veramente distinte e di alta condizione sono modeste e trattano con gentilezza, mentre i villani rifatti sono pieni di boria ecc. Ma noi una faccenda simile la avevamo osservata qualche giorno prima di voi. 4) Volete altro, piccolo fiore? — *Ballerina assidua.* Potete venire al ballo del Circolo Artistico anche in abito da sera, ma dovete scegliere un personaggio che a voi si adatti e alla porta firmare un libro apposito col vostro nome, cognome, personaggio scelto, indicando autore e l'opera. Il registro così raccolto sarà un documento psicologico importante assai e la festa sarà tutta un esame di letteratura applicata. — *Baracca.* Non si possono prevedere le disposizioni che un Ministero deve ancora prendere. — *Mercurio.* Il diploma di maestro elementare è titolo sufficiente per entrare nella carriera di applicato al movimento nella ferrovia, ma ora non ci sono concorsi. — *Vedova.* Dovete principiare con il presentarvi al commissariato di p. s. del vostro rione per ottenere la licenza. — *Turandot.* Non diamo indirizzi commerciali; è inoltre assai meglio per voi il fare offerte dirette. — *Ignorante.* Scrivete alla Direzione della Publica Sicurezza di quella città. — *Amore.* Anche i rappresentanti e commessi viaggiatori hanno il loro Sindacato cui dovete iscrivervi. — *Bar Nazionale.* 1) La «terza tecnica» è qualche cosa di più della «terza cittadina» del cessato regime. 2) A 33 anni non si può essere ammessi agli esami di radiotelegrafista; la Compagnia Marconi assume normalmente come radiotelegrafisti persone fra i 18 e i 30 anni.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Tranvia Trieste-Villa Opicina

Valevole dal 1. ottobre 1926 al 21 maggio 1927

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:
6.36, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36,
9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24,
11.48, 12.12, 12.36, 13.08, 13.32, 14.12, 14.36,
15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24,
17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12,
21.00, 21.48, 22.36, 23.24, 0.30.

Partenze da VILLA OPICINA:
5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48,
8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36,
11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.44, 13.24, 13.48,
14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36,
17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24,
20.12, 21.00, 21.48, 22.36, 23.48.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Il mercato di Trieste

(C. T.) L'ottava sotto rassegna ha dimostrato, pur attraverso varie oscillazioni, che il mercato non è più quello di un tempo. La tendenza è al rialzo, e questa si nota naturalmente non solo alla nostra ma in tutte le borse italiane e più specialmente in quella di Milano. Alcuni titoli hanno raggiunto in chiusa, delle quotazioni che una ventina di giorni fa sarebbero sembrate quasi dei sogni. Sotto la spinta di questi «leaders» gran parte della quota si è buttata in avanti, nel fuori piazza in volata, da noi con passo di corsa. In mezzo al pubblico, pur fra molta incertezza, certo risveglio di fiducia e di interessamento è già ora — sia pure vagamente — avvertibile, ma non è da escludere che esso possa, se ben coltivato e condotto, indurre il risparmiatore a ritornare verso i nostri mercati, ciò che potrebbe costituire un elemento di grande importanza.

Numerosi sono ancora i perchè? Generalmente l'operatore, che è quello che fa il piccolo e controllato mercato, non si preoccupa soverchiamente degli interrogativi.

«Perchè? E chi lo sa perchè? Io compro!» Questa nella maggior parte delle volte la risposta. Gli operatori, quelli che passano la giornata nella sale delle borse, sono guidati dal loro istinto, non seguono piani prestabiliti, vivono di sensazioni, e raramente fallano.

Se si esaminano le quotazioni di qualche mese fa con quelle dell'ultima ottava si noterà un dislivello notevole, ma più notevole ancora risulterà la differenza tra gli umori degli ambienti borsistici in questi ultimi tempi. Da un pessimismo cupo si è passati ad uno stato di serena attesa che ha influito a rallegrare — se così si può dire — le Borse, pur non escludendo una certa incertezza che rende il pubblico un po' meno sicuro. Ma in borsa bisogna fare i conti, oltre che con le varie ragioni, che chiameremo tecniche, anche e in buona parte, con la psicologia e la mentalità del pubblico, fatti questi, che non vanno trascurati, perchè hanno altre volte dimostrato di pesare notevolmente e che serenamente guidati possono essere utilissimi.

Il movimento degli affari è stato buono, ma circoscritto quasi esclusivamente ai comparti delle Sicurtà o delle navigazioni. Specialmente attive le Assicurazioni Generali e le Cosulich.

Nel mercato dei cambi la sterlina chiude in regresso. Lo Zagabria è pure più calmo dell'esordio.

dal 17 al 22 gennaio 1927

TITOLI	lunedì 17 gennaio	martedì 18 gennaio	mercol. 19 gennaio	giovedì 20 gennaio	venerdì 21 gennaio	sabato 22 gennaio
Rend. 3½%	63.50	63.50	63.50	63.50	63.50	63.50
Cons. 5%	79.—	79.—	80.50	78.75	79.25	79.30
Obbl. Ven.	61.50	61.75	63.40	61.70	61.70	61.80
B. Tes. set.	84.—	84.—	84.—	—	—	—
B. Tes. nov	83.25	83.25	83.26	83.25	83.25	83.25
Dan.-Sava	286	283	300	277	279	278½
Bankitalia	1866	1875	1920	1880	1915	1930
Comit	1106	1120	1080	1104	1115	1185
B. C. T.	603	603	602	603	603	603
Credito	662	655	670	665	675	710
B. N. Cred.	521	521	521	521	521	521
B. Roma	102	102	103	102	102	102
Cred. Pop.	280	290	290	280	290	280
Zivno	250	250	250	250	250	250
Generali	3840	3990	4115	3865	3930	4010
Ass. It.	900	920	970	875	895	925
Infortuni	2060	2035	2245	1990	2020	2020
Riun. A	1895	1930	2020	1900	1930	1920
Riun. B	1895	1930	2020	1880	1890	1920
Sigorta	280	280	270	275	275	275
Adria	187	188	181	185	186	191
Cosulich	184	186	182	184	187	193
Nav. Dal.	147½	147½	147½	147½	147½	147½
Gerol.	765	765	780	745	740	760
Libera T.	383	386	395	373	377	382
Istria-Tr.	272	272	272	270	270	270
Lloyd T.	801	901	801	901	901	901
Lussino	390	402	420	400	390	390
Martin.	177	177	187	178	178	176
Medit.	292	294	303	205	265	300
Merid.	584	595	615	600	608	600
Oceania	120	120	124	120	120	120
Premuda	585	585	585	585	585	585
Tram	150	150	140	150	150	150
Tripcovich	289	289	290	289	288	288
Ampelea	340	340	340	333	333	383
Cant. nav.	108	108	118	109	111	115
Cem. Dal	915	915	915	915	915	915
Isonzo	112	112	112	108	108	107
Spalato	258	258	280	260	260	260
Kerka	175	175	175	175	174	175
Siemat	170	170	170	170	170	170
S. T. El. G.	77	77	78	77	77	77
Gas-Roma	600	598	655	610	615	640
Ilva	178	178	182	177	175	178
Jutificio	500	500	500	500	500	500
Off. nav.	90	90	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	341	341	341	341	341	125
St. Dalmine	125	125	125	125	125	260
St. Tecnico	360	360	354	350	360	341
Terni	387	390	380	380	384	383
Fin. Cosul.	168	170	176	168	170	173

CAMBI

	17	18	19	20	21	22
Londra	111.80 / 112.80	112.50 / 113.50	111.25 / 112.25	110.90 / 111.80	111.60 / 112.30	111.30 / 111.95
New-York	23.— / 23.25	23.20 / 23.45	23.05 / 23.25	23.— / 23.25	23.— / 23.15	22.95 / 23.15
Zurigo	440.— / 450.—	445.— / 455.—	440.— / 450.—	440.— / 450.—	440.— / 450.—	433.— / 448.—
Parigi	91.50 / 92.50	92.75 / 93.25	91.50 / 92.50	91.75 / 92.25	91.25 / 92.—	91.— / 91.75
Zagabria	40.50 / 41.50	41.— / 41.75	40.75 / 41.50	40.50 / 41.50	40.50 / 41.—	40.25 / 41.—

CAMBI: Amsterdam da 915.— a 925.—; Belgio da 315.— a 325.—; Norvegia da 550.— a 600.—; Spagna da 365.— a 375.—; Albania da 440.— a 450—; Atene da 29.75 a 30.75; Berlino da 540.— a 550.—; Bucarest da 11.75 a 12.75; Praga da 67.75 a 68.75; Ungheria da 400.— a 415.—; Vienna da 315.— a 330.—.

VALUTE: lire sterline b. n. da 111.— a 111.80; dollari da 22.75 a 23.05; scellini da 300.— a 325.—; dinari da 40.— a 41.—; pezzi da 20 franchi da 88.— a 92.—.

Cambio ufficiale dell'oro 21-1-27: L. 446.71.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	715	710	745	750	730
maggio	—	—	735	730	770	770	752
luglio	—	—	750	745	770	770	760
sett	—	—	755	755	770	764	762
dicembre	—	—	755	745	785	785	770

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	206	206	—	—	208
gennaio-maggio	209	209	215	215	212
aprile-agosto	220½	217	225	226	222¾
ottobre-dicembre	—	—	217	217	213
gennaio	203	203	208	208	205½

Numero dei titoli trattati il 21 gennaio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	6875
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	22.050
Credito Italiano	800.000	6000
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	825
Ferrovie Meridionali	579.170	275
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	6150
Cotonificio Turati	160.250	325
Cotonificio Veneziano	333.334	4635
Filatura cascami di seta	210.000	1400
Soie de Châtillon	2.000.000	25.675
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	600
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1250
Snia Viscosa	5.000.000	59535
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1525
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	450
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	3975
Soc. An. «Montecatini»	5.030.000	15.350
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	39.550
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	2030
Adriatica di Elettricità	2.000.000	325
Elettricità Alta Italia	1.000.000	850
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	575
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	9060
Meridionali di elettricità	1.200.000	200
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	13.600
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2050
Distillerie Italiane	1.100.000	4700
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1425
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	16.500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	48.775
Istituto Fondi Rustici	700.000	4500
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1725
Eridania	300.000	2650
Pirelli e C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	3425

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.625; 3.50 percento netto (1902) 58; 3 percento lordo 42.675; 5 percento netto 79.225; Obbligazioni delle Venezie 62.075.

CAMBI: Francia 91.33; Svizzera 444.18; Londra 111.945; Olanda 924; Spagna 373.75; Belgio 320.80; Berlino 547.20; Vienna 325; Praga 68.45; Romenia 12.15; Argentina oro 21.81; Argentina carta 9.60; New York 23.069; Canadà 23.06; Oro 446.10; Belgrado 40.75; Budapest 403; Albania 444.75; Norvegia 595; Russia 118.60.

Borsa di Milano. Rendita 63.10; Consolidato 79.10; Banca d'Italia 1934; Commerciale It. 1132; Credito It. 700; Banco Roma 102; Banca Naz. di Cred. 536; Credito Marittimo 503; Consorzio Mobil. Finanz. 630; Mediterranee 305; Meridionali 600; Rubattino 522; Libera Triestina 380; Cosulich 195; Costruzioni Venete 160; Ansaldo 94; Ilva 157; Metallurgica It. 126; Elba 48; Montecatini 199.50; Breda 162; Fiat 383; Isotta 145; Officine Meccaniche 92; Reggiane 41; Distillerie It. 91; Industrie Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 450; Eridania 675; Gulinelli 130; Risoria It. 110; Fondi Rustici 225; Beni Stabili 672; Grandi Alberghi 108; Esport. Italo Am. 366; Pirelli 650; Cementi Spalato 268; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Turati 698; Cotonificio Veneziano 190; Cascami di Seta 720; Tessuti De Angeli 740; Lanificio Targetti 288; Lanificio Rossi 3300; Chatillon 235; Linificio Naz. 439; Manifatture Cotoniere Meridion. 45; Rossari Varzi 690; Tosi 280; Snia 191; Bernasconi 139; Adriatica di Elettr. 186; Elettrica Bresciana 206; Elettrica Negri 203; Edison 536; Lig. Tosc. di Elettr. 255; Vizzola 796; Marconi 90; Terni 400; Esercizi Elettrici 85.50.

CAMBI: Francia 91.30; Svizzera 443.75; Londra 111.925; New York 23.075; Berlino 547; Vienna 325; Bucarest 12.16; Belgio 321; Spagna 373; Praga 68.50; Budapest 403; Albania 444.75; Belgrado 40.75.

Borsa di Torino. Rendita 64.25; Consolidato 79.90; Banca d'Italia 1935.25; Commerciale It. 1133.50; Cred. It. 699.50; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 528; Merid. 620; Medit. 300; Libera Triestina 320; Cosulich 192; Terni 400; Elettricità Alta Italia 266; Bonifiche 352; Italiane Gas 272.

Borsa di Roma. Rendita 63.25; Consolidato 78.75; Obbligazioni delle Venezie 62.10; Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1133; Credito It. 698; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 525; Meridionali 604; Cosulich 196; Libera Triestina 384; S.N.I.A. 187; Terni 400; Montecatini 198; Gas 635; Cementi Spalato 265.

Borsa di Genova: Rendita 63.65; Consolidato 79.35; Obbligazioni delle Venezie 62; Banca d'Italia 1935; Commerciale It. 1137; Credito It. 705; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 530; Credito Maritt. 505; Consorzio Mobil. Finanz. 535; Beni Stabili 572; Aedes 850; Meridionali 619; Mediterranee 303; Libera Triestina 386; Cosulich 197; Montecatini 199; Terni 400; S.N.I.A. 169.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 22.60; Francia 20.575; Inghilterra 25.20 1/8; New-York 5.19 1/8; Belgio 72.20; Spagna 84.15; Olanda 207.60; Germania 123.0875; Austria 73.20; Svezia 138.60; Norvegia 132.25; Danimarca 138.30; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.725; Serbia 9.1376.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Posizione duratura

A persone bene introdotte presso farmacie, spezierie, ortopedici, chirurgi,

cedesi la vendita esclusiva di preparati chimici, farmaceutici, inalatori

di fabbrica mondiale, **a conto fisso.** Grandiosa réclame. Rilevante guadagno. Offerte: «Cassetta N. 21 M», Unione Pubblicità, Milano.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA parla tedesco, con attestati offresi. Offerte cassetta 10765 A, Unione Pubblicità 10765 A
CAMERIERA fine, media età, parla bene tedesco, con referenze, cucire, stirare, anche cucinare cerca posto casa distinta. Via Rismondo 121 p. 51731 A
RAGAZZA 18-enne robusta, laboriosa, cerca occuparsi qualità domestica presso piccola famiglia. Via Fonderia 12, III p., Lorea. 22189 A
RAGAZZA istriana pratica tutti lavori di casa offresi. Via Ciamician n. 8, pt. 22198 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. A. DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Barcola Riviera 185, tel. 175. 22283 B
BAMBINAIA capace cercasi. Presentarsi con attestati via Felice Venezian 1, II, destra. 51771 B
BAMBINAIA cercasi urgentemente in mattinata. Campo San Giacomo n. 15, famiglia Franco 51714 B
CAMERIERA brava con buoni attestati cercasi. Presentarsi via Cavana 15, I, destra dalle 10 alle 16. 51738 B
CUOCA provetta, con attestati cerca famiglia di 4 adulti; ottima paga, trattamento familiare. Indirizzo al Piccolo. 51651 B
CUOCA oppure domestica pratica cucinare, esclusi lavori camere, buona paga, cercasi. Diaz, Ghega 2. 22293 B
DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Ruggero Manna 20, V, Lorcet. 22282 B
DOMESTICA buoni attestati, tutta lavori, buon stipendio e trattamento cercano coniugi soli. Indir. Piccolo. 22291 B
DOMESTICA pratica cucina per due persone cercasi. Via XX Settembre 46, I p., destra. 22284 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 22286 B
DOMESTICA capacissima cucinare, buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 51722 B
DONNA servizio cercasi tutta la giornata. Simsig, Via Caprin 4, I. 51686 B
DONNA giovane pratica per trattoria cerco. Via Geppa 13. 22187 B
GIOVANE onesta prestaservizi cercasi. Lazaretto 48, I, destra. 51762 B
PRESTASERVIZI intera mattina cercasi. Ruggero Timeus 12, porta 4. 51517 B
PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Presentarsi dopo le 9. Viale XX Settembre 52, III, porta 9. 51649 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12. Presentarsi ore 11 via Giulia 6, porta 10. 22312 B
PRESTASERVIZI onesta dalle 6-12 cercasi. Salario lire 80. Ventisettembre 53, IV, sinistra. 22190 B
RAGAZZA ottime referenze, sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22246 B
RAGAZZA onesta, sappia solo bene cucinare per piccola famiglia senza bimbi cercasi. Ottimo trattamento, buon salario. Corso Garibaldi 10, I, destra. 51650 B
RAGAZZO e ragazza per cucina cercansi. Via San Francesco n. 4, I. 51755 B
VEDOVA indipendente brava lavori casa offresi persona sola o figli. Offerte cassetta 10780 B, Unione Pubblicità. 10780 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A-JOUR macchina, punto inglese per applicare tramezzi, ricami catenella, spugna, plissè, diversi altri lavori a mano prezzi grande concorrenza. Salone Confezioni Rieger, Commerciale 3, I. 22257 C
A. DIRETTORE tecnico amministrativo cauzione, ottime referenze, offresi seria industria. Recasi ovunque. Offerte cassetta 10791 C, Unione Pubblicità. 10791 C
AGRONOMO 42enne, lunga pratica gestione aziende agricole, ottime referenze, cerca posto ovunque, anche estero. Stefani, Via Trieste 47, Cervignano (Friuli). 10738 C
AMMINISTRATORE accetta stabili pagando affitti anticipati. Indirizzo Piccolo. 51654 C
AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi da amministratore pratico. Indirizzo Piccolo. 51759 C
ASSISTENTE lattanti o bambini (nurse) tedesca cerca occupazione dal 1 febbraio. Cassetta 10764 C, Unione Pubblicità. 10764 C
CALZOLAIO abile, uomo donna, cuciture, speciale lavorazione da montagna, praticissimo semenza, ago. Fiore Pivà, Adria. 10737 C
CHAUFFEUR meccanico lunga pratica, con attestati, cerca posto camion o vettura. Offerte cassetta 10807 C, Unione Pubblicità. 10807 C
CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica offresi giorni festivi e manutenzione. Cassetta 10802 C, Unione Pubblicità. 10802 C
CHAUFFEUR meccanico con attestati cerca posto camion, vettura. Via Torretta 6, I. 7143 C
CONIUGI marito sarto offronsi quali portinai. Offerte cassetta 10727 C, Unione Pubblicità. 10727 C
CONIUGI senza figli cercano posto come portinai. Cassetta 10761 C, Unione Pubblicità. 10761 C
CONIUGI pensionati senza figli, cinquantenni, offronsi per custodi, portineria. Offerte cassetta 10813 C, Unione Pubblicità. 10813 C
CORRISPONDENTE signorina ungherese, dattilografa con conoscenza lingua italiana, ungherese, francese, tedesco, cerca impiego. Offerte cassetta 10798 C, Unione Pubblicità. 10798 C
DENTISTA-assistente perfetto, 8 anni di pratica, oppure quale tecnico capacissimo in oro e caucciù, offresi. Offerte cassetta 10768 C, Unione Pubblicità. 10768 C
DONNA vedova, media età, indipendente, offresi quale donna di casa oppure fuori. Viale XX Settembre 88, rivolgersi portiera. 22268 C
EX vigile offresi portiere. Offerte cassetta 10751 C, Unione Pubblicità. 10751 C
FORTE cauzione offro per posto di fiducia, o riscuotitore presso seria ditta. Ottime referenze, moralità ineccepibile, età 29 anni. Cassetta 10767 C, Unione Pubblicità. 10767 C
GIARDINIERE (torinese) con moglie, bimba cerca posto Trieste, dintorni. Serietà, onestà. Offerte cassetta 10801 C, Unione Pubblicità. 10801 C
GIOVANE intelligente, conoscenza inglese, francese, tedesco, ungherese, laureato a Vienna «Hochschule für Welthandel» offresi. Offerte cassetta 10720 C, Unione Pubblicità. 10720 C
GIOVANE serio offresi quale disegnatore o assistente presso impresa costruzioni edili. Offerte cassetta 1650 C, Unione Pubblicità. 1650 C
IMPIEGATO di banca espertissimo occuperebbesi per 1 o 2 ore giornaliere in qualità di contabile presso piccola azienda. Offerte cassetta 10707 C, Unione Pubblicità. 10707 C
IMPIEGATO amministrativo, giovane, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 10514 C, Unione Pubblicità. 10514 C
INGEGNERE meccanico industriale, laureato Vienna, pensionato statale, 25 anni pratica tecnico-amministrativa anche ferrovie, conoscenza lingue, occuperebbesi decorosamente patria oppure estero. Offerte cassetta 10503 C, Unione Pubblicità. 10503 C
MAGAZZINIERE capacissimo, generali mansioni interne esterne, espertissimo chauffeur, cauzione 20.000, ottime referenze, occuperebbesi seria ditta. Offerte Cassetta 10793 C, Unione Pubblicità. 10793 C
MAGAZZINIERE capace lavori interni esterni, dogana, spedizioni, italiano, tedesco, sloveno, dattilografo, abile chauffeur, offresi qui, provincia, estero. Gentili offerte cassetta 10772 C, Unione Pubblicità. 10772 C
PENSIONATO governativo, buoni documenti, offresi come portinaio. Cassetta 10812 C, Unione Pubblicità. 10812 C
PER chiusura bilanci, tenuta libri commerciali, offresi per due ore giornaliere, bravo ragioniere. Tessera dopolavoro 617757. 51773 C
PETTINATRICE convenientissima, ondulare tingere capelli offresi. Orologio 6, IV, 13. 51665 C
PETTINATRICE viennese, cerca posto. Rivolgersi via Sanità 16 II p., Cosulich. 51661 C
PRATICANTE ufficio, 18-enne, assolto biennali commerciali, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 51697 C
RAGAZZA pratica hotel oppure per caffè offresi. Cassetta 10775 C, Unione Pubblicità. 10775 C
SARTA da donna, ottima, occuperebbesi quale lavorante presso lavoratorio distinto serio. Cassetta 10729 C, Unione Pubblicità. 10729 C
SARTA semplice offresi a giornata, miti pretese. Cassetta 10742 C, Unione Pubblicità. 10742 C
SIGNORINA media età bravissima direzione casa e cucinare cerca posto presso persona sola quale direttrice. Ind. Piccolo. 22075 C
SIGNORINA tedesca distinta, offresi come istitutrice presso famiglia per condurre bambino. Indir. Piccolo. 22228 C
SIGNORA distinta, 30-enne, parla italiano, tedesco, occuperebbesi senza paga quale guardarobiera, dama compagnia, direttrice Abbazia, Fiume dintorni. Offerte cassetta 10783 C, Unione Pubblicità. 10783 C
SIGNORINA 21-enne slovena, conoscenza italiano, educata, seria, cerca posto come governante bambini presso famiglia distinta. Indir. Piccolo. 10591 C
SIGNORINA corrispondente tedesco-italiano celere dattilografa, contabile, offresi. Cassetta 10800 C, Unione Pubblicità. 10800 C
SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, conoscenza contabilità, dattilografia, lunga pratica, ottime referenze, occuperebbesi presso seria azienda. Offerte cassetta 10792 C, Unione Pubblicità. 10792 C
SIGNORINA seria, distintissima famiglia, offresi prontamente quale dama compagnia governante casa, o cameriera fina, disposta recarsi ovunque. Offerte cassetta 10785 C, Unione Pubblicità. 10785 C
SIGNORINA orfana occuperebbesi in ufficio per piccoli lavori e riscuotitrice. Cassetta 10782 C, Unione Pubblicità. 10782 C
SIGNORINA assolto scuola media superiore, studiato Firenze, perfetta italiano occuperebbesi ad ore oppure mezza giornata, anche passeggio, con giovinette, ragazzi, bambini, intrattenendoli dilettevole conversazione istruttiva, ripetizioni materie scolastiche. Conoscenza pure tedesco, francese. Miti pretese. Cassetta 10760 C, Unione Pubblicità. 10760 C

Oggi al Cinema del Corso
dalle 14 si proietterà
La vecchia legge
commovente dramma dell'arte e dell'amore
Interpreti: **Henny Porten - Ernst Deutsch**
In chiusa la Compagnia Graziani replicherà l'operetta:
«DOS CANARIOS DE CAFE'»

INVENTARIO
WEISS
SALDI
OCCASIONISSIMA SENZA PARI
PREZZI DI VERO STRALCIO
Ultimissimi 3 GIORNI irrevocabilmente
Lunedì - Martedì - Mercoledì

SIGNORINA pratica vendita giornali cerca posto. Offerte cassetta 10782 C, Unione Pubblicità. 10782 C

SIGNORINA italiano sloveno, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 10763 C, Unione Pubblicità. 10763 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta conoscenza italiano, sloveno, francese, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Offerte cassetta 10806 C, Unione Pubblicità. 10806 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, pratica lavori ufficio, offresi presso primaria ditta, onde migliorare posizione. Offerte cassetta 10806 C, Unione Pubblicità. 10806 C

TECNICO dentista capace tutti lavori offresi. Offerte cassetta 10745 C, Unione Pubblicità. 10745 C

VEDOVA pensionata con figlia, buone referenze offresi per portinaia o per custode S. Michele 6, III. 22192 C

20-ENNE, corrispondente italiano, tedesco, croato, pratica commerciale, contabilità, dattilografo, conoscenza ramo spedizioni, gestione piroscafi, offresi per ovunque, piazza. Gentili offerte cassetta 10772 C, Unione Pubblicità. 10772 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccatura) biancheria, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4. 7140 CC

A. PLISSE' parigino, a-jour, punto inglese, ricami mano ed a macchina, assumonsi. Cesare Battisti 13. 22243 CC

COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian 16, II p. 7144 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto fattura 10, Canova 9, pt. 51728 CC

MURATORE per lavori in propria regia offresi. Indir. Piccolo. 22306 CC

MURATORE offresi per lavori in propria regia. Indir. Piccolo. 51779 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p. destra. 51779 CC

PELLICCIAIA ripara qualsiasi lavoro fine, scrupolosa onestà. Donadoni 2, II. 51761 CC

RADIO, riparazioni, radioricevitori. Bruno Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 51744 CC

SARTA fina specialista qualsiasi lavoro offresi giornata. Prezzi convenienti. Via Piccolomini 8, porta 11. 22248 CC

SARTA assume lavori prezzi miti. Brunner 15. Podrecca. 22240 CC

SARTA signora, brava, offresi domicilio. Carducci 36, II, sinistra. Murri. 51694 CC

SARTA per fanciulli e riparazioni vestiti uomo offresi. Maiolica 9, Martini. 51690 CC

SARTA primaria eseguisce inappuntabili abiti ballo, tailleurs, mantelli. Rimodernature. Prezzi bassissimi. Lazzaretto 31, II, destra. 51774 CC

SARTA capacissima confezione vestiti ballo, mantelli, tailleurs, prezzi modicissimi, esecuzione accuratissima. Carducci 10, III, p., porta 11. 22233 CC

SARTA confeziona rimoderna abiti passeggio, ballo da lire 25; tailleurs, mantelli da lire 40. Molin Grande 5, III 22301 CC

SARTA donna confeziona qualsiasi lavoro, offresi a giornata. Indir. Piccolo. 22275 CC

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 51748 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita, fattura vestito fodere lire 150. D'Azeglio 7, secondo. 22304 CC

VERNICIATORE esperto mobili, pianoforti recasi richiesta domicilio. Gatteri 10, p. 7. 22299 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L 3.— D

A. ANCHE casa propria potrete divenire prestissimo attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando: Antica Cinegrafica, Corso 31, Trieste. 21857 D

CASSIERA per farmacia cercasi. Inviare referenze in iscritto cassetta 10753 D, Unione Pubblicità. 10753 D

CONTABILE bilancista perfetto, ottime referenze, anche per mezza giornata ricerca primaria ditta. Offerte cassetta 10773 D, Unione Pubblicità. 10773 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, tedesco, pratico contabilità, cerca Ditta Bologna. Indicare età, disponibilità, referenze, pretese. Scrivere cassetta 10704 D, Unione Pubblicità. 10704 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Negozio mobili Felice Venezian 7. 22316 D

FATTORINO con bicicletta propria, serie referenze, cercasi. Presentarsi Biblioteca Corso 17, 12-14. 22305 D

GARZONA e ragazze paganti sarte donna cercansi. Via S. Francesco 30, pt. 22078 D

GARZONA quattordicenne sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì mattina Vidali 10, II destra. 22289 D

GARZONE per lavoratorio di vestiti uomo e biancheria cercansi. Presentarsi lunedì nella mattina Kostoris Leone, via Raffineria n. 3. 22273 D

GIOVANETTO per scrittoio cercasi. Offerte cassetta 10781 D, Unione Pubblicità. 10781 D

LAVANDAIA brava per quattro giorni settimana cercasi. Indir. Piccolo. 22235 D

MECCANICO di precisione praticante cercasi prontamente. Stabilimento Ladoch, Molino a vento 72. 51777 D

MEZZA lavorante e garzona biancheria cercansi prontamente. Indir. Piccolo. 51646 D

MODISTA autorizzata assume signorine 30 mensili. Canova 9, pt. 51728 D

RAGAZZA per pistoria cercasi. Rossetti 35. 51668 D

RICAMATRICI mezze lavoranti pratiche ajour cercansi prontamente. Via Lloyd 2, porta 2. 51672 D

SIGNORINA con pratica corrispondenza italiana e tedesca, dattilografa e cognizione contabilità cercasi. Offerte cassetta 10799 D, Unione Pubblicità. 10799 D

SIGNORINA o giovanotto distinto per visitare famiglie cercasi. Presentarsi ore 9 in poi via S. Francesco 2, III, Lenger. 22183 D

SIGNORINA bambinaia per la mattina cercasi. Presentarsi Fabio Filzi 15, III. 51664 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA elegante, soleggiata, centrale, ingresso libero, cerca serio stabile. Offerte con prezzo a Cassetta 10756 E Unione Pubblicità. 10756 E

CAMERA mobiliata bene, centro, ingresso scale, stufa, cerca stabile distintissimo pel primo. Cassetta 10794 E Unione Pubblicità. 10794 E

DUE signori cercano pensione, uno possibilmente con stanza bella, ariosa, vicinanze Stazione centrale. Offerte Casella postale 329 (centro) Jean Mermer. 22264 E

IMPIEGATO stabile, cerca stanza fine mese. Offerte indicando prezzo Cassetta 10797 E Unione Pubblicità. 10797 E

LOCALE ufficio, mobiliato, centrale, con ingresso anche in comune, cercasi per rappresentanze. Cassetta 10711 E Unione Pubblicità. 10711 E

MATRIMONIALE ammobiliata, preferibile focolaio, cercasi 1 febbraio. Offerte, pretese Cassetta 10744 E Unione Pubblicità Trieste. 10744 E

MOBILIATA, ingresso libero, stufa, cerca distinto. Offerte con prezzo cassetta 10540 E Unione Pubblicità Trieste. 10540 E

MOBILIATA, ingresso libero, centro, possibilmente paraggi Goldoni, cerca distinto signore. Cassetta N. 10721 E Unione Pubblicità. 10721 E

MOBILIATA pulitissima, un letto, cura vestiario, paraggi Battisti, Goldoni, Garibaldi, cerca distinto. Offerte Cassetta 10777 E Unione Pubblicità. 10777 E

MOBILIATE (2) soleggiate cercano a Barcola due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 51713 E

STANZE 2 belle, mobiliate, possibilmente con cucina, cercansi Barcola. Offerte Cassetta 10750 E Unione Pubblicità. 10750 E

VITTO, solamente cucina tedesca, cerca signore distinto. Offerte Cassetta 10776 E Unione Pubblicità. 10776 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, I piano, ingresso indipendente, luce, stufa, eventualmente uso salotto affittasi a signore distinto. Via Canova 21, porta 8. 51695 F

A. MATRIMONIALI comodità cucina, per scapoli, affittasi. Piazza Ospitale 3, angolo. 51742 F

A. MOBILIATA signorile, centrale, affittasi sino fine febbraio. Indirizzo Piccolo. 51691 F

A. STANZA mobiliata, vitto compreso, lire settanta settimanali, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 22231 F

AFFITTASI camera per due signori o due signorine impiegate. Via Palladio 2, p. 19. 51735 F

AFFITTASI letto onesto operaio. Solitario 13, III, porta 18. 22296 F

AFFITTASI camera mobiliata, elettricità, a signore solo. Molinogrande 34, mezzanino. 51682 F

AFFITTASI camera mobiliata, con due letti. XX Settembre 88, porta 22. 51673 F

AFFITTASI camerino con letto e vitto, operaio. Madonnina 17, pianoterra. 51676 F

AFFITTASI matrimoniale con comodo cucina, luce elettrica, a distinti coniugi. XX Settembre 96, porta 10, ore 11. 22260 F

CAMERA mobiliata affittasi una persona. Ferriera 29, I, destra. 51710 F

CAMERA due letti, escluso donne, affittasi. Rampa Pondares 11. 51655 F

CAMERA e salotto, oppure camera sola, belle, pulitissime, affittasi a distinti signori. Boccardi 5, III, porta 10, vicino Savoia. 51685 F

CAMERA mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Via Pasquale Revoltella 26. 51689 F

CAMERA mobiliata indipendente, centro, luce, affittasi a distinto signore, ossia signorina. Indirizzo Piccolo. 22151 F

CAMERA 2 letti, possibilmente con vitto, affittasi. Via Molino a Vento 38. 51702 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Barcola Riviera 16, strada Cimitero. 22209 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, o senza, affittasi prontamente. Rismondo 3, portiere. 22199 F

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi unico subinquilino. 51770 F

CAMERA mobiliata affittasi, massima pulizia. Via Canova 19, p. 15. 22298 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi, escluse donne. Cavana 7, III. 51766 F

CAMERA grande, pulitissima, presso piccola famiglia, semi-ingresso libero, preferibilmente ufficiale, affittasi. Viale XX Settembre 5-I, porta 6. 22208 F

CAMERA vuota, comodo cucina, centro, affittasi 150 mensili, 3 mesi anticipati, anche bambini; altra ammobiliata, con comodo cucina, coniugi soli, S. Giacomo, affittasi 150 mensili. Via Piccardi 4, trattoria. 7149 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi persona onesta. Cavazzeni 7, IV. 7139 F

CAMERA vuota affittasi prezzo modico, escluse donne Ciamician 6-I. 7141 F

CAMERA 2 letti, grande, libera, volendo vitto, affittasi 2 amici. Indirizzo Piccolo. 7145 F

CAMERA mobiliata, luce elettrica, bagno, presso distinta persona, affittasi a serio signore. Piccolomini 3, porta 6. 22233 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Torre Bianca n. 21, p. 12. 51723 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi signorina da bene. Rossetti 26, primo destra. 51698 F

CAMERETTA d'affittare. Tiziano Vecellio 2, IV, porta 22. 51683 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Escluso donne. Maiolica 155, II. Daun. 22205 F

CAMERINO vuoto, affittasi a persona distinta. Via della Ferriera 5, II scala, p. 30. 51717 F

CAMERINO mobiliato, affittasi a donna sola. Canova 9, pt. 51728 F

CAMERINO bene mobiliato affittasi, escluse donne. Dalle 9 in poi. Piccolomini 6, porta 20. 51769 F

CAMERINO vuoto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 51697 F

COMPAGNA di stanza cerco. Androna Fontanella 1, III. 51767 F

FAMIGLIA distinta darebbe pensione a signori o signorine, ottima cucina, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 22227 F

LETTI due, puliti, in compagnia, affittansi. Via della Bora 3, III. 22251 F

LETTI 2, con possibilmente costo, affitto. Ginnastica 44, porta 19. 22217 F

LETTO affittasi, via Gatteri 36, porta 13. 22208 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia 4, p. II. 22313 F

LETTO con vitto, affittasi. Via Marco Polo N. 3, terzo. S. Giacomo. 51719 F

LETTO d'affittare. Piazza Sansovino n. 2, primo. 22188 F

MATRIMONIALE luce, uso cucina, affittasi. Via Pondares 6, porta 12. 51645 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, soleggiata, luce, comodo cucina, affittasi presso piccola distinta famiglia. Canova 21, III, p. 17. 22225 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, gas, acqua, affittasi. Via S. Marco 18-I, sinistra. 51765 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi coniugi senza figli. Manzoni 2, porta 4, mezzanino. 51734 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi a distinti soli. Via Porta 39. 22250 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Milano 5, II, porta 7. 51708 F

MOBILIATA 2 letti, pulitissima, luce, affittasi prontamente. Tarabochia 8, II. 51775 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 22287 F

MOBILIATA elegante affittasi signore. Galileo 8, porta 9. 22300 F

MOBILIATA, grande, elegante, attiguo salottino, affittasi a distinto signore o coniugi soli. Piazza Borsa 3, terzo. 000772 F

MOBILIATA signorile, soleggiata, luce, bagno, affittasi primo febbraio presso piccola famiglia. Foscolo 38, III, destra. 22244 F

MOBILIATA in villetta, luce, vista incantevole, affittasi a signora dabbene, media età, presso tranquilla famiglia. Gretta di sopra 278. 51704 F

MOBILIATA affittasi. Imbriani 7, II scala corte, 19. 22282 F

MOBILIATA lussuosa, ascensore, affittasi a signore distinto. S. Nicolò 34, terzo. 51641 F

MOBILIATA, indipendente, vista mare, luce, massima pulizia, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II scala, terzo, porta 11. 51677 F

MOBILIATA, camera con o senza salotto, ogni comfort, di lusso, affittasi. Lazzaretto vecchio 37, portinaio. 51656 F

MOBILIATA bene, 1-2 letti, affittasi distinti signori. Canova 13, porta 4. 51667 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi distinto signore. Rossetti 51, primo. 22295 F

MOBILIATA affittasi a distinto serio; donne escluse. Battisti 7, porta 12. 51722 F

MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi signore distinto. Famiglia non mestierante. S. Francesco 34, quarto piano. 51725 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 43, IV p., porta 31. 22281 F

MOBILIATA pulitissima affittasi Fabio Severo 35, primo, destra, angolo S. Francesco 51743 F

SIGNORINE di buona famiglia trovano alloggio presso la Protezione della Giovane, via Carlo Ghega 8, quarto, porta 18. 22213 F

STANZA lussuosa affittasi a distinto signore presso persona sola. Udine 26, II, porta 11. 51737 F

STANZA vuota, ingresso scale, stufa, luce affittasi uso ufficio. Coroneo 13, porta 6. 51732 F

STANZA mobiliata, luce, ottimo vitto, lire 330 mensili, affittasi a serio stabile. Via Galleria 15, mezz. 22274 F

STANZA mobiliata, grande, con luce e vitto affittasi a due signori, escluso donne. Istituto 21, porta 7. 51657 F

STANZA mobiliata, bellissima, con pensione, affittasi distinto signore. Rismondo 11, II, destra. 22185 F

STANZA bellissima, mobiliata, due letti, affittasi a due fratelli od amici. Via Chiozza N. 11, porta 19. 22184 F

STANZA mobiliata affittasi due signori distinti. Indirizzo Piccolo. 51639 F

STANZA due letti, ingresso libero affittasi, escluso donne. Via San Francesco 38, IV porta 12. 00056 F

STANZA bella, pulitissima, affittasi uno, due signori. Carpison 9, I, porta 5. 000 F

STANZA due letti con o senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 51751 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, centro, affittasi a distinto signore. Via Sorgente 9, porta 17. 22214 F

STANZA due letti, luce, massima pulizia, affittasi due amici. Madonna mare 18, III, porta 12. 22266 F

STANZA bene mobiliata, comodo cucina, paraggi Roiano, affittasi. Indirizzo Piccolo 22249 F

STANZE una, due, vuote, affittansi persone distinte. Kandler 3, I, porta 5. 22297 F

STANZE 1-2 mobiliate, affittansi. Servola 491. 51675 F

STANZETTA pulitissima, bene mobiliata, luce, centralissima, affittasi. Venti Settembre 31, terzo. 51756 F

STANZETTA mobiliata affittasi; escluso donne. Chiozza 12, IV piano. 51644 F

STANZETTA pulitissima, luce, affittasi a persona civile. Tiziano 8, porta 2. 22253 F

STANZETTA mobiliata, con luce, affittasi. Pasquale Revoltella 14, V, 27. 22210 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Torricelli 6, IV piano. 22206 F

STANZINO affittasi buona persona, costo famigliare. Rivolgersi portinaia, Alessandro Volta 14. 22311 F

UFFICIO due stanze, centralissimo, luce, telefono, macchina da scrivere, affittasi anche in comune, eventualmente vuoto. Rivolgersi lunedì, via Maiolica 17, I, destra. 22269 F

VITTO fino, abbondante, a buon prezzo, offresi. Imbriani 8, terzo. 22272 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

A. A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 51729 G

ALLA scuola «Audace», Lavatoio 5 angolo Trenta Ottobre, iscrivonsi seguenti corsi: doposcuola mattina, pomeriggio, avente totale cura allievi, informazioni presso istituti pubblici: lire 70-80-100 mensili. Corsi accelerati diurni-serali. Corsi linguistici, Stenografia bisettimanale 25 mensili. Lezioni particolari anche a domicilio. Chiedere programmi giornalmente. 51696 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi garantiti, metodi speciali, celerissimi, anche violino, insegnante provetto. Viale Venti Settembre 12, terzo. 51740 G

DANZE recentissime. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo: lezioni singole, collettive, tutte le ore. Informazioni dalle 17 alle 20. 10566 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12 51648 G

DANZE moderne, Charleston, Fox-trott, Tango, Blues. Lezioni private, riunite, tutti giorni. Prof. Tisminieszkj, via S. Lucia 4. 7146 G

DISTINTA coltissima darebbe lezioni italiano, casa propria, centrale, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 22259 G

LATINO, italiano, altre materie, istruisce licenziato Liceo classico. Sette fontane 41, quarto, porta 11. 22254 G

MAESTRA provetta pianoforte, pazientissima, impartisce lezioni 35 mensili. Indirizzo Piccolo. 22239 G

RADIOTELEGRAFIA: Iscrizioni ai corsi sempre aperte. Uno dei migliori istituti del Regno. Insegnamento impartito da valenti ingegneri specializzati. Viaggio gratuito fornito dalla Direzione ai giovani che si recano a Spezia o a Roma per sostenere gli esami. Informazioni: Istituto Alessandro Volta. San Francesco 21. 51764 G

SIGNORA diplomata, cerca ancora tre persone per fare un piccolo gruppo, lingua tedesca, traduzione, grammatica. Indirizzo al Piccolo. 22186 G

VIOLINO impartisce lezioni alunna Conservatorio, a domicilio. Ind. Piccolo. 22073 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

BORSETTA pelle signora, marron chiaro, contenente libretti Banca, chiavi, importo denaro, smarrita sabato tram linea 3, vicinanze via Giulia, Rotonda Boschetto. Pregasi consegnare Credito Italiano, verso generosa ricompensa. 22226 H

LIBRO conti smarrito pressi Madonnina, via Maurizio. Generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo: via Enrico Toti 20. 51756 H

PENDOLO orecchino, perla tre diamantini smarrito mercoledì pomeriggio. Mancia lire 100 chi porterà Piccolo. 22263 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTO signorile, ammobiliato, massima eleganza, 4 stanze, bagno, telefono, poggioli, vista mare. Stazione Centrale, affittasi persone distintissime. Offerte Cassetta 13424 I Unione Pubblicità. 13424 I

A. UFFICIO centrico, I piano, tre stanze, anticamera, indipendente, vuoto, eventualmente mobiliato, affittasi a società oppure professionista. Indirizzo Piccolo. 51733 I

ALLOGGETTO camera, cucina, diversi altri vuoti, due, tre, quattro fino sette stanze, senza uscita, affittansi. Informazioni: Corso Garibaldi 13, terzo. 51727 I

APPARTAMENTI di 4, 5, 6 stanze, affittansi prontamente. Via Franca 15. 51561 I

APPARTAMENTO centro, 3 stanze, bagno, cucina, comfort, affitto minimo, scambiasi con più grande. Offerte Cassetta 10723 Unione Pubblicità. 10723 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 5 camere, accessori, ascensore, pigione 8000, mobiliato o rimborso spese, disponibile subito. Donizetti 3, portinaio. 51674 I

CAMERA 1 o 2 letti, bene ammobiliata, casa signorile, vista mare, affittasi. Rivolgersi magazzino Valdirivo 3, telefono 2067. 22082 I

CAMERA, cucina, vuoto, diversi grandi, affittansi Piazza Ospitale 3, angolo. 51742 I

CAMERE due, cucina, scambiansi con camera, cucina, grande. Ind. Piccolo. 51705 I

FABBRICATO grande, uso qualsiasi industria, con magazzini, uffici, stallo, rimessa, abitazione portiere, gas, acqua, energia elettrica, presso stazione tramvai piazza Perugino, ...si subito. Ammnistr. Tesser-Zamier, ...etti 3, telef. 2135. 51156 I

MAGAZZINI grandi, acqua, luce, affitto minimo, affittasi prontamente. Via Fabbri 3. Rivolgersi portinaia, 2-4. 51750 I

MAGAZZINO con uso ufficio affittasi. Telefono 2087, Valdirivo 3. 22082 I

MAGAZZino vasto, posizione centrica, affittasi prontamente. Schoenhaut, Rossini 8. 21946 I

MAGAZZINO chiaro, via Istria-Cigotti 76, d'affittare. Rivolgersi portineria. 51960 I

PORTINERIA camera cucina, acqua, centro, scambiasi con quartiere camerino in più, anche fuori centro, vicinanza tram. Offerte Cassetta 10749 I Unione Pubblicità. 10749 I

QUARTIERE I piano, posizione centralissima, adatto per abitazione e uffici, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22049 I

QUARTIERE camera, cucina, tutto verso strada, acqua, gas, luce, scambiasi con camera in più. Cassetta 10766 I Unione Pubblicità. 10766 I

QUARTIERE vuoto di 5 stanze, due camerini, accessori, comfort moderno, piccolo giardino, splendida vista al mare, affittasi prontamente. Scrivere: Cassetta N. 10740 I, Unione Pubblicità. 10740 I

QUARTIERE centralissimo, tre stanze, camerino, cucina, affitto minimo, scambiasi con bagno, una stanza in più, centro. Offerte 10790 I Unione Pubblicità. 10790 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, semimobiliato, affittasi 100 mensili, via Romagna; altro camera, camerino, cucina mobiliato, affitto 50 mensili. Via Piccardi 4, trattoria. 7150 I

QUARTIERE mobiliato, due camere, cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22178 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, luce, comfort, arioso, soleggiato, bene mobiliato, affittasi prontamente. Ginnastica 58, II, 6. 22303 I

QUARTIERE vuoto, tre stanze, stanzino bagno, cucina, arioso, soleggiato, casa nuova, affittasi. Esclusi mediatori. Via Lamarmora 14, terzo. 22230 I

QUARTIERE camera, cucina, scambierebbesi con due camere, eventualmente camerino, nei quartieri minimi Guardiella, Ponziana. Rivolgersi via Prato 19, porta 17. 51643 I

STABILI composti pianoterra, primo piano, tre saloni; altri 18 locali, completo comfort industriale, centro città, affittansi pronta consegna. Rivolgersi Canalpiccolo 2, magazzino. 21967 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 L

A. APPARTAMENTO 2 camere, periferia, cercano sposi pagando annualità. Sandri, Trentaottobre 17. 00027 L

APPARTAMENTINO cercasi, anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 51692 L

APPARTAMENTO qualunque grandezza, posizione indifferente, cerco; pago qualunque importo. Offerte 10787 L Unione Pubblicità. 10787 L

CAMERA e cucina, vuoto, comfort, cercano coniugi pagando spese, anno anticipato. Pecchul, via Tesa 42. 51559 L

CAMERA cucina o camera con focolaio, cerca pensionata, pagando tre mesi anticipati. Cassetta 10634 L Unione Pubblicità. 10634 L

CONIUGI, pensionato, cercano quartiere o portineria. Informazioni lunedì, telef. 21-80. 51707 L

MAGAZZINETTO interno, affitto mite, cercasi. Cassetta 10784 L Unione Pubblicità. 10784 L

QUARTIERE due camere, cucina, cercasi pagando spese. Sullich, S. Lazzaro 19, III. 22277 L

QUARTIERE fuori centro, bella posizione, (giardino) cerca piccola famiglia svizzera. Offerte con indicazioni precise cassetta 10752 L Unione Pubblicità. 10752 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A ALCUNE volpi bianche, grigie, bionde, marrone, nere, mufloni, peli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidè. 51525 M

APPARECCHIO radiofonico quattro valvole, vendesi prontamente, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 51721 M

ARMONIUM, 2 registratori, buono stato, vendesi occasione lire 700 trattabili. Chiarbola superiore 344, Franzelin. 10747 M

BILANCIE decimali usate da vendere. Via Gelsi 16 (deposito vini). 51660 M

BONJOUR, un vestito ragazzo 17 anni, un vestito ottoman verde per ballo, scarpette N. 37, vendo. Canova 13, p. 24. 22201 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24, V. 51754 M

CANARINI maschi bellissimi, cantori, vendonsi occasione. Sette fontane 31, porta 12. 22267 M

CANARINI vendonsi, lire 40. Via Milano 16, porta 4. 22371 M

CANE S. Bernardo, giovane, pura razza, vendesi. Via Chiozza 36, IV, porta 12, dalle 10—12. 51745 M

CANE lupo giovane, difesa personale, vendesi. Via Pondares 8, quarto, Zaduig. 51753 M

CANE caccia, giovane, un levriero, un Foxterrier, vendonsi. Petronio 28, I, sin. 22255 M

CANOCCHIALE, racchette, museruole, vendonsi, Guardiella inferiore 526, IV piano, porta 20. 51671 M

CAPPOTTO nero, vestito bleu, da uomo, vendonsi. Via Scipio Slataper 10, portinaia 10—13. 22258 M

CAPPOTTO nuovo, signorina, bleu, guarnito pelo, lire 160. Rieger, Commerciale 3, I piano. 22270 M

CAPPOTTO peluches nero vendesi. Via Madonnina N. 8, trattoria. 51709 M

CARRETTE due ruote, altre con suste, vendonsi. Ugo Foscolo 10. 51736 M

CAVALLO con calessino gommato, nonchè altro Vittorietta, vendo occasione. Rivolgersi presso Carlo Stolfa, via Udine 7. 2220 M

COLLEZIONE cammei e monete, piccola, vendesi. Venti Settembre 88, porta 10. 51680 M

COPERTORE 2 piazze, 2 paia bise-brise in tela antica ricamata mano, lire 600. Istituto 32, II, destra, dalle 10 in poi. 22083 M

COSTUMI maschera (oltre 50), seta, velluto, in perfetto stato, parrucche, vendonsi prezzo occasionissima, affarone. Toro 8, II, destra; dalle 13-15. 22432 M

DISCHI grammofono vendonsi. Rossetti 35, vanetteria. 22252 M

FLAUTO nuovo, ebano, per orchestra, occasione. Ginnastica 41, porta 12. 51701 M

FOCOLAIO gas tre fiamme, rosticcera scaldapiatti nuovo vendonsi occasione. Visitare giornalmente dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 51666 M

FORNO in buone condizioni vendesi. Rivolgersi Caffè Venezia, Sincovich. 51669 M

GRAMMOFONO 25 dischi doppi, vendesi L 450. Vidali 13, quarto, porta 53. 22245 M

GRAMMOFONO, dischi celebrità, mandolino, cappotti uomo, giacca, vendo. Chiozza 56, porta 6. 22256 M

GRAMMOFONO con 10 dischi, lire 180, dischi sciolti ago Pathè, vendo. S. Giusto 32, porta 10. 51637 M

LIQUIDAZIONE: lampadari elettrici, lampadi portatili, causa trasloco. Prezzi occasione. Manzoni 4. 7147 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova, tavolo ufficio, bicicletta, vendonsi. - Scoglietto 94. 51739 M

MACCHINA Singer originale vendesi qualunque prezzo, giornata. Beccherie 3, I. 51726 M

MACCHINA scrivere americana, visibile, perfettissima, vendesi occasione, in giornata, lire 800. Venti Settembre 23, III, destra. 51699 M

MACCHINA da scrivere Royal, visibile, vendesi prezzo d'occasione. Trattoria, Sapone 5 2223 M

MACCHINA da scrivere «Royal» vendesi. - Indirizzo Piccolo. 22200 M

MACCHINA scrivere «Royal» seminuova, con tavolino con tiretti, vendesi occasione causa partenza. Amprimo, Valdirivo 17, magazzino. 22234 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, seminuova, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 51778 M

MANTELLO da signora, elegantissimo e «chic», guarnito con opusum vendesi occasione causa lutto. Indirizzo Piccolo. 51584 M

PELLICCIA sealskin 800, stola e manicotto zibellino 150 trattabili, vendo. Chiozza 42, porta 10. 22224 M

QUADRETTI 2, Favretto, Fontanesi, vendonsi. Rebez, via G. Rota 5. 51681 M

QUADRO antico, scuola 500, vendesi. Carducci 24, III, porta 10. 22196 M

SALON, gilet, come nuovi, figura normale, vendonsi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 51577 M

SCALDABAGNO automatico, vasca ghisa smaltata, batteria caldo e freddo con doccia, lavandino completo acqua calda e fredda, lire 2100. Officina Marini, Via Rossini 8. 22261 M

SCALDABAGNO automatico, vasca ghisa smaltata, batteria caldo e freddo, con doccia, lire 1700. Officina Marini, via Rossini 8.

SCALDABAGNO a gas usato e vasca ghisa smaltata nuova lire 1350. Officina Marini, via Rossini 8. 22261 M

SCI inonissimi vendonsi lire 30. S. Nicolò 34, III. 51642 M

SERVIZIO piatti per pesce, porcellana finissima, magnificamente dipinto, vendesi occasione lire 300. Via Brunner 9, IV, sinistra. 22237 M

SMOKING nuovo, mai adoperato, vendesi. Via Media 4, porta 9. 51675 M

SPARHERD 2, nuovi, con 2 buchi, vendonsi. Manzoni 5, mezz. 22221 M

SPARHERD forte vendesi. Via Ponzianino n. 9, porta 17. 22236 M

SPARHERD vendesi. Via Cavana n. 13, p. 12. 22241 M

STAMPI biscotti e siringa vendo. Visitare tutti giorni ore 18-19. Indirizzo Piccolo. 22193 M

«STEIERWAGEN» leggero, nuovo vendo occasione. Via Giulia 47. Tamburini. 51578 M

STUFA, vendesi. Negozio Buchbinder. Torri 2. 51442 M

STUFA gas, una carbone, vendo occasione. Via Rivo 44, primo. 51749 M

STUFA da vendere. Rivolgersi Benvenuto Cellini 3, dal portiere. 51718 M

STUFA piccola e vestito da uomo per ballo vendo. Ind. Piccolo. 51663 M

VESTITI (alcuni) splendidi, rimasti collezione modelli, vendonsi da lire 300 in poi. Corso Garibaldi 4, p. II, porta 10. 10796 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti, soprabiti gabarden, calzoni, vestiti usati, cappotti, frack, vendo buon prezzo Pasquale Revoltella 14, porta 8. 21948 M

VESTITO ballo con piuma vendesi 200 lire. Via Rossetti 61, villa. 22215 M

VESTITO da sera per signorina vendesi. Visitare soltanto la mattina. Commerciale 40, porta 9. 222191 M

VESTITO smoking e frak quasi nuovi, vendonsi. Spangaro, piazza Borsa 1. 51687 M

VIOLINO trequarti, busta, bagno semicupo, passeggio indumenti bambino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51163 M

VIOLINO trequarti, busta, bagno semicupo, passeggio indumenti bambino, vendonsi. Via S. Caterina 8. 00163 M

Acquisti d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 N

APPARATO fotografico 6x9 Schneider, Compur, nuovissimo, vendesi. Stuparich 15 Sacchi. 22290 N

CANCELLI in ferro larghezza metri 2,50 circa, cercansi Offerte cassetta 10809 N Unione Pubblicità. 10809 N

CASA dell'Automobile Battisti 14 acquista copertoni carcasse pagando prezzi massimi. 51729 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L 6.— NN

A A A A A. MOBILI ufficio americani, pulti, armadi rouleaux, guarniture club, stanze letto, pranzo, salotti, compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Banco lotto). 7142 NN

A A A. PREZZI liquidazione, camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17 2302 NN

A A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camera per 1 persona, 1000; matrimoniale, faggio cotto, 1700; pioppo, frassino, 2000, Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucina ogni stile, garanzia assoluta, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 51797 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 22120 NN

A. CAMERE matrimoniali porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 51662 NN

ARMADIO vendesi prezzo mite. Via Cologna 19, V, porta 17. 22278 NN

CAMERA matrimoniale splendida, rabescata grigio, lucida, altra noce 1150, lavorazione friulana, accurata, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospitale). 22262 NN

CAMERA lussuosa, nuova, vendo metà prezzo, causa immediata partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 22247 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con sueste, 1400, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 51772 NN

CAMERA pranzo, letto, massiccie, cristalli, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 7143 NN

CAMERE matrimoniali e da pranzo, mobili di ferro ecc., vendonsi prezzi riconosciuti i più vantaggiosi. Brod, Felice Venezian 7. 22309 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 20649 NN

LETTI 2, suste, materassi 520, suste 70, damascate 90, materassi crine 60, lanetta 90, nuovi, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 22262 NN

LETTI, suste, 2 sgabelli con marmi, vendonsi, esclusi rivenditori. Caccia 6, I, sinistra. 51684 NN

LETTO ferro con rete metallica, quasi nuovo, vendesi. Via Revoltella 28, III. 22237 NN

MOBILI, utensili di casa, vendonsi dalle 10-14. Piazza Cornelia Romana 2, porta 33. 22238 NN

MOBILI ufficio, vendonsi causa trasloco. Rivolgersi Safret, via Sanità 10, I, sinistra; escluso rivenditori. 51768 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI modernissimi, garanzia massima, prezzi eccezionale convenienza, facilitazioni. vendonsi Solitario 25, III. 21870 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», Bösendorfer», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, tre pedali 3700; pianino germanico incrociale, quasi nuovo 5300; pianoforte «Pokorny» 3200; mezzacoda «Bösendorfer» perfetto 1100 Via Sanità 16. 21959 NN

PIANINI, autopiani brevettati, armoniums della mondiale fabbrica italiana «FIP», Torino; comprovata bontà, garantiti, vendita rate mensili 200 lire; noleggio, scambi; pianini «Pollman & Weiss», Stallberger, «Pallik & Stiasny», Vienna a prezzi modicissimi. Valdirivo 24/5. 22011 NN

PIANINI esteri e nazionali, vendonsi e noleggiansi. Ditta Fabbri, Carducci 24. 42426 NN

PIANINO occasione vendesi 2500. Indirizzo Piccolo. 22216 NN

Il 29 dicembre, a bordo del «Martha Washington», decedeva a soli 24 anni, dopo brevi sofferenze

Nora Ierchig in Vianello

Con indicibile dolore, il marito **SILVIO**, la sorella **CORNELIA**, il fratello **OSCAR** e le congiunte famiglie ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corr., alle ore 14, partendo dalla Piazza Libertà.

Trieste, 23 gennaio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Il **Consiglio direttivo del SINDACATO ORCHESTRALE** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del carissimo collega

EDOARDO PELLEGRINI

che per lunghi anni dedicò le sue migliori energie a favore della nostra vecchia famiglia orchestrale.

Trieste, 22 gennaio 1927.

Le sottoscritte congiunte famiglie partecipano con dolore il decesso del loro capo

STEFANO DOBRILLA

FIORICULTORE

avvenuto il 21 corr. a Gorizia, nel Sanatorio di S. Giusto, dopo lunga e penosa malattia.

Le amate spoglie verranno trasportate a Trieste, dove lunedì 24 corr., ad ore 10, seguiranno i funerali, partendo dalla piazza Oberdan, angolo via F. Severo.

Trieste, 22 gennaio 1927.

Famiglie: DOBRILLA e PETRICH

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

L'addolorata consorte **NERINA** profondamente commossa per il tributo d'affetto reso al suo caro

Ing. ROMANO DEVEGLIA

ringrazia sentitamente il **Sindacato Fascista Architetti**, le **Autorità**, le **Rappresentanze** e tutti coloro che in qualsiasi guisa ricordarono l'Estinto.

Ieri spegnevasi improvvisamente a Perzagno (Bocche di Cattaro)

MICHELE LUCOVICH

Gli addolorati figli **Natale**, **Rodolfo** e **Matteo**, nonchè le nuore ed i nipoti, ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 22 gennaio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Addì 22 gennaio, dopo lunghe sofferenze, mancò ai vivi

VITTORIO ECKHARDT

d'anni 74

L'inconsolabile consorte **VIRGINIA**, unitamente alle figlie **VITTORIA in CURRIE, BIANCA in CASTRES** (assenti), **LETIZIA in ULCIGRAI**, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti, partecipano tanto dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo lunedì 24 corr., ad ore 10, partendo dall'abitazione di via Udine N. 46.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Le sottoscritte famiglie annunciano il decesso del loro amato padre, fratello e nonno,

Giovanni Maria Venutti fu Michele

d'anni 70

I funerali seguiranno lunedì 24 corr., alle ore 14, dalla casa di Piazza Tra i Rivi N. 4.

VENUTTI, COCORAVETZ PELIZZON, MICHELIC e FERFOGLIA

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, in unione agli altri congiunti, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone, che vollero partecipare al loro lutto e rendere l'estremo omaggio alla loro adorata madre

Teresa ved. Tevini

PIETRO e CARLO TEVINI

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi privatamente, marca prezzo. Offerte sub cassetta 10717 NN Unione Pubblicità. 10717 NN

PIANINO d'occasione comperasi cassa pronta. Babuder via Artisti 3-I. 51711 NN

PIANINO nero, tedesco 2700, Boesendorfer originale 2200, vendonsi, scambiansi. Via Commerciale 13, II. 22302 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi prezzo marca. Piazza Dalmazia 1, bar Intrepido. 51763 NN

SALA pranzo lussuosissima, ingente valore, vendesi. Corso V. E. III 24, portière. 51670 NN

SCRIVANIE, scrivaniette uso casa, noce, rovere, vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2303 NN

SEDIE, poltrone, tavolini, mobiletti singoli, scrivaniette, vendonsi. Steiner, Geppa 17. 2308 NN

STANZA da letto massiccia vendesi lire 2900. Cologna Montefiascone 132. 22182 NN

TAVOLINI Radiofonia, grammofoni ecc., vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2304 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A A A. ORO, argento, dentiere vecchie, compero pagando prezzi massimi. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Sterniu, Mazzini 43. 21976 O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A piccole rate vestiti fatti da lire 270, grande assortimento. Via Ginnastica 13. 51753 O

CAPPELLI signora, modelli 27 lire in poi. Roiano Barbariga 2, quarto. 22232 O

CONTINUA la vendita di tutti gli articoli a prezzi di stralcio, costo e sottocosto. Iess, corso Garibaldi 15. 51741 O

FALEGNAMI! Attenzione! Faggio evaporato diverse dimensioni fornisce segheria a vapore Jos. Lavrencic, Postumia. 322 O

ITALIANI! Preferite saponi, profumerie, candele «Tricolor». Assumonsi ovunque rappresentanti stipendiati (campione gratis). Domande «Tricolor», Napoli. 5052 O

LUCE elettrica, esecuzione accurata, prezzi miti, presso Giuseppe Padoani, via S. Francesco 2, telefono 1010. 21869 O

PIROSCAFO «Bella Riviera» vendesi a Capodistria. Informazioni, offerte, avv. Stefano Derin, Capodistria, telef. 61. 22213 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 51671 O

UBRIACHEZZA. Guarigione con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari, Milano. 5091 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L 3.— P

PIAZZISTA introdottissimo, cercasi da primaria locale fabbrica cioccolata. Offerte cassetta 10785 P Unione Pubblicità. 10785 P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate, cercansi. «Concorrenza Rateale», via del Bosco n. 17. 22158 P

VENDITORI esperti stoffe per uomo, signora, biancheria, seterie, foderami, a cui affidare rinomati campionari della Ditta S. Passigli di Firenze (casa fondata nel 1860), cercansi in tutta Italia e colonie, avvertendo che le vendite vengono effettuate esclusivamente contro assegno. Per schiarimenti scrivere non oltre il 10 febbraio indirizzando alla Ditta S. Passigli, casella postale 45, Firenze. 5144 P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia articoli casalinghi cercasi verso provvigione. Offerte cassetta 10810 P Unione Pubblicità. 10810 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

A A. ANSALDO prima serie trasformata camioncino, piena efficienza, consumo minimo, vendesi occasionissima o cambiasi con 15 Ter Fiat. Telefonare 23-01. 22285 Q

AUREA spinta, torpedo, carrozzeria lusso, efficienza, vendesi occasione. Donadoni 14. 51757 Q

BICICLETTA viaggio 180, altra mezzacorsa, vendonsi occasione. Pallini 1, I. 51652 Q

HISPANO-Suiza torpedo lusso, 24 cavalli, come nuova, fanaleria elettrica, vendo 30.000. Scrivere Castagnini, Pontedibrenta (Padova). 5141 Q

MOTOCARROZZELLA Indian Scout, seminuova, ultimo tipo, vendesi. Via Pesce 1-I. 22194 Q

PIROSCAFO «Bella Riviera», a Capodistria, vendesi. Informazioni, offerte, avv. Stefano Derin, Capodistria (telef. 61). 22210 Q

PEUGEOT 19 HP, landaulet, lire 6500, anche rate. Opicina, Pasticceria Moderna. 51747 Q

WEIMANN 503, guida interna, lussuosissima, 6 posti, nuova, occasione vendesi, scambiasi. S. Nicolò 12. 22217 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L 6.— R

AFFARONE!! Magazzino carboni, grande, bene avviato, causa altri impegni, vendo. Indirizzo Piccolo. 22204 R

AZIENDA attiva, vecchia, centralissima, bene arredata, vendesi prontamente. Propizia occasione per ex impiegato, anche signora farsi indipendente. Dreos, Caffè Tommaso. 22202 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e commestibili, bene avviato, vasta clientela, vendesi per 2000 lire. Indirizzo Piccolo. 22219 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, con quartiere, vendesi causa malattia. Via Concordia 15. 51712 R

CUCINA economica bene avviata, punto centrale, affarone, cedesi. Indirizzo Piccolo. 51679 R

DROGHERIA posizione centralissima, vendesi prontamente condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 22265 R

FORNO meccanico vendesi, centrica posizione; altro comune a buon prezzo. Rivolgersi via S. Caterina 2, portiere. 22294 R

IMPIEGATO stabile cerca 3000 lire 6 mesi cambiale buon interesse. Offerte cassetta 10759 R Unione Pubblicità. 10759 R

LATTERIA vendesi causa partenza. Rivolgersi via Ugo Foscolo n. 30 casa interna, piano III, porta 17. 51716 R

LIRE 1000, verso cambiale 1250, cerco giornata. Offerte cassetta 10774 R Unione Pubblicità. 10774 R

MAGAZZINETTO con ufficio arredato, luce, vicinanza Piazza Garibaldi, cedesi vuoto o arredato. Informazioni Ventisettembre 83, mezzanino, destra. 51706 R

NEGOZIO olio e sapone, con quartiere, vendesi prezzo irrisorio a Monfalcone, via Carducci 459, Tonet. 51570 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, con abitazione, vendesi subito 4000, urgentissima partenza. Via Tesa 65. 22280 R

NEGOZIO calzature o per altro uso, prezzo minimo; dalle 10-12 e dalle 15-17 in giornata. Parini 9. 51730 R

NEGOZIO centralissimo, vuoto, vendesi 4000 causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 51752 R

NEGOZIO commestibili, giro 26.000 lire mensili, affittasi; ottimo affare. Offerte dalle 13-15, Indirizzo al Piccolo. 51538 R

PENSIONE. Signora viennese, cerca distinta persona per finanziamento. Offerte cassetta 10771 R Unione Pubblicità. 10771 R

PERSONA di fiducia età indifferente, anche donna, per occupazione o come socio, cauzione lire 5000. Via Pietà 17, sig. Gigia. 51776 R

RINOMATA industria, avviatissima, con grande clientela distinta, cerca consocio disponga 100-200 mila ampliamento affari. Offerte Soller, fermo posta Fiume. 323 R

SOVVENZIONI su autoveicoli e su qualsiasi genere. Santini, Via Malcanton 16, p. 4. 10755 R

TECNICO motorista tratterebbe combinazione per officina presso garage, anche associarsi. Scrivere cassetta 10754 R Unione Pubblicità. 10754 R

3000 cerca impiegata stabile. Offerte cassetta 10710 R Unione Pubblicità. 10710 R

30-100 mila lire compartecipazione sviluppo azienda nota, seria, ogni garanzia capitale e utile minimo fissato, cercasi. Offerte cassetta 10804 R Unione Pubblicità. 10804 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA padronale, 15 locali, granai, cantina, stalla, rimessa, attigui 21 mila mq. terreno, 6 km. da città veneta, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 22243 S

CASA due quartieri con orto, vendesi occasione. Roiano Scala Santa n. 308. 51746 S

CASA alta due piani, con vaste cantine ed adatti locali per negozi ed uffici, vasto cortile con fattorie, vendesi a Postumia-Grotte per ragioni familiari. La casa è adatta per deposito vini, oppure hotel. Indirizzo presso Pubblicità Cehovin, Trieste, viale XX Settembre 65. 32 S

CASETTA 2 quartieri S. Giacomo, vendesi 22.000; altra 4 quartieri, 32.000. Indirizzo Piccolo. 51759 S

CASETTE due con terreni coltivati, vendonsi. Informazioni Cologna Montefiascone n. 140. 32139 S

OFFICINA oppure fondo con tettoia ed annessa abitazione, cercasi Monfalcone. Offerte dettagliate cassetta 10314 S Unione Pubblicità. 10814 S

STABILE 22 locali, completo comfort, vendesi oppure affittasi per industria. Rivolgersi Canalpiccolo 2, magazzino. 21966 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 22197 S

VILLA 6 stanze, luce elettrica, acqua, comfort, casetta colonica, giardino, orto, vigna, prato, frutteto, vendesi 85.000 saldo 35.000. Indirizzo Piccolo. 22195 S

VILLA Barcola, due quartieri, garage, giardino recintato, stabile di recente costruzione, rendita 40.000 lire 280.000, diversi altri stabili di rendita, ville, casette, campagne, fondi. Bisiak, Gelsi 6, III. 222275 S

VILLA 5 stanze, accessori, comfort moderno, bella vista, pronta luglio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51720 S

VILLINO vuoto, mobiliato, vendo, diecimila saldo. Orologio 6, V. 51

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CINQUANTATREENNE benestante, signora benestante scopo matrimonio, setta 10788 U Unione Pubblicità. 107

STRANIERO 35 anni parla 7 lingue, desidera sposarsi con signorina o signora. Offerte casetta 10770 U Unione Pubblicità. 107

VEDOVO quarantenne cerca vedova anni con quartiere, scopo matrimonio. Offerte cassetta 10778 U Unione Pubblicità. 1077

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

A RATE vestiti, paletote uomo su m Corso Garibaldi 8, II.

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento. Visitate, senza obbligo d'acquisto. Assumonsi ordinazioni. Klovor, via M

ABBONAMENTI pranzi, cene, a scelta 4.50, ottima cucina casalinga, Pensione Centrale. Corso V. E. III n. 2. 12

ALCOOLISMO combattesi efficacemente polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie.

AMATORI della danza! Mandolinisti! novità musicali che furoreggiano, quest'anno, nelle sale da ballo e nei teatri di varietà, sono: Champagne, mydear! American foxtrot), Eco lontana (tango) e Toujours l'amour! (valzer lento). Sono in vendita presso i negozi di musica. 42

COSTUMI maschere lussuosi, noleggio S. Nicolò 31, III. Ogni cliente riceve fotografia gratis Studio d'arte Italia.

GRANDE festa da ballo nel comodo salone Micel a Villa Opicina. Si invita pubblico a parteciparvi. 517

LEVATRICE autorizzata accoglimento stanti. Emerschitz Sbaizero, Farne (Ginnastica prolungata). Villa propria telefono interurbano 20-64.

LEVATRICE diplomata, riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure. Ma Mare 19, II. 231

MASCHERE grande assortimento dominò, pierrete, baiadere, zingarelle. Malca terzo.

MASCHERE ricco assortimento noleggio si e confezionansi. Chiozza 9, I.

NEL Salone Parrucchiere Torinese, Istituto 22 noleggiansi parrucche finissime prezzi miti. 51

OSTETRICA Brelich, diplomata, consultazioni gravidanze, segretezza. S. Ma n. 10, primo. 231

PARRUCCHE noleggiansi, prezzi miti, tignoni, Cesare Battisti 10; oggi zione. 517

PERSONA di cuore, cerco, mi procuri impiego, dietro futuro rimborso, studi ingegneria, interrotti terzo anno, causa disgrazia familiare. Cassetta 10675 V Unione Pubblicità. 106

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina, stica.

PIROSCAFO «Bella Riviera» a Capodistria vendesi. Informazioni, offerte, avv. Stefano Derin, Capodistria (tel. 61).

TUTTI coloro che hanno un proprio tiere possono ricevere un credito di lire 150 in generi manifatture, mobili ratealmente. Ditta G. Klein Mazzini 5.